

LA CERIMONIA UFFICIALE RIDOTTA PER LA CONCOMITANZA CON QUELLA DI MATTARELLA A CUNEO - ALLE PAGINE 6 E 7

Fossano: il 25 Aprile si fa in due

L'Anpi organizza un evento spontaneo incentrato sulla Resistenza e sui canti partigiani

**IL FONDO
di Claudio Bo**

SANTA PACE

Sul dramma dell'Ucraina non è difficile interpretare il pensiero di papa Francesco: la guerra deve finire e bisogna lavorare principalmente in questa direzione senza tanti calcoli strategici. I Paesi Nato, sinora, si sono limitati ad "auspicare" una pace rimandata nel tempo e sostanzialmente coincidente con l'eventuale vittoria contro l'invasore. La nostra politica ondeggia come i bollettini di guerra: gli ucraini avanzano, pace più vicina, gli ucraini perdono, mandiamo più armi.

(segue a pagina 2)



La vignetta di Danilo Paparelli

SAN GIOVENALE A FOSSANO



Prende il via la festa patronale - ALLE PAGINE 4 E 5

INAUGURATA LA PASSERELLA



A PAGINA 11

CASSA DI RISPARMIO DI FOSSANO S.p.A.

Bilancio approvato dall'assemblea degli azionisti il 28 aprile 2023 - dati in Euro

Anno 2022

▪ Raccolta complessiva	2.525milioni	(invariata)
▪ Impieghi verso la clientela	1.047milioni	(+ 2,05%)
▪ Sofferenze nette / impieghi netti	0,56%	(- 27,27%)
▪ Utile netto di esercizio	17,7milioni	(+ 89,61%)
▪ Patrimonio	164milioni	(+ 9,49%)

la Cassa prosegue il sostegno all'attività di famiglie ed imprese con una solidità garantita da 117 anni di bilanci in utile

POTETE LEGGERCI SU WWW.EDICOLADIGITALE.INFO O SU FACEBOOK

POLEMICA IN CONSIGLIO COMUNALE PER IL NUOVO CENTRO ISLAMICO IN VIA TRIESTE - A PAG. 15

La non-moschea della discordia

La Comunità dei mussulmani di Mondovì è ente di promozione sociale, nessun vincolo urbanistico

**IL FONDO
di Claudio Bo**

SANTA PACE

Sul dramma dell'Ucraina non è difficile interpretare il pensiero di papa Francesco: la guerra deve finire e bisogna lavorare principalmente in questa direzione senza tanti calcoli strategici. I Paesi Nato, sinora, si sono limitati ad "auspicare" una pace rimandata nel tempo e sostanzialmente coincidente con l'eventuale vittoria contro l'invasore. La nostra politica ondeggia come i bollettini di guerra: gli ucraini avanzano, pace più vicina, gli ucraini perdono, mandiamo più armi.

(segue a pagina 2)

...ORA LA MIA ASCESA AL
TRONO E' DIVENTATA
REALE...!



La vignetta di Danilo Paparelli

TANTO TUONÒ CHE PIOVVE



E la pioggia oltre ai benefici porta anche qualche danno - PAG. 23

VOLLEY SERIE A2 FEMMINILE

LPM BAM
volta pagina:
ecco il nuovo
mister e
la nuova
regista



A PAG. 35

AREA INDUSTRIALE MONDOVÌ

Nuovi
insediamenti
produttivi:
confermati
gli sconti
TARI



A PAG. 16

COMUNE

Osservatori:
ecco i nomi



A PAG. 17

CASSA DI RISPARMIO DI FOSSANO S.p.A.

Bilancio approvato dall'assemblea degli azionisti il 28 aprile 2023 - dati in Euro

Anno 2022

▪ Raccolta complessiva	2.525milioni	(invariata)
▪ Impieghi verso la clientela	1.047milioni	(+ 2,05%)
▪ Sofferenze nette / impieghi netti	0,56%	(- 27,27%)
▪ Utile netto di esercizio	17,7milioni	(+ 89,61%)
▪ Patrimonio	164milioni	(+ 9,49%)

la Cassa prosegue il sostegno all'attività di famiglie ed imprese con una solidità garantita da 117 anni di bilanci in utile

POTETE LEGGERCI SU WWW.EDICOLADIGITALE.INFO O SU FACEBOOK

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Un piano ecumenico di pace?

Una scelta di questo tipo non costruisce la pace, semplicemente attribuisce tutte le colpe alla barbarie dell'invasore. Un atteggiamento manicheo che di fatto è guerrafondaio.

Francesco ha sempre usato un registro diverso: se ascoltate le sue preghiere vedrete che accomuna nel dolore il popolo ucraino e quello russo, entrambi martoriati dalla guerra, auspicando la scesa in campo dei "costruttori di pace", non dei costruttori di armi che dall'inizio del conflitto hanno realizzato miliardi di euro e alimentato la macelleria bellica. La dimostrazione della scarsa importanza che la propaganda dei nostri media dà alle speranze di pace, ce la offre uno dei giornali più militanti "La Stampa" che relega a pagina 15 l'intervista di Francesco di ritorno dall'Ucraina e si guarda bene dal mettere nel titolo la notizia più importante: esiste una speranza di pace che probabilmente viene intessuta nei rapporti fra le diverse chiese.

Notizia che meriterebbe l'apertura e, invece, si limita a poche righe: "Il Vaticano ha in corso una missione di pace - dice esplicitamente Francesco -



quando sarà pubblica ne parlerò".

"Sull'aereo che dall'Ungheria lo riporta a Roma - prosegue il quotidiano - il pontefice raggiunge i giornalisti, si siede davanti a loro, e nell'intervista rivela che con il premier Viktor Orbán e con Hilarion - metropolita ortodosso di Budapest e dell'Ungheria, ex braccio destro del patriarca di Mosca Kirill - «non abbiamo parlato di Cappuccetto rosso», ma di

mediazione per la pace in Ucraina. Sostiene che la riconciliazione è raggiungibile solo con l'apertura di canali e rapporti diplomatici: io sono disposto a fare tutto quello che è possibile".

Ce ne sarebbe abbastanza per approfondire quella che potrebbe davvero essere la strada maestra per fermare le ostilità e avviare le trattative: il patriarca di Mosca, appoggiando Putin, aveva rafforzato i

pretesti dell'invasione, ma se anche lui accettasse una sorta di missione ecumenica per il cessate il fuoco e per trattative che trovino una soluzione accettabile per tutti, le cose cambierebbero notevolmente.

Un «piano» in cui potrebbe rientrare anche l'appello del papa per incontrare Zelensky e Putin.

Del resto il "grande mediatore" non può che essere una figura al di fuori degli

equilibri di potere e non può appartenere alle parti in lotta. Magari si può partire dalla proposta cinese (caduta nel dimenticatoio) mandando avanti chi ha l'autorevolezza necessaria. E perché non potrebbero essere le chiese, in chiave ecumenica, principalmente cattolici e ortodossi, presenti nella regione, ma anche i protestanti, che hanno grande influenza negli Usa, a farsi davvero cocciutamente "costruttori di pace"?

E le ragioni della pace impongono che vi siano rinunce da entrambe le parti, quindi smettiamola con la propaganda della sovranità territoriale di un Paese che nell'ultimo secolo ha visto danzare i propri confini in tutte le direzioni. Sappiamo tutti, sin da prima dell'invasione, quali avrebbero potuto essere i termini dell'accordo e, se davvero si trattasse, l'accordo non sarebbe molto differente. Come giustifichiamo allora la distruzione e il massacro di tutti questi mesi?

Come giustifichiamo la scelta di una cobelligeranza che ha calpestatto la nostra Costituzione?

Alla fine, però, rimane in bocca il gusto di un'amara constatazione: non è vero che l'Occidente voleva la pace e Putin la guerra. Entrambi hanno deciso che questa guerra bisognava vincerla per molti motivi. Quello più nobile (da parte nostra) stava nella risposta all'attacco alla democrazia europea. Bisognerebbe poi valutare quanto l'Ucraina abbia una democrazia matura e quanti crimini abbiano commesso nel Donbass i battaglioni filonazisti Azov. E poi nel timore che per Putin l'Ucraina fosse solo l'inizio di una campagna di annessioni. In realtà, dopo il disastro di questa invasione fallita sul nascere, non penso proprio che lo Zar russo ripeterebbe altro lo stesso errore.

Ma esistono motivazioni meno nobili che, ad esempio, riguardano gli Usa, gli speculatori, la grande finanza. Questa guerra è un affare non solo per i costruttori e i mercanti di armi, ma anche per le speculazioni fatte sull'energia, per le manovre della finan-

za mondiale e per il controllo politico della Nato. Gli Stati Uniti, poi, hanno tutto l'interesse, anche politico, a far proseguire il conflitto: hanno, ad esempio, indebolito l'autonomia europea insieme alla sua economia e ci hanno venduto a prezzi triplicati i generi oggetto di sanzioni. E poi ci sono i "ricostruttori", non della pace, ma delle infrastrutture distrutte dalla guerra. Un business di miliardi di euro che aumenta ogni giorno che

passa. Più distruzione, più morte, più soldi per gli speculatori di domani che sono già in prima linea, non al fronte, ma ai tavoli della grande finanza. Insomma non c'è nulla di nobile in tutta questa tragica partita, a parte, purtroppo, il sacrificio di migliaia di vite che, forse, si potevano risparmiare.

Claudio Bo

Nella foto (AdnKronos) l'incontro del papa con i giornalisti sull'aereo

AUGURI A BEPPE GHISOLFI

Unico, probabilmente immortale, con una carriera incredibile. Parliamo del professor Beppe Ghisolfi che il prossimo 7 maggio spegnerà 74 candeline.

Come in ogni compleanno che si rispetti i messaggi di auguri piovono a tonnellate. Del resto, c'è molto da celebrare: banchiere internazionale, docente, scrittore, giornalista, opinionista tv, no social, no gossip, no scandali.

Oh, noi vi abbiamo citato solo alcune delle sue cariche, ma la lista è bella lunga. Ecco che cosa ha combinato in tutto questo tempo. Presidente "Cuniberti & Partners" SIM SpA; Consigliere Cnel; Sindaco Bancomat SpA; Presidente Accademia di Educazione Finanziaria; Direttore BancaFinanza; Consigliere Istituto mondiale Casse di Risparmio. Per non farsi mancare nulla, ha pubblicato numerosi libri, l'ultimo dei quali s'intitola "Abbecedario. Le parole dell'economia" (Aragno editore). Che dire? Chapeau! Ah, avere 74 anni e non sentirli! Daremmo tutto per scoprire il suo segreto.

Silvia Gullino

FOTONOTIZIACCIA



Quando Josep Borrell Fuentès, commissario europeo agli affari esteri, gli aveva telefonato per proporgli l'incarico di inviato speciale della UE per il Golfo, Di Maio si era rallegrato perché pensava al Golfo di Napoli.

Quando era andato a Bruxelles aveva scoperto che era il Golfo Persico, che pensava essere tra il Venezuela e il Cile, ma aveva fatto buon viso per la remunerazione: 13.000 al mese e copertura delle spese di staff.

IL PUNTO DI GIAN MARIO RICCIARDI

Sarà una bella estate

L'incubo è finito! È ufficiale. Pandemia svanita: si prepara a dirlo l'OMS, organizzazione mondiale della sanità. Mascherine solo in ospedale e RSA. Così, mentre le inchieste fanno il loro corso a Bergamo come a Roma e illuminano, tra l'altro, anche acquisti di milioni di mascherine, fatti in fretta, con la paura e, forse, con qualche ombra, l'Italia riparte, ma "in braghe di tela".

La sanità sanguina dappertutto, nonostante lodevoli sforzi delle Regioni per assumere medici e infermieri, per far nascere le case di comunità, per ridurre le liste d'attesa, per tappare i buchi provocati dall'onda di piena che, allora (era il febbraio 2020), ha travolto tutto, anche la speranza.

Complice l'aggressione della Russia all'Ucraina, il 35% delle famiglie lamenta difficoltà ad affrontare un'inflazione esplosa per varie cause; l'occupazione tiene, ma è sempre più precaria; il costo della vita ha raggiunto livelli per molti insostenibili; sono aumentati i poveri, perché sulle bollette si sono abbattute sferzate irrazionali e pesantissime.

La siccità, frutto di una gestione poco illuminata della terra, regala campagne in preda ad una sete insostenibile; il clima è sempre meno prevedibile tra zone con acqua razionata ed alluvioni e trombe d'aria repentine e violente.

Abbiamo pochi giovani, ma invece di farli studiare (abbiamo il record europeo assoluto di Neet, né a scuola né in formazione professionale)

li abbandoniamo a loro stessi. Gli italiani che conseguono un titolo di studio superiore sono solo il 17,3% della popolazione adulta; quelli che hanno un dottorato di ricerca una sparuta minoranza, ma invece di tenerceli stretti li "regaliamo" ad altri Paesi, che ne utilizzano talenti ed energie a beneficio delle rispettive società ed economie.

Sono riprese le relazioni sociali, ma molto lentamente; i ragazzi ed i giovani sono stanchi e depressi dai mesi di incertezza, chiusure, lockdown e faticano a risintonizzarsi con il

basket e pallavolo. Il "mal di vivere" dei nostri ragazzi va raccolto e al volo.

La gente si sente più insicura e Torino ne sa qualcosa, soprattutto nelle periferie tra spaccio, borseggi, truffe.

È finita, certo, ma resta un lavoro imenso per ritrovare il sorriso di prima, la felicità degli anni nei quali "Berta filava". No, non è andato tutto bene. Il mondo è più stanco, fa fatica a riprendere il cammino.

Allora, ben venga la scritta "The end", perché in questi anni siamo

passati dal virus, forse scappato da Wuhan, ad Arturo, l'ultima "figlia" di Omicron che sta guadagnando terreno in particolare in alcune aree come l'India. Gli esperti scrivono, tra l'altro, sull'European Journal of Internal Medicine che il virus non è cambiato, ma le numerose mutazioni sono entrate in guerra tra di loro e tutto fa pensare, detto in parole semplici, che in futuro il Covid-19 sarà sempre meno diffuso ed aggressivo.

Insomma, ci stiamo dirigendo verso una nuova era in cui il virus pian piano ridurrà le sue caratteristiche di diffusione e mortalità.

Sarà una bella estate, nonostante tutto. Tuttavia, nella fretta di salvarci, abbiamo lasciato circa 67 milioni di bambini totalmente o parzialmente privi di vaccini salvavita tra il 2019 e il 2021. Un

colossale passo indietro cui, insieme, si dovrà rimediare.

Tornare in carreggiata è una sfida per tutti e passa tra queste contraddizioni, attese, passi indietro e voli in avanti.



mondo; le prove basta cercarle da psicologi, psichiatri e reparti di igiene mentale. Sono urla del silenzio che vanno ascoltate: dalle famiglie, dalle scuole, dagli educatori, negli oratori, sui campi di calcio, padel,

Valentina Sandrone

CELEBRAZIONI SPECIALI NEL CUNEESE: A CUNEO, BOVES E BORGO

Sergio Mattarella: un 25 aprile nella città simbolo della Resistenza

Un 25 aprile presidenziale. La Provincia di Cuneo, dal 2004 Medaglia d'Oro al Valore Civile, ieri mattina si è svegliata frizzante di un'aria più festosa del solito. Un "ponte" lungo, che segna sul calendario qualche giorno di riposo per adulti e bambini, una ricorrenza molto amata e sentita in quella che è stata una delle città e delle Province simbolo della Resistenza italiana, ma soprattutto la consapevolezza di avere innanzi a sé una giornata che difficilmente si potrà dimenticare: la visita del presidente della Repubblica Sergio Mattarella nelle città di Cuneo, Boves e Borgo San Dalmazzo. A seguito dell'invito congiunto dei tre primi cittadini, il presidente ha scelto il cuneese per celebrare la Festa della Liberazione nell'anno in cui ricorre l'ottantennio del discorso di Duccio Galimberti dal balcone dell'omonima piazza e del primo eccidio nazista ai danni della popolazione italiana, avvenuto proprio a Boves. Niente di casuale né di lasciato al caso, quindi, ma una dimostrazione di stima per il sacrificio di un intero territorio da parte della più alta carica dello Stato in quella che, ancora oggi, è una delle ricorrenze civili più sentite e partecipate in tutto il Paese.

Dopo essersi recato all'Altare della Patria a Roma, il presidente si è spostato a Cuneo, dove ha reso omaggio al Monumento della Resistenza e ha visitato in forma privata la Casa Museo Galimberti. Dopo questi due primi appuntamenti, il presidente si è recato in via Roma e quindi al teatro Toselli per la cerimonia ufficiale. Ad attenderlo presso lo storico contenitore culturale cuneese, tutte le principali cariche civili e militari della provincia, inclusi i tre ministri piemontesi, Guido Crosetto, che l'ha accompagnato sin dal suo spostamento da Roma, Daniela Santanchè e Roberto Calderoli.

Dopo la proiezione, da parte di Rai Cultura, di un documentario sull'eccidio di Boves, la cerimonia della Festa della Liberazione è entrata nel vivo con i saluti istituzionali.

Il presidente della Provincia Luca Robaldo, la sindaco di Cuneo Patrizia Manassero, il governatore della Regione Piemonte Alberto Cirio e il presidente dell'Istituto Storico della Resistenza e della Società Contemporanea di Cuneo Sergio Soave hanno ricordato nei loro interventi la centralità del ruolo della provincia di Cuneo nella guerra partigiana e l'influenza che questa ebbe sull'eredità storica e sociale dell'intero territorio, tanto da portare Mussolini a definire Cuneo «la vergogna d'Italia, la piaga di cui liberarsi col ferro e col fuoco».

A chiudere i lavori, trasmessi in diretta nazionale su Rai Uno, ovviamente Sergio Mattarella. Dai discorsi dei padri della Resistenza fino all'Europa di oggi, passando per il numero delle vittime dei nazifascisti, fino al ricordo dell'importanza della scelta che molti comuni cittadini fecero all'indomani dell'8 settembre per difendere il proprio Paese e la libertà, le parole del presidente hanno ricordato in maniera puntuale quanto l'esperienza della Resisten-

za e, infine, della Liberazione furono fondamentali per l'Italia intera, quanti giovani si sacrificarono per la democrazia, per regalare alle generazioni future

un avvenire migliore. Queste le basi su cui si fonda la nostra Repubblica e la nostra Costituzione e che il presidente si è premurato di richiamare più

volte nel corso della sua orazione. Nel pomeriggio Mattarella si è poi recato a Boves e a Borgo San Dalmazzo, dove ha visitato la vecchia sta-

zione ferroviaria, attualmente riqualificata come memoriale della deportazione, e il museo Memo4345 dedicato alle vittime della Shoah. Ricordare

affinché ciò che è stato non torni, affinché si abbiano gli strumenti per interpretare il mondo complesso in cui viviamo, ricordare non solo a parole, ma compiendo

tutti i gesti necessari del «fare memoria», questo è l'insegnamento principale della Storia e di ricorrenze come la Festa della Liberazione.

Il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella mentre rende omaggio al monumento della Resistenza a Cuneo e la folla per le strade di Cuneo

AD ATTENDERLO ANCHE UNA BAMBINA CHE GLI HA CHIESTO DI «AUTOGRAFARLE» UNA COPIA DELLA COSTITUZIONE

«Grazie a Cuneo, terra di Medaglie d'oro e d'argento»

Il capo dello Stato ha ricordato i tanti alpini caduti in Russia: «non c'è famiglia che non ne abbia memoria»

«Grazie da tutta la Repubblica a Cuneo e al Cuneese, con le sue medaglie al valore! Come recita la lapide apposta al Municipio di questa città, nell'ottavo anniversario della uccisione di Galimberti, se mai avversari della libertà dovessero riaffacciarsi su queste strade troverebbero patrioti. Come vi è scritto: 'morti e vivi collo stesso impegno, popolo serrato intorno al monumento che si chiama ora e sempre Resistenza'». Così ieri il presidente della Repubblica, Sergio

Mattarella, ha concluso il suo intervento a Cuneo in occasione della commemorazione del 78esimo anniversario della Liberazione. «Ed è qui allora, a Cuneo, nella terra delle 34 Medaglie d'oro al valor militare e dei 174 insigniti di Medaglia d'argento, delle 228 medaglie di bronzo per la Resistenza. La terra dei dodicimila partigiani, dei duemila caduti in combattimento e delle 2.600 vittime delle stragi nazifasciste. È qui che la Repubblica celebra oggi le sue radici, celebra la Festa della Libe-

razione», ha concluso il presidente, che ha voluto ricordare anche il grande sacrificio della popolazione piemontese. «Non c'è una famiglia che non abbia memoria di un bisnonno, di un nonno, di un congiunto, di un alpino caduto in Russia, nella sciagurata avventura voluta dal fascismo. Non c'è famiglia che non ricordi il sacrificio della Divisione alpina 'Cuneense' nella drammatica ritirata, con la Julia. Un altro esempio. Un altro monito alla insensatezza della guerra. Rendiamo onore alla memoria

di quei caduti». Molti i cittadini che hanno acclamato il presidente e tra questi, al suo arrivo, Mattarella ha incontrato una bambina che lo ha atteso dalle prime ore della mattinata con un cartello con il quale gli chiedeva di fermarsi per firmarle una copia della Costituzione. Alla fine tanta tenacia è stata premiata e il presidente, mentre si trasferiva in Prefettura, si è fermato e ha accontentato la giovane ponendo il suo autografo su una copia della Carta fondamentale della Repubblica.

IL PRESIDENTE PROVINCIALE ROBALDO HA RICORDATO LA FIGURA DI «MAURI»

Il discorso di Mattarella al Toselli

Il frutto del 25 aprile è la nostra Costituzione. Il 25 aprile è la Festa della identità italiana, ritrovata e rifondata dopo il fascismo. È nata una democrazia forte e matura nelle sue istituzioni e nella sua società civile, che ha permesso agli italiani di raggiungere risultati inimmaginabili». Così il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, al teatro Toselli in occasione della sua visita a Cuneo per il 25 aprile in cui ha ribadito le coordinate principali del Paese: «La Resistenza fu anzitutto rivolta morale di patrioti contro il fascismo per il riscatto nazionale. Un moto di popolo che coinvolse la vecchia generazione degli antifascisti». Aggiungendo: «Sappiamo quanto dobbiamo al Piemonte alle donne e uomini che hanno lottato qui. Nuto Revelli ha parlato della sua esperienza di comandante partigiano e della lotta in montagna come di un vissuto di libertà. Una terra allora non prospera, ma ricca di valori morali». Quindi sul valore della lotta di Resistenza innestata nella Co-



stituzione, ha detto: «Si trattava di trasfondere nello Stato l'anima autentica della Nazione. Di dare vita a una nuova Italia. Impegno e promessa realizzate in questi 75 anni di Costituzione repubblicana. Una Repubblica fondata sulla Costituzione, figlia della lotta antifascista. E qui a Cuneo ne sono state poste le basi con Duccio Galimberti e Antonino Rèpaci, visionari che disegnavano la nuova Italia. Cuneo città della Costituzione». E ha citato Piero Calamandrei: «Se volete andare in pellegrinaggio, nel luogo dove è nata la nostra Costituzione, andate nelle montagne dove caddero i partigiani, nelle carceri dove furono imprigionati, nei campi dove furono impiccati, dovunque è morto un italiano, per riscattare la libertà e la dignità: andate lì, o giovani, col pensiero, perché lì è nata la nostra Costituzione».

Il presidente della Provincia e sindaco di Mondovì, Luca Robaldo ha accolto il Capo dello Stato con un articolato intervento. «Il 25 aprile - ha detto - è una data simbolo, Indica la liberazione dal gioco della dittatura nazifascista conquistata città dopo città, casa per casa, metro per metro, grazie al sacrificio degli eserciti Alleati e all'incredibile contributo della lotta partigiana, definita da alcuni ufficiali statunitensi "l'ultimo atto di dignità di un popolo ferito". «Permettetemi - ha concluso - di citare soltanto una figura e una località. La figura è quella del tenente degli Alpini Enrico Martini (Mauri), originario di Mondovì, organizzatore delle Brigate Autonome nel Cuneese, Langhe e Monferrato e decorato Medaglia d'Oro al Valor Militare per il suo importante contributo alla guerra di Liberazione in Piemonte. La località è Paroloup, frazione del Comune di Rittana, il cui nome in piemontese significa "al riparo dai lupi" e dove salirono le prime formazioni di Giustizia e Libertà. Ripensando con emozione a quei ragazzi che ottant'anni fa scelsero di "salire in montagna" e a tutti quelli che come loro, nelle città e nelle fabbriche, scelsero la strada della difesa della libertà, mi auguro, da cittadino ancora prima che da rappresentante di un'istituzione, che la chiamata a resistere ci trovi sempre pronti con le armi indefatte dell'intelletto e della cultura, affinché la democrazia che ci hanno regalato i nostri nonni rimanga sempre al riparo dai lupi».

s.g.

Nella foto l'intervento del Capo dello Stato al Teatro Toselli di Cuneo

Settimana densa di appuntamenti sino a lunedì 8 maggio - Sabato 6 investitura del nuovo rettore – Domenica 7 processione delle reliquie

FESTA DI S. GIOVENALE



Massimo Giaccardo

Questa settimana e sino al 9 maggio Fossano vivrà la Festa Patronale di San Giovenale, l'appuntamento che affonda le sue radici nei secoli sino al medioevo e la cui tradizione è proseguita sino ad oggi. Come avviene da molte edizioni (eccetto che durante la pandemia nel biennio 2020/21) i festeggiamenti confermano sia la parte religiosa con le sue celebrazioni tradizionali e alcune novità sia quella laica e più <festaiola> come la fiera commerciale ed il Luna Park di piazza d'Armi. Come sempre la Festa Patronale sarà l'occasione per i Fossanesi di riscoprire le proprie radici e la devozione popolare che prosegue da secoli via via trasformandosi lungo le varie epoche. Allo stesso tempo i festeggiamenti offrono l'opportunità per i turisti di scoprire la storia di Fossano, i suoi monumenti, ma anche le vicende storiche e leggendarie legate alla figura di S.Giovenale, che tra le città della Granda è un Patrono, per così dire <anomalo> rispetto ai Santi più tradizionali e legati al territorio. Infatti, S.Giovenale visse nel IV secolo, agli albori del Cristianesimo, durante l'Impero Romano: era originario dell'Africa del Nord (zone dell'attuale Tunisia/Algeria) le stesse di S.Agostino. Giunto a Roma fu ordinato sacerdote e inviato ad evangelizzare la zona di Narni, in Umbria, città di cui fu il primo vescovo e compì opere e miracoli, morendo in fama di santità. A Fossano nel Medioevo giunse parte delle sue reliquie, trafugate da un monaco che voleva portarle in Francia, ma che si ammalò e morì presso la chiesetta di Madonna dei Campi, dove le reliquie furono poi ritrovate in seguito ad alcuni avvenimenti miracolosi. Di qui furono portate nel villaggio del Romanisio, da cui allora dipendeva la zona, e giunsero a Fossano quando gli abitanti del Romanisio entrarono a far parte del Comune e si trasferirono a vivere in città dentro le mura portando con loro le reliquie. Così nel giro di alcuni decenni S.Giovenale divenne il nuovo Patrono (al posto del precedente S.Giorgio) e gli fu dedicata la chiesa principale insieme a S.Maria, quella poi più volte ampliata sino all'attuale Cattedrale settecentesca. Il programma della Festa Patronale 2023 conferma tutti gli appuntamenti e le celebrazioni tradizionali che proseguono da molti anni, così come le poche novità introdotte nelle ultime edizioni. In particolare, per la parte religiosa, confermate le celebrazioni principali curate dalla Parrocchia del Duomo e dalle Parrocchie della città insieme alla Compagnia di S.Giovenale. Sabato 6 maggio dalle 17 in poi prima in Duomo e poi alla Ss.Trinità si terranno il rito dell'apertura delle reliquie, la processione sino alla Ss.Trinità e la cerimonia di investitura del nuovo rettore della compagnia che sarà Beppe Ghiglione che riceverà le consegne dal rettore uscente Guido Muggiri. Domenica mattina la funzione solenne in onore del Santo Patrono, presieduta dal

Vescovo Piero Delbosco, che prenderà il via con la processione delle reliquie dalla SS.Trinità in Duomo e proseguirà con la S.Messa Solenne all'inizio della quale si terranno la tradizionale offerta dell'olio e l'accesione della lampa all'altare di S.Giovenale. Al termine confermatissima la processione per le vie del centro storico che quest'anno toccherà la zona tra via Roma, il castello, viale Sacerdote, il Bastione e ritorno in piazza Duomo per la tradizionale benedizione solenne con le reliquie del Patrono. Da ricordare che in contemporanea con la S.Messa e la processione a Fossano città non saranno celebrate altre S.Messe nella seconda parte della mattinata. Al lunedì sempre in Duomo al mattino confermata la S.Messa in suffragio dei rettori e membri defunti della compagnia di S.Giovenale mentre nel tardo pomeriggio a chiudere la parte religiosa della Festa Patronale sarà celebrata la S.Messa in suffragio degli amministratori comunali e dei volontari fossanesi defunti, funzione introdotta nel programma pochi anni fa. Nel corso di questa celebrazione si svolgerà il rito della reposizione delle reliquie presso l'altare di S.Giovenale. Riguardo agli eventi culturali promossi da qualche anno per riscoprire la figura di S.Giovenale da parte della Compagnia di S.Giovenale e della Diocesi di Fossano le novità sono 2. La prima è la realizzazione di un libro in occasione dei 400 anni della Compagnia, ma già nata in precedenza e riconosciuta dal Papa nel 1623: il libro è stato scritto dallo storico fossanese Giovanni Cornaglia e dall'architetto Denise Chiaramello e verrà presentato giovedì 4 in serata al castello degli Acaja. L'altra novità riguarda un viaggio a Narni alla scoperta della figura e delle opere di S.Giovenale che si svolgerà a fine giugno, ma con iscrizione entro il 5 maggio (per i dettagli su entrambe le iniziative vedi articolo in pagina). Nessuna novità e tante conferme per gli altri eventi culturali, commerciali e ludici dei festeggiamenti. Domenica per l'intera giornata (se non ci sarà maltempo) in piazza Duomo e sui 2 lati di via Roma tornerà la storica affissione dei quadri dei benefattori fossanesi, una peculiarità della nostra città. Invece, lunedì 8 maggio per l'intera giornata sino al tardo pomeriggio in via Roma, viale Alpi e nell'area di fronte al bastione si svolgerà anche quest'anno la fiera commerciale con oltre un centinaio di bancarelle, quasi tutte del settore non alimentare. Infine, confermatissimo il Luna Park di piazza d'Armi con oltre una cinquantina di giostre ed attrazioni varie per bambini, giovani e adulti: il Luna Park quest'anno aveva preso il via già dal 22 aprile e proseguirà per una ventina di giorni sino a martedì 9 maggio. Infine, confermata anche la tradizione del <Concerto di San Giovenale> della Filarmonica Arrigo Boito che sarà eseguito sabato 6 maggio alle ore 21 in piazza Duomo con ingresso libero. Ecco di seguito nei dettagli e giorno per giorno tutti gli eventi della Festa Patronale 2023.

IL PROGRAMMA DI SAN GIOVENALE

Dal 1 al 6 maggio

Novena in onore del Santo Patrono

Da lunedì 1 a venerdì 6 maggio prosegue nella Cattedrale di Fossano la Novena in preparazione alla Festa Patronale. La novena è stata riproposta quest'anno in occasione del 400° anniversario della Compagnia di S.Giovenale dopo decenni di sospensione. L'appuntamento è in programma tutti i giorni alle ore 18.30 con la S.Messa e la preghiera in onore di S.Giovenale.

Giovedì 4 maggio

Presentazione libro sui 400 anni della <Compagnia di S.Giovenale

Alle ore 20.45 nella sala polivalente del Castello degli Acaja presentazione del libro che narra i 400 anni di storia della compagnia di S.Giovenale, scritto da Giovanni Cornaglia e Denise Chiaramello. A seguire don Marco Gallo parlerà del ruolo avuto nel cammino delle nostre comunità civili e religiose dalle Compagnie e delle Confraternite e quali sono le prospettive future. I dettagli nell'articolo dedicato in pagina.

Sabato 6 maggio

Investitura del nuovo rettore di S. Giovenale

Ad aprire i riti della Festa Patronale sabato 6 maggio nel pomeriggio sarà la tradizionale cerimonia di investitura del nuovo rettore della Compagnia di S.Giovenale che saranno celebrati secondo le modalità introdotte da una decina di anni. La funzione prenderà il via alle ore 17 in Duomo presso l'altare di S.Giovenale con la cerimonia di consegna delle chiavi e la successiva apertura del sacello che custodisce le reliquie, fatta insieme dai rappresentanti della Compagnia di S.Giovenale e da quelli del Comune. Le reliquie, poste all'interno del busto argenteo e nella nuova teca inaugurata pochi anni fa, saranno portate con una breve processione dei membri della Compagnia, delle autorità cittadine e dei fedeli che vorranno unirsi, sino alla chiesa della Ss.Trinità che ospiterà la cerimonia di investitura del nuovo rettore. Il rito prenderà il via alle 17.45 con la recita dei Primi Vespri solenni dedicati al Santo Patrono, al termine dei quali avverrà l'investitura del nuovo rettore scelto per il 2023. Si tratta di Beppe Ghiglione, impegnato da molti anni nel volontariato fossanese ed ex-dipendente della CRF Spa. La cerimonia sarà presieduta da don Ezio Bodino, parroco del Duomo e custode delle reliquie di S.Giovenale, il quale procederà all'investitura ed alla benedizione del nuovo rettore che riceverà dal rettore uscente Guido Muggiri, il grande medaglione simbolo della confraternita, poi portato in processione il giorno successivo per le vie del centro storico. L'investitura si concluderà alle 18.30 con la celebrazione della S.Messa sempre alla Ss.Trinità.

Concerto di S. Giovenale con la Filarmonica Arrigo Boito

Quest'anno il tradizionale Concerto di S.Giovenale della Filarmonica Arrigo Boito si svolgerà sabato 6 maggio alle ore 20.45 all'interno della Cattedrale di Fossano. Il concerto sarà diretto dal maestro Alessio Mollo e vedrà la partecipazione della Scuola di Musica Arrigo Boito e della Classe III dell'Istituto Comprensivo Andrea Paglieri di Fossano - Cervere, coinvolta nel Progetto Orchestrando Ingresso libero.

Domenica 7 maggio

S. Messa Solenne, Processione per le vie di Fossano e Benedizione della città

Il solenne pontificale della Festa Patronale si terrà domenica 7 maggio in mattinata. La funzione prenderà il via alle ore 10 presso la chiesa della Ss.Trinità da dove le reliquie nel busto d'argento, installato sulla sagoma vestita con i paramenti da vescovo, saranno portate in processione lungo la parte bassa di via Roma sino alla Cattedrale. Qui alle 10.30 sarà celebrata la S.Messa Solenne presieduta da mons. Piero Delbosco, vescovo di Fossano e Cuneo. All'inizio della funzione si svolgerà la tradizionale cerimonia da parte del Sindaco di Fossano, a nome della città, dell'offerta dell'olio e dell'accensione della lampada votiva posta di fronte all'altare del Santo Patrono. La lampada, infatti, fu donata dal Comune di Fossano ai primi dell'800 per invocare la protezione di S.Giovenale durante le epidemie che colpirono la Granda. Seguirà la S.Messa Solenne con la partecipazione di tutti i parroci e delle parrocchie cittadine (in contemporanea a Fossano non verranno celebrate altre S.Messe nella seconda parte della mattinata). Al termine, intorno alle 11.30, la tradizionale processione delle reliquie del Patrono per le vie del centro storico, accompagnata dalla Filarmonica Arrigo Boito: quest'anno la processione si svolgerà su questo percorso: piazza Duomo, via Cavour, piazza Castello, viale Sacerdote, via dell'Annunziata, via Roma, piazza Duomo. In piazza Castello sosta e omaggio al Patrono da parte degli Sbandie-

ratori e Musici Principi d'Acaja. Alla processione parteciperà una rappresentanza del corteo storico del Palio dei Borghi con Monarca e Monarchessa, abba, abba-desse e standardi dei 7 rioni fossanesi e altri figuranti. La celebrazione terminerà intorno a mezzogiorno di fronte al Duomo prima con il saluto del Sindaco a nome della città per poi culminare nella Benedizione Solenne impartita dal Vescovo Delbosco con le reliquie di S.Giovenale su Fossano e sui Fossanesi.

Esposizione quadri dei benefattori

Domenica 7 per l'intera giornata sin dalle prime ore del mattino (se le condizioni meteo saranno favorevoli) in piazza Duomo e sui 2 lati di via Roma, si svolgerà la tradizionale esposizione dei quadri dei benefattori fossanesi: si tratta di una caratteristica peculiare della nostra festa Patronale che ha pochissime altre manifestazioni analoghe in tutta Italia. I quadri rappresentano quei Fossanesi che nei secoli passati, ma anche in questi ultimi decenni, hanno sostenuto con offerte in vita o lasciti post-mortem l'ospedale cittadino o i vari enti di beneficenza che nei secoli si sono occupati o curano tutt'oggi malati, anziani, orfani, vedove, disabili e persone fragili. Si tratta di una peculiarità tutta fossanese che attira spesso visitatori e curiosi anche da lontano. I quadri resteranno esposti per l'intera giornata sino a tardo pomeriggio.

Funzioni della domenica sera

A chiudere il giorno clou dei festeggiamenti patronali saranno sempre in Cattedrale alle ore 17 la recita dei Secondi Vespri di S.Giovenale, guidati dai conventi e dalle comunità religiose della città, e poi la celebrazione della S.Messa alle ore 18.

Lunedì 8 maggio

S. Messa per i rettori e i membri defunti della Compagnia di S. Giovenale

I festeggiamenti patronali come sempre proseguiranno al lunedì, sempre in Duomo: infatti, l'8 maggio in mattinata alle ore 9 verrà celebrata la S.Messa in suffragio dei defunti della compagnia di S.Giovenale. La funzione quest'anno sarà presieduta da don Mauro Biodo, parroco della Cattedrale di Cuneo. Il Duomo resterà poi aperto tutto il giorno per l'omaggio dei Fossanesi alle reliquie del Santo Patrono.

S. Messa per i volontari e gli amministratori cittadini defunti

A concludere le celebrazioni anche quest'anno sarà la S.Messa celebrata in ricordo e suffragio degli Amministratori Comunali e dei Volontari delle associazioni cittadine deceduti nel corso dell'ultimo anno. L'iniziativa è stata introdotta pochi anni fa, ma ha subito ricevuto il gradimento dei Fossanesi che vi partecipano sempre numerosi. La funzione si terrà alle ore 18 e sarà presieduta, in rappresentanza del vescovo, da don Flavio Luciano, vicario episcopale per la pastorale, e da don Carlo Vallati, vicario episcopale generale delle Diocesi di Fossano e di Cuneo. Durante la funzione saranno ricordati i nomi dei volontari delle associazioni locali e degli ex-amministratori comunali deceduti nel corso dell'ultimo anno. A chiudere la celebrazione e i riti della Festa Patronale sarà la cerimonia della reposizione delle reliquie che verranno riposte di nuovo presso l'altare di S.Giovenale che le custodisce per tutto il resto dell'anno.

Fiera di S. Giovenale

Come tradizione lunedì 8 maggio dalle prime ore del mattino sino al tardissimo pomeriggio si svolgerà la Fiera di S.Giovenale, l'evento commerciale che accompagna da secoli la Festa Patronale. La fiera vedrà protagonista oltre un centinaio di bancarelle e stand che saranno allestiti lungo tutta via Roma, in piazza Manfredi, in largo Eroi e nella zona del bastione sino alla rotatoria con fontana, ed in viale Alpi sino a piazza d'Armi dove si congiungerà con il Luna Park. Come sempre saranno in vendita articoli disparati del settore abbigliamento, casalinghi, biancheria, piccoli elettrodomestici, e simili, mentre non ci saranno banchi del settore alimentare (tranne quelli di dolciumi e simili) presenti ai mercati del mercoledì e del sabato. Come sempre sarà possibile fare buoni affari con prezzi <da fiera> con la presenza di bancarelle diverse da quelle dei consueti mercati settimanali.

Luna Park

Per tutta la settimana e sino al 9 maggio in piazza d'Armi sarà protagonista il Luna Park con oltre una cinquantina di giostre e di attrazioni varie per tutte le età. Il Luna Park è aperto tutti i giorni (in particolare al pomeriggio e di sera) e propone giostre classiche, ma anche alcune novità come l'Enterprise, una ruota panoramica iperveloce che raggiunge i 100 km/h. Da sottolineare la promozione per i diversamente abili a cui è dedicata la giornata di martedì 2 maggio durante la quale potranno divertirsi salendo gratis su tutte le giostre.

Giovedì 4 maggio ore 21 presentazione al Castello degli Acaja - Incontro con gli autori Giovanni Cornaglia e Denise Chiaramello

Tra gli appuntamenti collaterali e le novità della Festa Patronale di San Giovenale 2023 è da sottolineare l'iniziativa organizzata dalla Compagnia di San Giovenale per celebrare i 400 anni della sua fondazione, riconosciuta nel 1623 con una bolla pontificia da Papa Urbano VIII: infatti, la confraternita ha promosso la realizzazione e la pubblicazione di un apposito volume che ripercorre i 400 anni della sua storia. Infatti, la Compagnia fu riconosciuta nel 1623 e da allora per 4 secoli ha riunito i fedeli devoti del Santo Patrono che si impegnano a mantenerne vivo e diffonderne il culto, le tradizioni e a far conoscere la sua figura. In particolare, la Compagnia è formata sia da tutti gli ex-rettori ancora viventi e da tutti coloro che desiderano aderirvi (con il versamento di una piccola offerta). Il libro si intitola <La veneranda Compagnia di S.Giovenale> ed è stato scritto dal professor Giovanni Cornaglia, storico fossanese e a sua volta membro della Compagnia di S.Giovenale di cui è stato rettore alcuni anni fa, e dall'architetto Denise Chiaramello: i 2 autori hanno compiuto una ricerca storica utilizzando varie fonti per tracciare la storia della Confraternita dal 1623 ad oggi. Il volume è stato realizzato grazie al sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano, della CRF Spa e della Diocesi di Fossano.

Compagnia S. Giovenale: una storia lunga 400 anni



La presentazione ufficiale del libro darà il via agli eventi culturali della festa patronale e si svolgerà giovedì 4 maggio alle ore 20.45 presso la sala polivalente <Barbero> del Castello degli Acaja. Alla serata, intitolata <Ripensando S.Giovenale>, interverranno i due autori e i componenti della Compagnia di San Giovenale guidati dal rettore uscente Guido Muggiri.



Insieme a loro interverrà don Marco Gallo che tratterà il tema <Il ruolo delle Compagnie e delle Confraternite nel cammino spirituale delle comunità: percorsi e prospettive future>. Il convegno intende riscoprire la funzione importante non solo religiosa, ma anche sociale che le confraternite e le compagnie hanno svolto nei secoli nel nostro territorio e confrontarsi sul ruolo che

possono svolgere ai nostri giorni. Inoltre, sono previsti gli contributi di Gianfranco Mondino (anche lui rettore emerito) in qualità di presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano, e del sindaco Dario Tallone in rappresentanza del Comune di Fossano. La partecipazione è aperta a tutti e la serata offrirà l'opportunità di conoscere me-

glio una tradizione tutta fossanese che prosegue da oltre 400 anni, ma che è poco nota alle giovani generazioni che spesso non conoscono il nostro Santo Patrono e la devozione verso di lui, che proprio la Compagnia di S.Giovenale ha il compito di promuovere.

Viaggio a Narni sulle orme di S. Giovenale
Durante la serata sarà ancora possibile chiedere informazioni sul viaggio che la Compagnia ha programmato a fine giugno a Narni per riscoprire meglio la figura di S.Giovenale. Infatti, il nostro Patrono fu l'evangelizzatore ed il primo vescovo della cittadina umbra (Provincia di Terni) dove si svolse quasi tutta la sua vita dopo essere stato consacrato. Il viaggio fa parte delle iniziative speciali organizzate dalla confraternita per i suoi 400 anni e si terrà il 24, 25 e 26 giugno. Il programma della 3 giorni prevede viaggio in pullman e visite a Todi, a Collevale, a Narni e incontro con il Vescovo, e ad Orvieto. Pernottamenti a Collevale. Programma completo e quote di partecipazione consultabili presso le singole parrocchie e presso Tortuga Viaggi. Iscrizioni entro il 5 maggio presso agenzia Tortuga Viaggi di via Roma 19 (tel.0172/636112).
Massimo Giaccardo
Nelle foto gli ex rettori con le reliquie e Giovanni Cornaglia co-autore del libro



QUESTE E MOLTE ALTRE VETTURE SUL NOSTRO SITO www.inauto.cn.it

Saremo lieti di potervi aiutare e consigliare al meglio nella scelta del vostro nuovo veicolo

seguici su Facebook e su Instagram



TOYOTA PROACE CITY VERSO SHORT LUXURY 1.5D 130CV
Aprile 2021 km 32.800
Tetto panoramico, Cerchi lega 17", 4 pneumatici estivi + 4 invernali, Clima bizona, Navigatore, Android Auto / Apple Car Play, Head-Up Display, Sensori parcheggio ant e post, Retrocamera, Keyless, Vetri oscurati, Sedili riscaldabili, Fendinebbia, Ruota di scorta, Garanzia Toyota fino ad Aprile 2024...

Prezzo € 28.900



OPEL GRANDLAND X 2020 1.2T 130CV
Luglio 2020
Vernice bicolore, Fari LED, Clima automatico, Radio IntelliLink da 7", Navigatore, Bluetooth, Android Auto / Apple Car Play, Sensori parcheggio ant e post, Retrocamera, Cruise Control, Vetri oscurati, Cerchi lega 17" Bruniti, Avviso cambio corsia, Riconoscimento segnali stradali, Garanzia 12 mesi...

Prezzo € 22.900



FORD KUGA ST-LINE 1.5 EcoBlue 120CV AUT
Marzo 2021 Solo 8.700 km circa
Cambio automatico e sequenziale, Interni Sportivi con cuciture rosse, Fari LED, Fendinebbia, Quadro strumenti digitale da 12,3", SYNC3 con Navigatore touchscreen 8", Clima bizona, Keyless, Sensori parcheggio ant e post, Retrocamera, Cerchi lega 18", Garanzia 12 mesi...

Prezzo € 31.800



RENAULT KADJAR SPORT EDITION 2 1.5 DCI 110CV
Luglio 2019 km 68.000
Sedili sportivi in pelle e tessuto, Fari Full LED, Cerchi lega 19", Navigatore, Bluetooth, Bose Sound System, Retrocamera, Sensori parcheggio ant e post, Clima automatico, Cruise Control, Keyless, Vetri oscurati, Ruotino, Garanzia 12 mesi...

Prezzo € 20.800



OPEL CROSSLAND X EDITION 1.2T 130CV
Settembre 2020 km 31.000 - Bicolore, Climatizzatore, IntelliLink 7", Bluetooth, Android Auto / Apple Car Play, Fendinebbia, Cerchi in lega, Cruise control, Sensori parcheggio ant e post, Sedili e volante riscaldabili, Avviso cambio corsia, Riconoscimento segnali stradali, Gancio Traino, Garanzia 12 mesi...

Prezzo € 18.500



FORD FOCUS ST-LINE DESIGN 1.5 EcoBlue 120CV AUT.
Agosto 2022 Km 12.000 - Cambio automatico a 8 rapporti, Cerchi in lega 17", Fari Full LED, Fendinebbia, SYNC3 con Navigatore 8", Android Auto / Apple Car Play, Bluetooth, Sensori parcheggio ant e post, Retrocamera, Keyless, Cruise control, Lane Assist, Vetri oscurati, Ruotino, Garanzia Ford fino ad Agosto 2024...

Prezzo € 26.950



FIAT TIPO MIRROR 5P. 1.3 MJET 95CV
Febbraio 2020, solo 19.000 km
OK NEOPATENTATI
Fendinebbia, Cerchi lega 16" Diamantati, Clima automatico bizona, Radio UConnect 7", Bluetooth, Volante multifunzione, Cruise control, Airbag frontali e laterali, Ruotino, Garanzia 12 mesi...

Prezzo € 17.900



RENAULT CLIO ZEN 5P. 1.0 Tce 100CV
Marzo 2021 km 29.000 - Metallizzato, Cerchi Flexwheel 16", Fari Full LED, Clima automatico, Sistema multimediale Easy Link 7", Android Auto / Apple Car Play, Bluetooth, Cruise Control, Sensori di parcheggio, Vetri oscurati, Keyless Entry, Lane assist, riconoscimento segnali stradali, Garanzia 12 mesi...

Prezzo € 16.800

Giorno di libertà e valori alla base della Costituzione

Il 25 Aprile a Fossano

Il sindaco invita i giovani ad essere portatori di messaggi di pace

Quest'anno a Fossano la Commemorazione ufficiale della Festa della Liberazione organizzata dal Comune si è svolta in forma più ridotta del solito: infatti, tutta la cerimonia si è tenuta per meno di un'ora nella prima parte della mattinata del 25 aprile, in modo da permettere alle autorità di raggiungere Cuneo e partecipare alla visita del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella.

La manifestazione ha preso il via con l'alzabandiera e la posa di una corona di fiori presso il Monumento agli Alpini Caduti e Dispersi della Divisione Alpina Cuneense in piazza Don Mario Picco.

Qui sono convenuti gli appartenenti alle associazioni d'arma e alle associazioni di volontariato operativo, insieme a quelli di altre associazioni, alle autorità civili e militari cittadine e a un discreto numero di cittadini. Resi gli omaggi ai Caduti un breve corteo ha raggiunto il vicino Monumento a tutti i Caduti preso il bastione del Salice.

Qui ad attendere il corteo era schierato un picchetto in armi formato dagli Alpini del I Reggimento Artiglieria da Montagna e del 32° Reggimento Genio Guastatori di stanza in città.

La Filarmonica Arrigo Boito ha eseguito l'Inno Nazionale d'Italia accompagnando la cerimonia dell'alzabandiera: subito dopo l'omaggio ai Caduti con la deposizione di una corona floreale e l'omaggio delle numerose autorità intervenute.

L'unico intervento è stato quello del sindaco Dario Tallone che ha sottolineato come il 25 aprile sia una data ricca di valori e di significato così come lo è la stessa parola Liberazione. La libertà è un valore fondamentale previsto dalla Costituzione Italiana frutto di quella esperienza. <Oggi ricordiamo - ha dichiarato Tallone - con rispetto, stima e ringraziamento persone e soprattutto tanti giovani italiani ed italiane, che hanno dato la vita e hanno sofferto per difendere il nostro Paese. In particolare, dico soprattutto ai giovani: fatevi portatori di messaggi e di esempi di pace e di libertà imparando dal passato in modo da imparare ad affrontare e risolvere i problemi attraverso il dialogo e anche avendo il coraggio



di riconoscere gli errori e di ripartire. Imparate a discernere e fare scelte in un'ottica di libertà».

Discreta la partecipazione di pubblico, formato in larga parte dai rappresentanti delle associazioni d'arma cittadine e di quelle del volontariato operativo a cui si sono aggiunte alcune associazioni culturali, tutte intervenute con i rispettivi labari. Presenti in particolare, le associazioni partigiane cittadine, l'ANPI Fossano e la <Ignazio Vian>. La cerimonia è terminata con l'esecuzione della Canzone del Piave (brano risalente alla I Guerra Mondiale) e di altre marce militari mentre, anche quest'anno non sono sta-

ti eseguiti brani del repertorio della Resistenza e della Lotta Partigiana.

La commemorazione ufficiale è terminata qui, senza visite agli altri cippi dedicati in città ai Caduti delle varie Forze Armate e neppure al Monumento alla Resistenza di piazza Romanisio: nei vari monumenti il Comune si è limitato a far deporre un omaggio floreale. Invece, contrariamente agli ultimi anni (a parte il lockdown del 2020) non è stata celebrata la tradizionale S. Messa in suffragio ai Caduti della Guerra di Liberazione 1943-45.

Al termine della cerimonia ufficia-

le del Comune, la commemorazione è proseguita, seppur non previsto dal programma del Comune, con un corteo spontaneo promosso dall'ANPI e dalle associazioni partigiane che è sfilato in via Roma e poi in via Marconi per raggiungere il monumento alla resistenza di Piazza Romanisio dove l'ANPI e numerosi fossanesi intervenuti a titolo personale hanno celebrato il ricordo dei partigiani fossanesi Caduti e dei civili uccisi durante la lotta di liberazione.

Massimo Giaccardo

Nelle foto alcuni momenti della commemorazione ufficiale

NOTIZIE IN BREVE

S. Messe all'aperto in frazione S. Lorenzo

Lo scorso venerdì sera in frazione S. Lorenzo di Fossano ha preso il via la tradizionale celebrazione della S. Messa all'aperto presso le numerose cappelle campestri costruite nei secoli passati all'interno o vicino alle cascine.

A dare il via al ciclo di funzioni è stata la celebrazione presso la cappella di cascina Carena, presieduta dal parroco don Damiano Raspo.

Questa settimana l'iniziativa proseguirà venerdì 5 maggio alle ore 20.45 con la S. Messa presso la cascina della famiglia Ambrogio, mentre martedì 9 maggio il terzo appuntamento, sempre alle 20.45, si terrà presso la cascina della famiglia Ghigo.

Ad ogni funzione segue un momento conviviale per i partecipanti.

L'iniziativa ha lo scopo di rinnovare le tradizioni di fede e la devozione popolare nei confronti della Madonna e dei Santi ed al tempo stesso far conoscere e valorizzare queste piccole cappelline campestri normalmente non visitabili sorgendo dentro proprietà e cascine private.

L'iniziativa è aperta liberamente a tutti coloro che desiderano unirsi e riscoprire queste pratiche di religiosità popolare che affondano le loro radici nei secoli.

Massimo Giaccardo

Incontro di preghiera con il gruppo S. Padre Pio

Nuovo appuntamento mensile di preghiera venerdì 5 maggio nel Duomo di Fossano con il Gruppo di Preghiera dedicato a S. Pio da Pietrelcina, nome con cui è stato canonizzato il celebre Padre Pio, frate Cappuccino molto venerato in Italia e fatto Santo da Papa Giovanni Paolo II.

L'incontro è in programma alle ore 18 suddiviso in 2 parti: nella prima recita del S. Rosario meditato con la-ne portata dai Frati Cappuccini che curano questa iniziativa. Alle 18.30 l'incontro prosegue con la partecipazione alla S. Messa. L'iniziativa è aperta a tutti gli interessati.

mg

S. Messa Festiva coi Missionari della Consolata

Dopo la pausa durante la brutta stagione è ripresa domenica presso la Casa dei Missionari della Consolata di Fossano (via Paglieri angolo via Cottolengo) l'iniziativa della S. Messa Festiva ospitata all'aperto.

La funzione viene celebrata la domenica pomeriggio alle ore 18 nel giardino della casa con ingresso da via Cottolengo, è presieduta da padre Francesco Peyron. Al termine segue un momento di adorazione eucaristica. L'iniziativa proseguirà per il resto della primavera e nei mesi estivi sino almeno a metà o fine settembre, se le condizioni meteo lo permetteranno. Comunque in caso di maltempo la S. Messa viene spostata all'interno della cappella della casa, con ingresso da via Paglieri.

La funzione è aperta a tutti. Durante l'estate l'orario potrebbe esser posticipato di mezz'ora nelle settimane più calde.

mg

L'Ascom Fossano premia il concorso «Uno scontrino per la scuola»

Giovedì 4 maggio l'Associazione Commercianti di Fossano organizza le premiazioni del concorso «Uno scontrino per la scuola», la nuova iniziativa promossa dall'Ascom Fossano insieme alle scuole cittadine.

Le premiazioni delle scuole che hanno raccolto il maggior numero di scontrini emessi dai negozi fossanesi partecipanti al concorso si terranno alle ore 18 presso la sala dei Battuti Bianchi (ex-chiesa del Gonfalone) in largo Bonardi 1.

Ingresso libero per il pubblico sino ad esaurimento posti.

A S. Lucia incontro per preparare le elezioni

In vista delle elezioni per il rinnovo del Consiglio Frazionale di S. Lucia, che si svolgeranno domenica 14 maggio dPalle ore 8 alle 20, il consiglio uscente guidato dalla capo-cantone Orsolina Lidia Asteggiano, ha organizzato un incontro informativo che si terrà giovedì 4 maggio alle ore 20.45 presso il centro incontri frazionale (situato nelle ex-scuole di fronte alla chiesetta). Sono invitati a partecipare tutti i residenti: durante la serata saranno illustrate le funzioni del consiglio frazionale e spiegate le modalità di voto.

Affinchè stavolta le elezioni siano valide occorre che venga superata un'affluenza alle urne pari al 20% degli aventi diritto al voto, che sono tutti i residenti maggiorrenni.

Giovedì 4 maggio S. Messa e alle 19 inaugurazione ufficiale e visita dei locali

Asilo del Salice: Sezione Primavera

A partire dalla scorso 1 marzo la scuola materna parificata <Nostra Signora del Salice> di corso Colombo, da decenni organizzata e gestita dalla Parrocchia del Salice, ha attivato la <Sezione Primavera>, un nuovo servizio per l'infanzia rivolto alla famiglie e, in particolare, ai bambini di età tra i 2 e i 3 anni. Infatti, le <Sezioni Primavera> sono rivolte a questi piccoli per i quali, molto spesso, le famiglie non riescono a trovare posto negli asili nido quasi sempre sovraffollati con numerosi iscritti in lista d'attesa.

Il progetto è stato voluto dal consiglio di amministrazione dell'asilo, guidato dal presidente e parroco don Damiano Raspo e dal vice-presidente Bruno Olivero, per offrire un servizio in più alle famiglie che quotidianamente devono cercare di conciliare i tempi del lavoro con quelli dedicati all'educazione dei figli piccoli, ma faticano a trovare aiuto adeguato dagli asili-nido e analoghe strutture comunali, in cui è difficile trovare posto.



La nuova <Sezione Primavera> dell'asilo del Salice è stata chiamata <Primi Passi> ed è partita coinvolgendo una decina di bambini, ma le iscrizioni sono subito state molte, tant'è che a settembre (quando tutti i lavori saranno terminati anche nell'area esterna) il servizio funzionerà a pieno regime con 20 bambini, ed, anzi, si è già creata una lista d'attesa per le iscrizioni all'anno scolastico

2023/24.

L'allestimento di questa nuova <Sezione Primavera> è stato possibile grazie al sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano, della Fondazione Sordella e di altri enti locali.

L'inaugurazione ufficiale della nuova <Sezione Primavera> si svolgerà giovedì 4 maggio nel tardo pomeriggio: alle ore 18,15 nella chiesa del Salice verrà celebra-

ta una S. Messa di ringraziamento alla quale seguirà alle 19 l'inaugurazione ufficiale dei nuovi locali annessi alla parrocchia con la partecipazione dei benefattori e dei donatori che hanno reso possibile la realizzazione del progetto.

Il parroco don Damiano Raspo, presidente dell'asilo, il vice-presidente Bruno Olivero ed i componenti del consiglio di amministrazione accompagneranno i partecipanti ad una visita guidata alla nuova sezione, i cui locali sono stati appositamente risistemati secondo le normative in vigore per accogliere i bambini più piccoli di 3 anni.

Alle ore 20 la nuova <Sezione Primavera> sarà festeggiata con un rinfresco per i benefattori, le famiglie dei bambini, le maestre e tutti gli intervenuti.

La cerimonia è aperta a tutti e sono invitati in modo particolare tutti i bambini, ragazzi, giovani e adulti (e le loro famiglie) che negli anni hanno frequentato l'asilo del Salice.

Massimo Giaccardo

DOPO LA MANIFESTAZIONE UFFICIALE INCENTRATA SUL RICORDO DI «TUTTI I CADUTI»

IL 25 APRILE DEI PARTIGIANI

Dal 19 al 26 aprile la Sezione Fossanese dell'ANPI (Associazione Nazionale Partigiani d'Italia) ha proposto una serie di eventi culturali, musicali e commemorativi per celebrare il 73° anniversario della Festa della Liberazione del 25 aprile 1945.

In particolare, lo scorso martedì mattina, appena terminata la breve cerimonia ufficiale organizzata dal Comune di Fossano l'ANPI e l'associazione partigiana <Ignazio Vian> hanno organizzato un corteo spontaneo che ha attraversato via Roma e via Marconi per scendere in piazza Romanisio e rendere omaggio al monumento alla Resistenza.

Una manifestazione spontanea decisa dopo che, come già nel 2021 e 2022, il programma ufficiale della commemorazione del 25 Aprile da parte dell'Amministrazione Comunale non ha previsto alcun ricordo presso il sacrario partigiano, ma solo la posa di una corona di fiori, senza alcuna cerimonia.

All'iniziativa ha preso parte un'ottantina di persone, non solo soci ANPI ma anche semplici cittadini e discendenti di partigiani. Tra le associazioni d'arma è intervenuto il Gruppo Alpini Fossano. Presso il Monumento alla Resistenza la presidentessa dell'ANPI Luisa Mellano ha deposto un omaggio floreale mentre gli Alpini hanno provveduto all'alzabandiera ed è stata eseguita <Bella Ciao>, il canto



Manifestazione spontanea al Monumento alla Resistenza e al Sacrario del Cimitero - Buona partecipazione al Pranzo Partigiano con la testimonianza di Rocco Bruno, l'ultimo partigiano fossanese

simbolo della lotta partigiana.

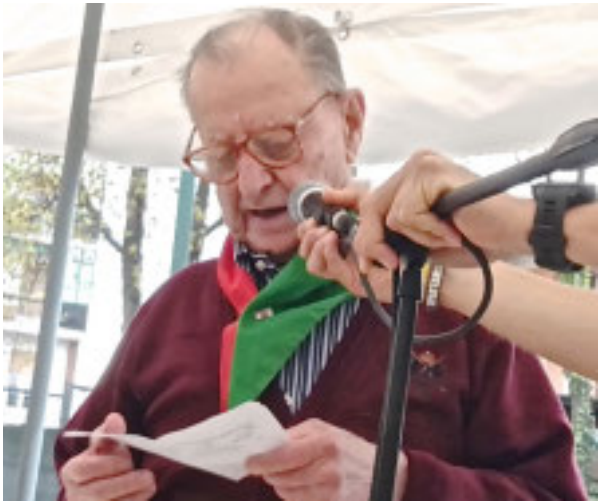
Nel suo intervento Luisa Mellano ha sottolineato come sia importante festeggiare il 25 Aprile e fare memoria dell'impegno e del sacrificio di tante persone uomini e donne, in gran parte giovani, che hanno dato anche la vita per conquistare la libertà ed i diritti di cui oggi godiamo tutti, ma che non dobbiamo mai dare per scontati, perché la libertà va riconquistata ogni giorno, non si può mai dare per scontata.

Subito dopo Luisa Mosca, figlia del noto partigiano fossanese Angelo Mosca, che faceva parte delle formazioni del capitano Pietro Cosa in Val Pesio, ha recitato la Preghiera del Partigiano, dedicata alla memoria dei 42 partigiani fossanesi Caduti durante la lotta di liberazione. Poi i loro nomi sono stati commemorati uno ad uno da Luisa Mosca e da Silvio Pagliero, esperto di storia della Resistenza Fossanese, che ha ricordato le circostanze della morte in combattimento o dell'esecuzione da parte dei nazifascisti di ogni partigiano Caduto. La commemorazione è poi proseguita con la visita e la

posa di un omaggio floreale presso il sacrario dei Caduti Partigiani fossanesi che si trova all'ingresso del cimitero di via Marene dove ci sono le lapidi di ogni Caduto (anche se molti sono sepolti nelle tombe di famiglia o nei cimiteri alpini dove erano stati originariamente sepolti) Qui è intervenuto Rocco Bruno, 97 anni, l'ultimo partigiano fossanese vivente, che ha raccontato la sua esperienza di lotta partigiana nelle vallate alpine

del Monregalese e dell'Alta Langa, intervistato da Silvio Pagliero. Tra le curiosità Rocco Bruno si è riconosciuto in una foto scattata ai partigiani in piazza Duomo dopo la liberazione della città negli ultimi giorni dell'aprile 1945. Le iniziative dell'ANPI Fossano sono poi proseguite nel pomeriggio presso il circolo ricreativo Autonomo con il Pranzo Partigiano che pure quest'anno ha coinvolto numerosi parte-

cipanti mentre altri, qualche centinaio di persone, soprattutto giovani, si sono unite al successivo pomeriggio in musica. A fine pranzo ha portato la sua testimonianza ancora Rocco Bruno, che ha sottolineato come per lui il 25 aprile abbia un significato molto speciale anche se sono trascorsi 78 anni da allora, quando non aveva ancora vent'anni. <Questo perché - ha sottolineato Rocco Bruno - dopo un ventennio sotto la dittatura fascista abbiamo assaporato la libertà, grazie ad anni di lotta e con il sacrificio della vita di tanti giovani. La lotta partigiana è stata davvero il simbolo di un popolo che si è unito per combattere insieme. Oggi sono davvero felice di vedere tante persone, soprattutto giovani, coinvolti nelle commemorazioni e nelle iniziative dell'ANPI Grazie a voi le nostre testimonianze della lotta partigiana verranno conservate e



tramandate alle nuove generazioni per tenere vivi i valori per cui ci siamo battuti. Viva la Libertà e viva la Resistenza>.

Il pomeriggio è proseguito con l'esibizione e la testimonianza di Dasha Ivanova, cantante ed artista ucraina fuggita da Mariupol, una delle città devastate dalla guerra in corso e dai bombardamenti da parte dell'esercito Russo. La manifestazione è poi proseguita in collaborazione con l'associazione giovanile Freak-Out con il concerto di musica occitana del gruppo <Quba Libre>, accompagnato da coinvolgenti danze occitane, e dall'esibizione della band <Servi Disobbedienti> che sono continuate sino al tardo pomeriggio.

Massimo Giaccardo

Nelle foto il corteo spontaneo dell'Anpi e la testimonianza di Rocco Bruno durante il pranzo partigiano

Protagonisti gli artisti Pier Giuseppe Imberti, Michelangelo Tallone e Marco Tallone

Una nuova mostra d'arte a «Borgo Vecchio Eventi»

Inaugurazione sabato 6 maggio ore 18 nella sala S. Giovanni

E' appena terminata ieri la mostra dei Laboratori Artistici dell'Unitre Fossano che ha dato il via a <Borgo Vecchio Eventi 2023>, ma gli organizzatori di questa rassegna culturale e d'arte rilanciano subito alla grande l'iniziativa proponendo già una seconda mostra che prenderà il via sabato 6 maggio per proseguire sino al 8 maggio.

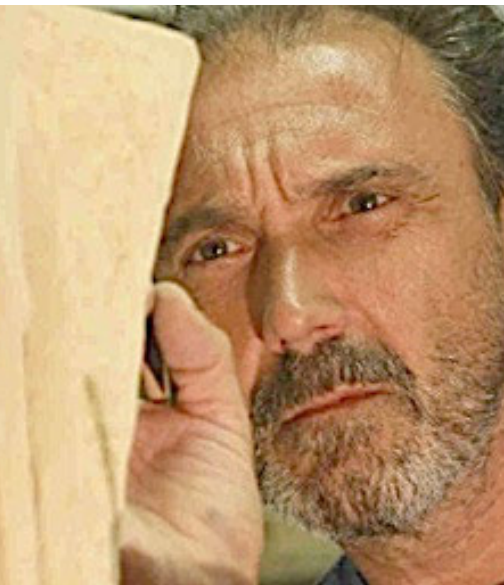
Questo nuovo appuntamento è promosso sempre dal Comitato di Quartiere di Borgo Vecchio e curato in modo particolare dall'architetto Claudio Mana, ideatore di questa rassegna culturale, portata avanti con la collaborazione del critico fossanese d'arte Carlo Morra, dei volontari del Burguè, coordinati dalla presidentessa Barbara Grasso, e con il supporto della Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano che mette anche a disposizione la sala espositiva dell'ex-chiesa di S.Giovanni di via Garibaldi 71.

La nuova mostra è una mini-collettiva dedicata a 3 poliedrici artisti che sono sia pittori sia scultori che incisori: il centallese Pier Giuseppe Imberti, Michelangelo Tallone e Marco Tallone, padre e figlio, che vivono nel Saluzzese. Per Imberti e Michelangelo Tallone si tratta di un gradito ritorno a <Borgo Vecchio eventi>, mentre per Marco Tallone è l'esor-



dio assoluto nella prestigiosa rassegna fossanese d'arte. Si tratta di 3 artisti con stili e caratteri diversi che si possono accomunare nella definizione di "artigiani dell'arte", proprio per la loro manualità nell'utilizzo della materia di varia natura, oggetto della loro

espressione artistica. Ecco come Claudio Mana presenta i 3 protagonisti di questa nuova mostra sulla brochure della rassegna. **Pier Giuseppe Imberti**, uno spirito ricercatore autodidatta, è riconoscibile per le sue tele in tensione, per i cuscini monocromatici, per i meccanismi im-



mobili e per le grandi sculture metalliche. Troviamo nei suoi lavori ispirazione e accostamenti a Burri e Ruggeri per quanto concerne il tema dell'informale, mentre per i prestigiosi e accurati disegni di macchine e meccanismi dobbiamo tornare alla scuola leonardiana del '400.

Michelangelo Tallone, ceramista e scultore, prosegue la sua ricerca sui materiali e i loro possibili accostamenti per creare opere suggestive e originalissime. Forme dominanti, tendenzialmente legate all'informale, sagome spaziali, che avvolgono la componente figurativa ad una



scala decisamente minore, a significare in modo inequivocabile il rapporto esistente tra spazio e uomo. **Marco Tallone**, pittore, scultore, incisore sopraffino, ha vinto numerosi riconoscimenti in concorsi a livello nazionale. Predilige la logica del segno, elemento grafico che si esalta

con la tecnica dell'acquarello, che gli consente di cogliere e di mostrare particolari sovente impercettibili allo sguardo del visitatore.

La sua abilità e padronanza del disegno ci introducono in tematiche diverse, dalla figura umana ai particolari architettonici, dall'anatomia animale alle composizioni immaginarie e fantastiche. L'inaugurazione della mostra è in programma sabato 6 maggio alle ore 18 con l'intervento dei 3 artisti che saranno presentati al pubblico dallo stesso curatore Claudio Mana e dal critico Carlo Morra.

La mostra resterà poi aperta sino al domenica 28 maggio e sarà visitabile nei fine settimana al venerdì, sabato e domenica dalle ore 17.30 alle 19.30. Ingresso libero e catalogo in regalo ai visitatori. Durante il vernissage della mostra di sabato 6 maggio il Comitato di Borgo Vecchio renderà noto se nel corso della mostra d'arte verrà proposto un concerto o un altro spettacolo secondo lo spirito dell'evento, come già avvenuto nelle precedenti edizioni della rassegna. Per ulteriori informazioni visitare il sito www.borgovecchiofossano.it o il profilo Facebook: Borgo Vecchio Fossano.

Massimo Giaccardo



IL PREZZO DELL'ENERGIA? LO BLOCCHIAMO NOI.



PAUSE

IREN PREZZO FISSO

Luce verde e Gas

Con **Iren Prezzo Fisso**, le oscillazioni in bolletta saranno solo un ricordo.
Sottoscrivi l'offerta che blocca il prezzo della materia energia **fino al 31.12.2024**
e metti in pausa le preoccupazioni.



Luce verde

Per maggior
informazioni
inquadra
i QR code



Gas

Per aderire all'offerta vai su **irenlucegas.it** o chiama l'**800.96.96.96**


iren
luce gas e servizi

Annunciato un nuovo lotto di lavori (per 540 mila euro) finanziato in gran parte dalla Consulta Beni artistici di Fossano

Nuovi restauri al Castello

La settimana scorsa l'Amministrazione Comunale di Fossano ha annunciato una nuova tranche di restauri al Castello degli Acaja. L'intervento fa seguito ai numerosi lavori realizzati negli ultimi 40 anni dalle varie Amministrazioni Comunali che si sono succedute allo scopo sia di salvaguardare l'edificio costruito nella prima metà del '300 e che nei secoli ha subito varie modifiche di utilizzo sia di adeguarlo alle normative di sicurezza e di renderlo sempre più fruibile al pubblico e per i fini culturali a cui è stato destinato dall'accordo di concessione tra Demanio e Comune di Fossano stipulato nel 1979 e poi rinnovato nel 2016. L'intervento di restauro annunciato riguarderà il portone d'ingresso, il cortile interno con il porticato e le facciate interne, così come la pavimentazione del porticato e quella in acciottolato della parte centrale scoperta. Nello specifico il cantiere prevede il rifacimento degli intonaci e delle murature delle facciate interne, il rafforzamento dei pilastri del porticato, la manu-



tenzione dei serramenti, il restauro del pavimento in pietra del porticato e dell'ingresso e del pavimento in ciottoli della parte centrale scoperta. Si interverrà anche sull'illuminazione con la realizzazione di un nuovo impianto a pavimento. Inoltre, verranno restaurate e messe in sicurezza le travi fessurate (e al momento puntellate) di una delle aule al 2° piano della biblioteca civica appartenenti alla Sala Ragazzi che

pe questo motivo è chiusa al pubblico dal 2019: in particolare le travi danneggiate verranno rinforzate con l'inserimento di lamine in fibra di carbonio. Il progetto e la realizzazione di tutta questa parte dell'intervento di restauro sono finanziati dal contributo della Consulta per la Valorizzazione dei Beni Artistici e Culturali di Fossano per un totale di 420 mila euro. Da parte sua il Comune di Fossano ha stanziato altri

120 mila euro per sostituire le porte della torre nord-ovest e per una serie di interventi relativi alle normative di sicurezza necessari per ottenere il Certificato di prevenzione incendi. Per quanto riguarda il primo intervento relativo al cortile e al 2° piano della biblioteca il progetto definitivo è in via di completamento attraverso un confronto con la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio che deve

dare il suo benestare all'intervento. Invece, per la parte relativa all'adeguamento di sicurezza il progetto è già stato presentato, l'importo finanziato e si attende il via libera dalla Soprintendenza. Questo nuovo restauro ha lo scopo di mettere a norma e rendere sempre più fruibile il Castello degli Acaja anche in vista del futuro della Biblioteca che l'Amministrazione comunale intende spostare il un nuovo edificio da costruire al posto dell'ex-macello comunale (oggi magazzino comunale) di piazza Milite Ignoto, per il quale il Comune ha chiesto un finanziamento dal PNRR, ma tale richiesta per ora è stata esclusa dalla graduatoria dei progetti finanziabili. La scelta di trasferire la biblioteca civica ha suscitato parecchie perplessità ed anche molti pareri contrari tra i Fossanesi ed è oggetto di confronto e dibattito sui giornali e sui social media locali e, con tutta probabilità sarà uno dei temi <caldi> della prossima campagna elettorale per le Amministrative da qui sino alla primavera del 2024.

Massimo Giaccardo

«NEANCHE CON UN FIORE»

Il Patto Civico si confronta sulla violenza domestica e di genere

La prossima settimana l'associazione Patto Civico per Fossano propone una nuova iniziativa di carattere sociale e culturale aperta a tutti e dedicata al tema della violenza domestica e della violenza di genere. Si tratta di una serata informativa che si svolgerà mercoledì 10 maggio alle ore 21 presso il salone al 1° piano di Palazzo De Rege in via Roma 26 (dal portone ingresso nel cortile e poi scala a destra). L'incontro è intitolato <...Neanche con un fiore!!> ed è organizzato in collaborazione con l'associazione Noi 4 You, sportello di ascolto e di aiuto contro la violenza di genere attivo a Cuneo ed in vari paesi della Granda. A confrontarsi sul tema della violenza sulle donne ed ha portare il proprio contributo e la propria esperienza in quest'ambito interverranno come relatrici Manuela Devalle, psicologa e psicoterapeuta, Laura Scaglia, infermiera esperta in violenza di genere, e Lucia Gazzera, avvocato e volontaria dell'associazione Noi4You. La serata informativa sarà moderata da Alexandra Casu, Matteo Blengino e Rudi Paesante, con l'introduzione di Gianfranco Dogliani, tutti soci costituenti dell'associazione Patto Civico per Fossano Ingresso libero a tutti gli interessati (data la capienza limitata della sala si consiglia di arrivare in anticipo). Per ulteriori informazioni inviare una email a: lab@pattocivicoferfossano.it - Whatsapp: 392/2196953.

mg

Risistemati la facciata e l'affresco sul portone grazie al contributo della Fondazione CRF

Grazie all'impegno dei volontari del Comitato spontaneo Borgo S.Giuseppe l'antica chiesetta di S.Giuseppe negli ultimi vent'anni è stata salvata dall'andare in rovina ed è stata via via recuperata con una serie di interventi di restauro e valorizzazione. L'ultimo lotto di restauri è stato realizzato nel 2021 e 2022 ed ha riguardato la risistemazione della facciata e il recupero dell'affresco situato sopra al portale d'ingresso. Come i precedenti lotti di restauro, questo quarto intervento di recupero è stato promosso dal Comitato spontaneo Borgo S.Giuseppe, composto da un gruppo di residenti nella zona, in collaborazione con la Parrocchia del Salice, proprietaria della cappella e grazie al contributo elargito dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano. Infatti, per quest'ultimo restauro la Fondazione CRF ha investito circa 50mila euro per le spese di ripristino e di consolidamento della facciata e per il recupero dell'affresco, effettuato dall'esperto decoratore fossanese Sergio Bailo. I restauri sono stati presentati ed inaugurati ufficialmente lo scorso mercoledì pomeriggio, quando, dopo 3 anni di sospensione a causa della pandemia, il Comitato Borgo S.Giuseppe e la Parrocchia del Salice hanno potuto organizzare di nuovo la tradizionale S.Messa (l'unica funzione celebrata durante l'anno nella chiesetta) che negli anni precedenti al Covid 19 veniva proposta in occasione della festa di S.Giuseppe il 19 marzo nei giorni immediatamente succes-

Inaugurati gli ultimi restauri alla cappella di San Giuseppe

Molti partecipanti alla S. Messa promossa dal Comitato spontaneo



sivi o precedenti. Invece, stavolta l'iniziativa è stata posticipata a fine aprile e per la parrocchia del Salice ha costituito anche la celebrazione di inizio del Mese Mariano che poi proseguirà sino a fine maggio. La S.Messa è stata presieduta da don Damiano Raspo, parroco del Salice e alla sua prima funzione nella chiesetta di S.Giuseppe, affiancato da padre Francesco Peyron, responsabile della Casa dei Missionari della Consolata, che sorge va poche decine di metri dalla cappella, ma già nel territorio di Borgo S.Bernardo. Infatti, la chiesetta di S.Giuseppe si trova proprio al confine tra 3 rioni e parrocchie Borgo Salice,

Borgo Piazza e Borgo S.Bernardo, che convergono tutti nella rotatoria stradale di fronte alla cappella: un luogo di incontro e di passaggio che favorisce il dialogo, il contatto e le relazioni tra le persone ha sottolineato nel suo intervento don Damiano Raspo, che ha ricordato come la chiesa di S.Giuseppe per alcuni secoli, quando Fossano era circondata dalle mura, sorgeva in una zona piena di orti e costituiva l'ingresso in città per chi arrivava da nord, cioè da Savigliano, da Torino, da Marene. E così è ancora oggi perché nella doppia rotonda di fronte all'a cappella convergono proprio via Torino, via Marene e le strade urbane di grande

passaggio come via S.Giuseppe e via Salita Salice. Prima dell'inizio della funzione religiosa, a nome del Comitato spontaneo Borgo S.Giuseppe è intervenuto il geometra Nazzareno Giolitti, residente in zona e volontario che ha seguito i progetti di restauro. Giolitti ha sottolineato come quest'anno ricorra il 400° anniversario della chiesa di S.Giuseppe, che risale al 1623 (o comunque se ne hanno notizie da tale data). Giolitti ha poi ripercorso brevemente la storia dei quattro lotti di restauri, iniziati nel 2002 e finanziati sempre dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano per un totale di oltre 300mila euro com-

plessivi. Il primo intervento di oltre vent'anni fa fu un restauro conservativo per impedire il crollo della struttura rimasta senza il tetto ed esposta alle intemperie: furono consolidati i muri perimetrali e portanti, restaurato quanto rimane della volta e, soprattutto rifatto il tetto. Il II ed il III lotto dei restauri furono effettuati tra il 2006 ed il 2008 e riguardarono ancora la struttura portante, il recupero della sacrestia (usata come sede del Comitato Borgo S.Giuseppe), la sistemazione dell'impianto elettrico, la realizzazione di un servizio igienico e, soprattutto, il consolidamento del campanile della chiesetta, che iniziava

ad inclinarsi ed era stato anche investito dall'enorme spostamento d'aria causato a luglio 2006 dall'esplosione del Molino Cordero che sorgeva a poche decine di metri dalla chiesetta, proprio dall'altro lato di via Torino. Infine, nel 2021 e 2022 l'ultimo lotto di restauri che ha riguardato la facciata e il dipinto sopra il portone. Nel complesso finora i restauri hanno comportato una spesa di 300mila euro, interamente elargiti dalla Fondazione CRF che è intervenuta all'inaugurazione con il consigliere Bruno Olivero. Come ha sottolineato Nazzareno Giolitti il sostegno della Fondazione CRF è stato fondamentale per evitare la rovina definitiva della cappella e per rilanciarne l'utilizzo: infatti, dopo i restauri del 2006/2008 la chiesa è stata usata (sino all'arrivo della pandemia) come sala espositiva per alcune mostre d'arte, in particolare quelle organizzate dall'associazione Atelier Kadalu. Inoltre, in un'occasione, essendo formalmente sconsacrata, fu anche utilizzata per un <funerale laico> come una sorta di <sala del commiato> di cui Fossano non dispone. L'evento è proseguito con

la celebrazione della S.Messa, funzione che ha coinvolto oltre un'ottantina di partecipanti, soprattutto residenti nella zona intorno alla chiesetta, quella che chi ci vive definisce Borgo S.Giuseppe (a cavallo tra 3 rioni ufficiali) che si sviluppa tra via S.Giuseppe, via Salita Salice, via Tasso, via Marene (e traverse) nella parte urbana, via Frascaia, la prima parte di via Torino, via Paglieri e via Cottolengo. Presenti soprattutto residenti in zona da molti anni ed anche persone che ci sono nate e sono tornate apposta per rivedere la chiesetta rimasta quasi sempre chiusa negli ultimi 3 anni, causa la sospensione della festa di S.Giuseppe e delle mostre culturali a causa della pandemia. I partecipanti si sono detti molto contenti che la storica cappella venga via via recuperata insieme alle tradizioni popolari ad essa legata e auspicano che possa essere valorizzata con nuove iniziative culturali che il Comitato Borgo S.Giuseppe è disponibile ad appoggiare. Gli stessi volontari, intanto, proseguono nell'impegno di tenere pulita la chiesetta, di aprirla di tanto in tanto e garantire la manutenzione ordinaria, in attesa di nuovi interventi di restauro nei prossimi anni. Durante l'evento sono state esposte la statua lignea di S.Giuseppe, donata alcuni anni fa dai Frati Cappuccini e realizzata dal compianto padre Angelo Colla, e poi le copie e le foto di alcuni dipinti originali della cappella, che sono conservati presso il Museo Diocesano.

Massimo Giaccardo

MARRONI I.G.P. SECONDO AGRIMONTANA



“MARRONE DELLA VALLE DI SUSA I.G.P.”

Tesoro unico proveniente esclusivamente
da marroneti della Valle di Susa.



MARRONI CANDITI CON “MARRONE DI ROCCADASPIDE I.G.P.”

Selezione esclusiva di marroni riferibili
alla cultivar-madre “Marrone di Avellino”.



MARRONI CANDITI CON “MARRONE DI CASTEL DEL RIO I.G.P.”

Marroni raccolti nei boschi della Valle di Santerno,
nell'Appennino Tosco-Emiliano.



SHOP ONLINE



I prodotti IGP rappresentano l'eccellenza della produzione agroalimentare europea e sono ciascuno il frutto di una combinazione unica di fattori umani ed ambientali caratteristica di un determinato territorio. L'attenzione nella selezione della frutta è da sempre un punto focale della filosofia agrimontana. La valorizzazione di cultivar elette appartenenti ad un territorio specifico e la volontà di controllare minuziosamente la filiera è una missione che si traduce in qualità, eccellenza e ricerca.



www.agrimontana.it

[f](#) [@](#) [v](#) agrimontana

Aperta la nuova passerella ferroviaria di S. Bernardo - Gli ascensori attivati nelle prossime settimane

Delizioso andar sulla passerella

Dopo una lunga attesa Borgo San Bernardo ha finalmente la sua nuova passerella pedonale ferroviaria: la nuova struttura è stata inaugurata ufficialmente lo scorso venerdì mattina con una cerimonia allestita sulla piazzetta Don Antonio Grasso Jr a fianco della chiesa parrocchiale di S. Bernardo. Al vernissage sono intervenuti il sindaco Dario Tallone, tutti gli assessori della giunta, la presidente del consiglio comunale Simona Giaccardi ed alcuni consiglieri, a sottolineare come questo momento fosse particolarmente atteso. Infatti, negli ultimi 19 mesi, da quando la vecchia passerella era stata abbattuta tra fine settembre e inizio ottobre 2021, i residenti nel rione, chi ci lavora e i clienti delle attività commerciali, artigianali e professionali situate tra la linea ferroviaria e via Circonvallazione avevano dovuto fare i conti con molti disagi, con i pedoni ed i ciclisti costretti a fare un lungo e tortuoso percorso per attraversare sullo stretto cavalcavia-ferrovia di via Nazario Sauro e gli automobilisti diretti in centro obbligati a fare il giro da via Circonvallazione dato il senso unico istituito a scendere sulla salita di via Oreglia per consentire un passaggio pedonale provvisorio. Infatti, all'inaugurazione hanno partecipato molti borgatini e gran parte del Comitato di Quartiere di Borgo S. Bernardo che in questo anno e mezzo si era fatto portavoce delle lamenti dei borgatini e delle attività produttive penalizzate dal cantiere e soprattutto dai suoi tempi lunghi, con interruzioni durate anche qualche mese. Nel suo intervento il Sindaco ha ringraziato per la loro pazienza i borgatini e le attività commerciali, artigiane e professionali per i disagi causati dal protrarsi del cantiere, dovuti anche alla burocrazia e al fatto di doversi confrontare con RFI, la società delle Ferrovie che sovrintende alle strutture che riguardano le linee ferroviarie. La nuova passerella, infatti, è stata realizzata e pagata dal Comune di Fossano con un investimento di 950mila euro, poi arrivati a 770mila grazie ad un ribasso d'asta, ma per la sua costruzione e posa è servito ad ogni sviluppo del cantiere il benessere dei tecnici della RFI. Tutto ciò ha allungato i tempi di costruzione e l'iter di tutto il progetto che, infatti, risale al 2018 ed era stato deciso dalla precedente Amministrazione Sordella: di questo il sindaco Tallone ha dato atto ringraziamento la giunta precedente e soprattutto l'ex-assessore ai lavori pubblici Enzo Paglialonga (presente al vernissage della passerella) per essere riuscito a sbloccare i 950mila euro necessari per l'opera, che altrimenti non si sarebbero potuti usare a causa del



patto di stabilità che al tempo era ancora molto stringente e non allentato come in questi ultimi anni grazie alla pandemia. Il Sindaco ha poi ringraziato la ditta OMC Graglia di Cervere che ha realizzato sia la nuova passerella in acciaio sia le 2 nuove rampe di scale e le 2 nuove canne degli ascensori, impegnandosi a portare avanti in cantiere pur con le difficoltà burocratiche date dal continuo confronto con i tecnici della RFI e con i costi aumentati per le materie prime dovute alla crisi causata prima

dalla pandemia e poi dalla guerra tra Russia e Ucraina e alla conseguente speculazione ancora in atto. Un cantiere poi terminato nella notte tra il 5 ed il 6 aprile scorsi con la posa della passerella avvenuta grazie ad una enorme gru appositamente installata in collaborazione con RFI per sollevare e posare il manufatto che poggia sui 2 pilastri esterni senza sostegni in mezzo ai binari. Infine, Tallone ha presentato le caratteristiche della nuova passerella pedonale che è a campata uni-

ca, costruita in acciaio e lunga 40 metri. La lunghezza complessiva comprende le opere sui 2 lati di 60 metri lineari. Sia dal lato di via Oreglia che da quello della chiesa di S. Bernardo (piazzetta don Grasso) sono state realizzate 2 nuove rampe di scale in acciaio che consentono un accesso più facile delle scalinate precedenti, diritte e prive di pianerottoli e abbastanza impegnative, specie quella dal lato di S. Bernardo. Sia le scale che la passerella hanno una copertura contro le intemperie ed il mal-

tempo, mentre sui lati esterni ci sono delle reti metalliche. Da entrambi i lati sono poi state costruite ex-novo 2 canne che ospitano gli ascensori che rappresentano la vera novità del progetto: in questo modo la passerella, rispetto alla precedente, è fruibile anche da parte di anziani, disabili, mamme con passeggini e carrozzelle, ed anche da chi vuole attraversare con la bici o il monopattino (portati a mano). Durante l'inaugurazione gli ascensori sono stati inaugurati e provati, ma mancando ancora alcune rifiniture, saranno aperti al passaggio nelle prossime settimane. Infine, dal lato di via Oreglia

è stato realizzato un nuovo parcheggio dotato anche di stalli per le auto dei disabili, che consentirà a chi è diretto in chiesa o alle attività commerciali di via S. Bernardo, via Verdi e via battisti, di trovare più facilmente parcheggio rispetto alla situazione attuale. L'inaugurazione è poi proseguita con 2 principali. In primis la benedizione della nuova passerella da parte di don Sergio Daniele, parroco di S. Bernardo che ha sottolineato il valore simbolico dell'opera che è un ponte che unisce le due parti del rione e della comunità e invita i borgatini e tutti i Fossanesi a creare <ponti> e relazioni ricche di scambi e di attenzione agli altri per far crescere la comunità civile e religiosa. Subito dopo il taglio del nastro da parte del Sindaco, delle autorità comunali, dei responsabili della ditta OCM Graglia e di Enrico Dalmasso, presidente del Comitato di Quartiere di Borgo S. Bernardo. In particolare, Dalmasso a nome del Borgo ha espresso i ringraziamenti per l'opera e la soddisfazione per la fine del cantiere ed il varo della passerella, la cui assenza per oltre un anno e mezzo ha messo a dura prova i collegamenti tra le due parti del rione, specie per gli anziani, i bambini, i disabili. Inoltre, il Comitato di Quartiere si è impegnato a monitorare la situazione per aiutare a mantenere l'area pulita e in sicurezza, come già avveniva con la precedente passerella. Infatti, dal lato della chiesa l'ascensore e la rampa di scale sono proprio accanto alla sede del Comitato. Anzi, i volontari hanno anche affisso lungo la passerella una bandiera bianca-rossa del Borgo S. Bernardo, così da <battezzarla> come uno dei luoghi simbolo del rione. Infine, il Sindaco, la Giunta, il parroco e tutti gli intervenuti hanno effettuato il primo simbolico passaggio s piedi dal lato della chiesa a quello di via Oreglia e poi hanno anche provato i 2 ascensori da ambo i lati. Terminata l'asfaltatura del nuovo parcheggio su via Oreglia la passerella è stata aperta al passaggio pe-



donale e nel fine settimana molti curiosi sono andati a visitarla e attraversarla, come dimostrano le foto scattate e postate sui social. Invece, gli ascensori saranno attivati in via definitiva nei prossimi giorni. Infine, nella stessa mattinata di venerdì scorso sono stati eliminati il senso unico ed il passaggio pedonale provvisorio sulla salita di via Oreglia e ripristinato il doppio senso di marcia per i veicoli. Tra i partecipanti anche alcuni disabili in carrozzella, guidati da Igor Calcano, rappresentante dell'Osservatorio Barriere Architettoniche, e Luca Bosio (Società Operaia e associazione Melograno) che hanno espresso la loro soddisfazione per questa nuova opera che adesso consente, grazie agli ascensori, il passaggio in

sicurezza ai disabili e agli anziani, e si inserisce nell'ambito degli interventi di eliminazione delle barriere architettoniche che Fossano sta portando avanti negli ultimi anni, per una città sempre più attenta ai soggetti fragili. La cerimonia è terminata con un rinfresco offerto dal poliambulatorio Biomed di via Macallè, una delle attività professionali che ha sofferto i maggiori disagi dal protrarsi del cantiere della passerella dall'autunno 2021 ad oggi. Il rinfresco è stato gestito dai volontari del Comitato Borgo S. Bernardo.

Massimo Giaccardi

Nelle foto i disabili dell'Oba Fossano che hanno partecipato all'inaugurazione e il presidente del Consiglio Simona Giaccardi prova i nuovi ascensori

Danza di solidarietà

Bel successo domenica scorsa del pomeriggio danzante per la solidarietà organizzato anche quest'anno dall'associazione Amici della Seconda Giovinezza presso il salone del CAP di via Germanetto e dedicato a raccogliere fondi per la ricerca contro il cancro. Infatti, l'iniziativa ha coinvolto un folto numero di partecipanti, sia soci del club sia esterni, giunti apposta anche dal circondario e da altri paesi della Granda. La giornata è trascorsa allegra tra balli di coppia e di gruppo animati dai brani proposti da DJ George. Inoltre, l'iniziativa è stata allietata da un gustoso rinfresco a base di torte e dolci preparati e offerti da numerose partecipanti a cui va il grazie dell'associazione. L'iniziativa è stata dedicata ai soci della Seconda Giovinezza scomparsi negli ultimi anni a causa di un tumore ed in particolare durante la giornata sono stati ricordati quelli defunti nel corso degli ultimi anni: Anna Burzio, Anna Rocca, Domenica Barbero, Giovanni Grosso, Walter Zoff, Anna Mellano; insieme a loro l'omaggio è andato anche a tutti gli amici ed appassionati di ballo scomparsi in passato a causa del cancro. Grazie al ricavato degli ingressi e alle offerte donate durante l'iniziativa è stata raccolta una somma considerevole (la cifra esatta sarà resa nota in settimana dopo i conteggi) che verrà devoluta alla Fondazione Piemontese Ricerca sul Cancro a sostegno dell'Istituto di Candiolo, tramite la delegazione di Fossano, presente all'evento con la responsabile Piera Vigna. Le serate danzanti degli Amici della Seconda Giovinezza proseguiranno ancora per tutto il mese di maggio



con 4 appuntamenti sempre il sabato sera al CAP (ingresso dal cortile), animati da complessi e orchestre dal vivo. La prossima serata è in programma sabato 6 maggio ore 21, quando i balli di coppia e di gruppo saranno animati dall'orchestra <Daniela Scaccapensieri>. I successivi appuntamenti saranno nel programma il 13, 20 e 27 maggio sempre alle ore 21 al CAP. Come sempre l'iniziativa è aperta a tutti sia soci sia esterni a cui è chiesta una quota d'ingresso. Non è necessario prenotarsi. Durante la serata chi lo desidera può tesserarsi all'associazione per l'anno 2023. Per informazioni contattare la responsabile Flavia Giobergia al tel. 340/2251341.

Massimo Giaccardi

BANCA DEL TEMPO

Due corsi di Yoga

La Banca del Tempo di Fossano propone a partire da questa settimana 2 corsi di Yoga che si svolgeranno entrambi presso il centro polivalente di Cascina Sacerdote in via dello Stagno 2 (ora via Fallaci). Il primo corso è dedicato a giovani e adulti e sarà articolato in 4 incontri, mentre il secondo è riservato a mamme e bimbi piccoli e si terrà venerdì 12 maggio. Entrambe le iniziative sono promosse con il sostegno della Banca Territori del Monviso e sono riservate ai soci della BdT Fossano, ma le adesioni sono aperte tutto l'anno e si possono fare contestualmente all'iscrizione al corso prescelto. Per aderire ai corsi è necessario inviare una email a: bdt.fossano@gmail.com Affrettarsi perché i posti disponibili sono limitati. **Corso Yoga Equilibrio tra mente e corpo** Il corso di Yoga rivolto ad adulti e giovani mira a insegnare come ritrovare l'equilibrio tra mente e corpo e è articolato in 4 incontri in programma nei 4 venerdì di maggio (4-11-18-25 maggio) dalle 18.30 alle 19.30 a Cascina Sacerdote, se possibile nel parco all'aperto. Portarsi da casa tappetino e coperta Il corso è tenuto dall'istruttrice Maria Grazia ed è aperto a max 15 partecipanti. Per iscrizioni inviare mail a: bdt.fossano@gmail.com Ci sono ancora posti disponibili, ma affrettarsi. **Corso Yoga Mamma & Bambino** Il Corso Yoga Mamma & Bambino si svolgerà venerdì 12 maggio in occasione della Festa della Mamma ed è organizzato in collaborazione con Yogi Arte e l'istruttrice Nadia Chiari. L'attività sarà suddivisa in 2 appuntamenti: dalle 16 alle 16.45 per mamme e bimbi da 0 a 3 anni; dalle 17 alle 16 per mamme e bimbi da 4 a 9 anni. Per partecipare è richiesto un contributo di 2 euro. Iscrizioni via mail a: bdt.fossano@gmail.com. Posti limitati.

Massimo Giaccardi

Sino al 31 maggio pellegrinaggi di tutte le parrocchie e incontri speciali di preghiera

Mese Mariano a Cussanio

Con l'inizio di maggio ha preso il via il tradizionale Mese Mariano dedicato alla Madonna organizzato dal Santuario della Madre della Divina Provvidenza di Cussanio per celebrare l'anniversario delle apparizioni della Madonna avvenute nel maggio del 1521 al veggente Bartolomeo Coppà, pastore sordomuto a cui Maria ridede l'udito e la parola.

Il rettore del Santuario don Pierangelo Chiaramello ed i suoi collaboratori hanno organizzato un ricco ed intenso programma di pellegrinaggi, incontri di preghiera e celebrazioni speciali a cui sono invitati tutti i fedeli per un cammino di fede e di conversione. In particolare, quest'anno sarà dedicato alla preghiera per la pace per chiedere l'intercessione di Maria affinché possano cessare la guerra tra Russia ed Ucraina e tutte le decine di conflitti armati che insanguinano il mondo, soprattutto nei paesi poveri ed in via di sviluppo.

Il programma del Mese Mariano al Santuario di Cussanio conferma i pellegrinaggi di tutte le parrocchie della Diocesi di Fossano ed anche di alcune parrocchie del circondario appartenenti a Diocesi vicine: i pellegrinaggi si tengono tutti il sabato e la domenica tranne quelli di chiusura del programma in calendario mercoledì 31 maggio.

I pellegrinaggi sono stati aperti lunedì 1 maggio da quello delle 5 frazioni della Parrocchia del Romanisio e da quello delle parrocchie di Vottignasco, Gerbola e Tetti Roccia. Il calendario proseguirà poi sabato 6 e domenica 7 maggio, e poi nei 4 fine settimana successivi secondo il calendario pubblicato più avanti.

I pellegrinaggi si terranno a piedi sia di mattina che di sera: come tradizione i pellegrini saranno accolti sul viale d'ingresso al Santuario dal suono delle campane e dalla benedizione impartita dal rettore e poi parteciperanno alla celebrazione della S.Messa in chiesa.

Per quanto riguarda le celebrazioni speciali a dare il via al programma domenica scorsa è stata la celebrazione dedicata al mondo del lavoro che ha fatto registrare una buona partecipazione.

Tra gli appuntamenti più importanti da segnalare questa settimana venerdì 3 maggio alle ore 21 la Veglia Vocazionale promossa dall'associazione Don Stefano Gerbaudo in ricordo della prima S.Messa celebrata dal sacerdote (per cui è in corso la causa di beatificazione) fondatore delle Missionarie Diocesane: la veglia accompagnerà il giovane Alberto Costamagna verso la sua ordinazione diaconale in programma sabato 13 maggio nel Duomo di Fossano. Venerdì 5 maggio alle 21 nuovo appuntamento con la Preghiera di Guarigione, la speciale celebrazione dedicata al tema dei sacramenti che offre anche la



possibilità di confessarsi. Le funzioni speciali più importanti saranno in programma lunedì 8 maggio e giovedì 11 maggio, le due giornate in cui ricorre l'anniversario delle apparizioni della Madonna nel 1521.

In particolare, lunedì 8 maggio alle ore 21, si terrà la solenne celebrazione di affidamento alla Madre della Divina Provvidenza

del cammino di unificazione delle Diocesi di Fossano e di Cuneo: infatti, durante la funzione solenne (celebrata all'aperto sul piazzale di fronte al santuario) il vescovo mons. Piero Delbosco affiderà il cammino di unificazione alla Madre della Divina Provvidenza che è stata scelta come Santa Patrona della nuova Diocesi unita Fossano-Cuneo.

A sottolineare l'importanza della celebrazione sarà l'intervento dell'arcivescovo Paul Emil Tscherri, nunzio apostolico della Santa Sede in Italia e a S. Marino che presiederà la S.Messa Solenne insieme all'arcivescovo di Torino Roberto Repole e a mons. Piero Delbosco. Inoltre, saranno presenti tutti i vescovi del Piemonte e della Valle d'Aosta sia in cari-

ca sia emeriti ed i vescovi delle vicine diocesi francesi di Nizza e di Digne. Invitati alla celebrazioni i massimi rappresentanti delle autorità civili, delle forze dell'Ordine e delle Forze Armate della Granda, tutti i sindaci dei Comuni delle 2 Diocesi unite di Fossano e Cuneo, tutto il clero diocesano e tutti i religiosi e le religiose. Inoltre, sono invitati i fedeli di

tutte le parrocchie della nuova diocesi unita, ognuna delle quali sarà rappresentata simbolicamente da una coppia di parrocchiani.

Inoltre, sono invitati gli appartenenti a tutte le associazioni ecclesiali e tutti i fedeli che desiderano unirsi ad una celebrazione solenne che si annuncia davvero partecipata. In caso di maltempo, la funzione verrà spostata sempre alle ore 21, al coperto nel Duomo di Fossano, in quanto il Santuario di Cussanio è troppo piccolo per contenere le centinaia di partecipanti attesi (informazioni sul sito www.diocesicuneofossano.it).

La seconda celebrazione speciale in ricordo delle apparizioni della Madonna si terrà giovedì 11 maggio alle ore 19, sempre sul piazzale del Santuario, e sarà presieduta da mons. Cristiano Bodo, vescovo di Saluzzo. A seguire alle ore 21 veglia di adorazione eucaristica sino a mezzanotte.

Per quanto riguarda i tradizionali appuntamenti della domenica pomeriggio domenica 21 maggio alle 15.30 ci sarà la tradizionale Benedizione dei Bambini e delle famiglie, mentre domenica 28 maggio alle ore 14,30 appuntamento dedicato alla benedizione degli anziani e degli ammalati.

A chiudere il Mese Mariano sarà la solenne celebrazione di mercoledì 31 maggio, alle ore 21 sul piazzale del Santuario con l'arrivo dei pellegrinaggi delle Parrocchie del Salice, di Cussanio e di S. Lorenzo.

Nei prossimi numeri annunceremo gli altri appuntamenti infrasettimanali. Da ricordare, infine, al giovedì pomeriggio i pellegrinaggi promossi dal Centro Italiano Femminile con trasporto in pullman da Fossano e che per tutto maggio le S.Messe al Santuario osserveranno un orario speciale e ampliato pubblicato più avanti.

Massimo Giaccardo

LA PRIMA SETTIMANA

Mercoledì 3 maggio

Ore 21: Veglia Vocazionale con l'associazione Don Stefano Gerbaudo

Venerdì 5 maggio

Ore 21: Preghiera di Guarigione

Sabato 6 maggio

Ore 19: Pellegrinaggio parrocchie di S. Biagio e Rota Chiusani.
Ore 21: Pellegrinaggio Genola, Levaldigi e S. Antonio Baligio.

Domenica 7 maggio

Ore 9.30: Pellegrinaggio Salmour, S. Antonino e Loreto.
Ore 11: Pellegrinaggio Cervere, Grinzano e Montarossa

Lunedì 8 maggio

Ore 21: Solenne Celebrazione di affidamento della diocesi Fossano-Cuneo alla Madre della Divina Provvidenza indicata come nuova Patrona. Concelebrano Mons. Tscherri, nunzio per l'Italia, mons. Repole, arcivescovo di Torino, mons. Delbosco e tutti i vescovi del Piemonte.

Pellegrinaggi del CIF Fossano

Come tradizione il Centro italiano Femminile di Fossano (CIF) organizza durante il Mese Mariano un ciclo di pellegrinaggi al Santuario di Cussanio dedicati in particolare alle donne e a chi desidera unirsi ed in programma il giovedì pomeriggio. I pellegrinaggi quest'anno sono 4 con inizio giovedì 4 maggio e proseguimento l'11, il 18 e il 25 maggio con ritrovo al Santuario alle ore 15.30 per un incontro e la S.Messa. Per partecipare il CIF mette a disposizione un servizio pullman gratuito con partenza da Fossano città alle ore 15 di fronte al Mercato di viale Regina Elena e soste alla fontana di piazza Don Picco, al Duomo, S. Antonio Abate, S. Bernardo e stazione ferroviaria. Al termine della celebrazione ritorno in pullman con soste nelle stesse fermate.

Orario S. Messe mese di maggio

Da questa settimana e per tutto il mese di maggio al Santuario di Cussanio sarà in vigore un nuovo orario delle S.Messe Festive e Feriali.
Orario Festivo: ore 7 - 8 - 9.30 - 11 - 17.30.
Orario Pre-Festivo (sabato): 19.
Orario Feriale: 6.30 - 7 - 19.

In Ginecologia, era direttore sostituito dal 1 settembre 2022

Savigliano: Chiarolini primario

Luciano Chiarolini, già direttore sostituito della struttura complessa Ostetricia e Ginecologia dell'ospedale di Savigliano, è stato nominato dal Direttore Generale Giuseppe Guerra, nuovo Primario del reparto.

Classe 1965, è laureato in Medicina e Chirurgia e specializzato in Ginecologia e Ostetricia entrambe con lode e dignità di stampa a Torino.

Dal luglio 1999 ha prestato servizio in qualità di Diri-



gente Medico di ruolo a tempo pieno ed esclusivo presso la Divisione Universitaria "Clinica 1" di Ostetricia e Ginecologia dell'Azienda Ospedaliera Città della Salute e della Scienza di Torino - Presidio S. Anna. Oltre alla normale attività ostetrica e chirurgica di reparto, ha svolto quella di titolare degli ambulatori di Uroginecologia e di Urodinamica dell'Ospedale S. Anna di Torino. Nel 2004 ha ottenuto il "Diploma Europeo di Chirur-

gia Endoscopica Ginecologica (Advanced Course)" presso l'Università di Clermont-Ferrand. Svolge attività di ginecologo "Senior", con funzioni di supervisione chirurgica e "Tutor" per gli studenti della Scuola di Specializzazione in Ginecologia e Ostetricia dell'Università. Dal 2020 è stato referente del Servizio Unificato di Isteroscopia diagnostica e operativa dell'Ospedale S. Anna, fino al passaggio a Savigliano nel settembre 2022.

Successo delle varie iniziative

San Giorgio a Trinità

San Giorgio, festa patronale a Trinità, ha avuto un grande successo di pubblico e di manifestazioni. La sera del 15 aprile la cena dell'asado argentino è stata un vero successo di pubblico e la seguente serata giovani ha radunato tutta la gioventù trinitese e dei comuni limitrofi. Venerdì al teatro Garavagno la compagnia teatrale "Gli Instabili" ha messo in scena per la terza replica "Per colpa del rock" con successo di pubblico e innumerevoli risate. In questo momento storico abbiamo bisogno di svago e di liberare la mente almeno per qualche ora da pensieri tristi e questo spettacolo è riuscito nell'impresa. Complimenti agli interpreti all'ideatore del copione il sempre eclettico Ernesto Zucco.

Sabato 22 la tanto attesa serata della polenta. 800 piatti serviti, non si poteva sperare in meglio! Buonissima la polenta con un sugo sopraffino cucinato dalla proloco e tanta allegria. La parte-

cipazione è stata grande, famiglie con i bambini, giovani ed anziani riuniti in grande amicizia e convivialità. È stato spazzato via il covid e le ansie passate. Domenica 23 la piazza Umberto si è vestita a festa con i creatori d'ingegno, gli antichi mestieri di Salmour, l'interessante mostra che continuerà per tutto il mese in biblioteca di Artium, scultori del legno, i panini squisiti dei consiglieri comunali andati a ruba e molto apprezzati e la novità assoluta il Mandala Fest che ha radunato in castello una miriade di persone e di attività, meditazione, massaggi, presentazione di scrittori e sulla piazza dinnanzi alla chiesa un mandala gigante effettuato in mattinata con l'aiuto di tanti bambini.

I ragazzi e bambini di tutte le scuole trinitesi hanno partecipato nelle settimane precedenti alla formazione di un mandala nella sala del castello dei conti Costa con tappi di plastica colorati ed a scuola altri tantissimi mandala colo-

rati appese sugli alberi e sulla recinzione della scuola media. Ringrazio il Signor Bernardi che ha regalato i semi che sono serviti per il mandala in piazza Umberto.

Lunedì 24 con il gruppo Alpini la rinnovata "Colazione del Gallo" che si è estesa anche alle "galline" per così dire perché in antico era solo per gli uomini e non presenziavano le donne. Notevole successo perché si è svolta in palestra e non nella sala degli alpini per le troppe e preziose adesioni. Più di 100 partecipanti! Al mattino è avvenuta l'inaugurazione dell'insonorizzazione della nuova sala costruita da Jean Garavagno sponsorizzata dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano che ringraziamo per la costante e preziosa presenza a Trinità.

Martedì 25 il raduno delle moto. Il pranzo dopo l'arrivo in palestra sempre confezionato dalla Proloco è stato squisito e di notevole pregio, molto apprezzato da tutti.

Patto Civico per Fossano: confronto e idee per valorizzare il Castello e la Biblioteca

Tornano i paladini del Castello

Serata interessante e ricca di spunti quella organizzata la settimana scorsa dall'associazione Patto Civico per Fossano per riflettere sul futuro e sulla valorizzazione del Castello degli Acaja e della Biblioteca Civica dagli Anni '80 ospitata al 1° ed al 2° piano del maniero trecentesco.

Coordinato da David Paesante, presidente dell'associazione, l'incontro ha richiamato molti partecipanti che hanno riempito il salone al 1° piano di Palazzo De Rege di via Roma 26, scelto dal nuovo sodalizio come sede dei suoi eventi pubblici.

Nella prima parte è intervenuto Enzo Paglialonga, ex-assessore ai lavori pubblici e alle finanze nelle Amministrazioni Manfredi, Balocco e Sordella, che ha presentato un riassunto dei numerosi interventi di restauro e ristrutturazione effettuati in questi ultimi decenni al Castello degli Acaja per renderlo funzionale come contenitore culturale e come monumento simbolo della città. Inoltre, Paglialonga ha ricordato il lungo iter burocratico attraverso cui il Comune di Fossano è venuto prima in possesso del maniero sino alla sua acquisizione dal Demanio nel 2016. Infatti, dopo esser stato prima opera difensiva e sede delle guarnigioni militari a difesa ed a controllo della città, il castello divenne dimora reale, ma poi anche carcere in cui furono rinchiusi i Valdesi perseguitati dai Savoia, caserma militare, ospitando anche negli edifici esterni (poi abbattuti) alloggi per le famiglie dei militari e la stazione dei Carabinieri sino al secondo dopoguerra. Dopo un periodo di abbandono a fine Anni '70 prese il via il recupero attraverso una serie di restauri, grazie ad un accordo con il Demanio, proprietario dell'immobile, sottoscritto nel 1979, con cui il Comune di Fossano ottenne il maniero in concessione.

Da allora il Castello degli Acaja è diventato sempre più il simbolo di Fossano ed è stato valorizzato come sede della Biblioteca Civica, dell'Archivio Storico e di molti eventi culturali ed anche spettacoli, mostre, eventi legati al Palio dei Borghi e alle principali manifestazioni cittadine. Inoltre, per alcuni decenni ha ospitato gli uffici dell'Assessorato alla cultura e l'Ufficio Sport del Comune, mentre negli ultimi anni ospita l'Ufficio Turistico gestito dall'Atl, la sede della Pro Loco Fossano e da poco la sede dell'associazione culturale e compagnia teatrale La Corte dei Folli. Negli anni '80 e '90 il Comune fece eseguire numerosi interventi di restauro e di messa a norma ed in sicurezza con vari investimenti prima per 1 miliardo e 700 milioni di lire, negli Anni '80 e poi negli Anni '90 per altri 2 miliardi e 206 milioni di lire. Interventi che riguardarono le torri, la sala polivalente, il seminterrato, la sistemazione del fossato davanti all'ingresso (con la realizzazione dell'arena per con-



Dalla serata di dibattito tanti spunti per il rilancio e forti dubbi sullo spostamento. Mantenere la destinazione culturale del maniero prevista dall'accordo con il Demanio stipulato nel 1979 e rafforzato nel 2016

certi e spettacoli) e gli arretrati interni. E poi ancora altri investimenti importanti da milioni di lire e migliaia di euro per i sistemi antincendio di spegnimento automatico, per l'accessibilità dei disabili, per la messa a norma dei vari impianti etc etc. Spese sostenute dal Comune di Fossano, anche grazie ai contributi elargiti dalla Fondazione Crf e dalla Consulta per i Beni Artistici ed Architettonici di Fos-

sano. Infine, nel 2018 l'ultimo intervento alle torri per realizzare il <museo verticale> intervento deciso dall'Amministrazione Sordella e portato a termine sotto l'attuale Amministrazione. Infine, quest'anno la Giunta Tallone ha previsto un nuovo intervento riguardante il cortile interno, il porticato e le facciate e i problemi evidenziati nel 2019 al 2° piano. E' poi intervenuto l'ex-sin-

daco Davide Sordella che ha illustrato l'accordo fatto nel 2016 con il Demanio grazie a cui il castello è diventato proprietà del Comune. Questo nuovo accordo di valorizzazione prevede un vincolo di destinazione a scopi culturali e turistici con potenziamento della biblioteca e degli altri usi esistenti quali l'ufficio turistico, l'archivio storico del Comune, la sala conferenze e l'utilizzo come sede di

mostre, ma anche la valorizzazione delle torri come punto panoramico, della Sala delle Grottesche (unico locale ancora affrescato) del rifugio anti-aereo esistente sul lato di viale Martiri e la valorizzazione del Castello come sede di eventi e attività per la promozione del libro, ad esempio le attività di un Circolo dei Lettori e simili. Davide Sordella ha tracciato una sintesi delle principali iniziative realizzate durante la sua amministrazione a partire dalla mostre dedicate a Caravaggio e a Leonardo che hanno attirato 16 mila visitatori la prima e 20 mila la seconda, per la maggior parte da fuori città. Inoltre, ha ricordato anche la mostra di Fontana e Manzoni, che coinvolse 6 mila visitatori, le cui opere furono imprestate dalla collezione La Gaia di Matteo Viglietta e famiglia. Sordella ha rimarcato le tante iniziative dedicate ai ragazzi e ai bambini come i progetti Nati per Leggere e la Sala Ragazzi, ma anche quelli relativi al Museo Difuso ed altri ancora che hanno ottenuto importanti finanziamenti grazie ad una serie di bandi di Compagnia S.Paolo, Fondazione CRF, Regione Piemonte, Rotary Club ed altri enti per quasi 400 mila euro.

Infine, Sordella ha ricordato la valorizzazione del castello come museo attraverso progetti come il Museo Verticale, il progetto S.T.U.R.A. legato all'acqua e al territorio, il progetto F.A.R.O. e la valorizzazione della Sala delle Grottesche. Infine, l'ex-sindaco e altri interventi di esponenti del Patto e di esperti esterni hanno lanciato una serie di possibili proposte per il futuro con l'intento di valorizzare sia la presenza della biblioteca sia la vocazione turistica del castello. Tra le diverse proposte avanzate dal Patto Civico ci sono quella di creare un Museo degli Acaja in collaborazione con Palazzo Madama di Torino, dato che il nostro castello è una delle rare dimore degli Acaja ancora esistenti, quella di promuovere una mostra dedicata al pittore Ambrogio da Fossano, la possibilità di ospitare mostre del circuito Artea (simili a quelle che portano migliaia di visitatori al Filatoio di Caraglio), la creazione di un Caffè Letterario e di dare una sede al Circolo dei Lettori. Inoltre, altre proposte riguardano la ripresa della collaborazione con la collezione La Gaia della famiglia di Matteo Viglietta, ancora in vigore, ma attualmente ferma, la valorizzazione del rifugio anti-aereo e la creazione di un Sistema Museale Fossanese integrato con le altre realtà cittadine come il Museo Diocesano e la antica Chiesa del Salice, recuperata come sala espositiva, ma attualmente non utilizzata. Durante i vari interventi da parte del pubblico nel complesso sono stati evidenziati alcune prese di posizione condivise dai partecipanti. In primo luogo la netta contrarietà allo spostamento della biblioteca civica in un nuovo edificio da costruire al posto dell'ex-ma-

cello comunale di piazza Milite Ignoto, come è invece nelle intenzioni della Giunta Tallone. Allo stato attuale la proposta non ha ottenuto l'accesso ai fondi del PNRR e le opinioni espresse durante l'incontro hanno fatto emergere che in città esiste una forte opinione pubblica contraria a questo progetto e favorevole al mantenimento della biblioteca a castello e al suo potenziamento. Anzi, alcuni interventi hanno messo anche in dubbio che i problemi alle travi del 2° piano (per cui la Sala Ragazzi è chiusa da quasi 4 anni) siano così gravi da giustificare un trasloco, mentre secondo chi conosce bene la situazione (anche tramite la Consulta Beni Artistici di Fossano) il danno si potrebbe risolvere con una spesa abbordabile. Altri interventi hanno invece sottolineato come, dal

punto di vista degli eventi culturali, l'attuale Amministrazione Comunale avrebbe fatto meno di quanto si sarebbe potuto realizzare, perdendo varie opportunità, a partire dalla Mostra su Raffaello con cui c'era già un accordo per completare il trittico iniziato con quelle su Caravaggio e Leonardo, mentre altri hanno stigmatizzato la mancata valorizzazione del Vecchio Salice come sala espositiva ed il fatto che si sia interrotta la collaborazione con la collezione La Gaia, una delle collezioni private di arte contemporanea più importati in Italia. La serata ha fornito poi tutta una serie di spunti di carattere culturale e per la valorizzazione turistica del castello, della biblioteca e, in generale, della città che il Patto Civico ha raccolto per approfondire con altre iniziative nei prossimi mesi.

Massimo Giaccardo

NOTIZIE IN BREVE

Incontro del circolo dei lettori «Tra le righe»

Lunedì 8 maggio il Circolo dei Lettori <Tra le righe> di Fossano propone il suo terzo incontro a cadenza trimestrale del ciclo 2022/23: l'appuntamento si svolgerà alle ore 21 presso la sala al piano terra dell'Hostello Sacco di via Cavour ed è aperto a tutti gli interessati. La serata sarà dedicata al confronto e al dibattito sul terzo libro scelto dai soci lo scorso autunno per la lettura e la successiva condivisione: si tratta del romanzo <Quel maledetto Vronskij> scritto da Claudio Piersanti, finalista al Premio Strega 2022. La partecipazione è aperta a tutti coloro che hanno letto il libro e desiderano condividere con altri appassionati le loro riflessioni, impressioni, emozioni e suggestioni. Non è necessario iscriversi. L'iniziativa si svolge con il sostegno della Fondazione CRF. Per informazioni contattare il Circolo dei Lettori <Tra le Righe> ricorda ai partecipanti che a tutti gli aderenti all'associazione la Libreria Le Nuvole di via Cavour 23 offre uno sconto del 5% sull'acquisto di qualsiasi libro. Per richiedere lo sconto è sufficiente fornire il proprio nome e cognome e segnalare la propria appartenenza all'associazione. Per ulteriori informazioni contattare la email: tralerighe.circolo@gmail.com o il profilo Facebook: Tra le righe

I Martedì del PD Fossano

Il Circolo fossanese del Partito Democratico ha organizzato in questo mese di maggio una serie di incontri di approfondimento e confronto dedicati ad argomenti di attualità politica e sociale. Questo ciclo di incontri si intitola <I Martedì del PD> e si tiene il martedì sera alle ore 21 in modalità on-line sulla piattaforma Zoom che offrirà la possibilità di interagire con i relatori. L'iniziativa è articolata in 3 appuntamenti in programma il 9, il 16 ed il 30 maggio, sempre alle ore 21, con l'intervento di esperti di grande competenza sulle tematiche affrontate in quella serata. Si inizia martedì 9 maggio con l'incontro dedicato a <Politica: riconoscersi e riconoscere>: intervengono Paolo Furia, ex-segretario regionale del PD e Stefano Gemello, segretario del Pd Fossano. Il secondo incontro martedì 16 maggio tratterà il tema <Disuguaglianze: come nascono e come superarle>: intervengono Francesco Petrelli, responsabile relazioni internazionali di Oxfam Italia, e Nino Mana, direttore della Caritas di Fossano; modera l'incontro Ivana Borsotto del Circolo Pd Fossano. Il terzo appuntamento martedì 30 maggio sarà dedicato alla presentazione del libro <La medicina delle differenze> con l'intervento dell'autrice Silvia De Francia, farmacologa, e di Valentina Benedetti, referente Medicina di genere Asl Cn1. Modera Rosita Serra, capogruppo consiliare del PD Fossano. La partecipazione agli incontri on-line è aperta a tutti: per accedere all'incontro via internet è sufficiente richiedere il link di accesso al singolo appuntamento inviando una email a pdfossano@libero.it oppure un messaggio WhatsApp al tel. 338/2075316.

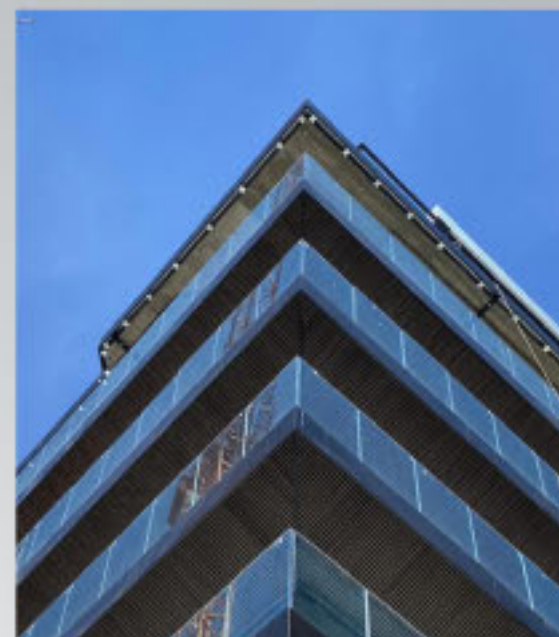
Ghisolfi in Senato

Il 2 maggio, a poco più di un anno esatto dalla convocazione che si svolse nella trascorsa legislatura, il Banchiere internazionale e scrittore interverrà in collegamento web come esperto presso la competente Commissione di Palazzo Madama per le politiche della cultura, istruzione e ricerca, su convocazione da parte del Presidente Roberto Marti. Se il primo maggio celebrerà il lavoro, il 2 maggio si appresta a celebrare l'educazione finanziaria come disciplina trasversale all'Economia reale pubblica e privata. Martedì prossimo, nel pomeriggio, la settima Commissione permanente unificata su Cultura, ricerca, istruzione di palazzo Madama, presieduta dal Senatore Roberto Marti (Lega), procederà infatti all'audizione del Banchiere internazionale e scrittore Beppe Ghisolfi, come personalità esperta nel merito del fascicolo normativo e del dossier unitario dei progetti di legge in tema di alfabetizzazione economica. Si tratta di proposte legislative che tra i propri promotori annoverano il Senatore Dario Damiani (Forza Italia), e come relatore hanno il parlamentare di palazzo Madama e collega di Gruppo Roberto Rosso, espressione del collegio senatoriale del Piemonte. A inizio anno, lo stesso Presidente Marti aveva dato incarico ai capigruppo della Commissione di stilare un elenco di esperti sul tema dell'educazione finanziaria, al fine di accelerare l'esame in sede redigente per una soluzione il più possibile univoca da consegnare per la definitiva approvazione al plenum dell'aula del Senato. L'iter, come è stato ricordato due settimane fa dallo stesso Senatore Damiani, è stato accelerato dalla decisione del Consiglio dei Ministri del Governo Meloni di inserire, nel disegno di legge di palazzo Chigi per la riforma del mercato dei capitali e il recepimento delle direttive europee sulla concorrenza, una norma - di



competenza del Ministro per la pubblica istruzione e il merito Giuseppe Valditarà - che avvia a tutti gli effetti formali e sostanziali l'iter per conferire, nel quadro più generale dell'insegnamento civico, dignità autonoma di monte ore, risorse docenti e strumentazioni economico organizzative all'educazione finanziaria nell'ambito della valutazione formativa degli studenti dei cicli scolastici superiori. Il Banchiere scrittore Ghisolfi era già stato audito in Senato, presso la medesima Commissione, nella trascorsa legislatura, a inizio 2022. La convocazione di martedì prossimo si verifica pertanto a poco più di un anno esatto di distanza, su premesse accelerate dagli eventi nel frattempo susseguiti. Nel trascorso mese di maggio del 2022, sempre il Professor Ghisolfi si era recato in missione a Tirana, Capitale d'oltre Adriatico, per discutere l'opportunità di uno sviluppo macroregionale e collaborativo dell'alfabetizzazione economica, tra Paesi vicini e affini per cultura e strutture sociali, con il nostro Ambasciatore Fabrizio Bucci, con la Banca centrale di Tirana e con l'Autorità di sorveglianza monetaria.

S. C. C. COSTRUZIONI GENERALI



Tel. 0174/570011

info@scccostruzioni.com

Da 65 anni costruire è il nostro lavoro.

**MOTEC, SOMOTER, B&M, CONICOS, GARBOLI
e dal 2009 S.C.C.**

Capacità ed esperienze acquisite con la costruzione di strade, ponti e viadotti, gallerie, acquedotti e fognature, urbanizzazioni, edifici residenziali, artigianali, commerciali e industriali, alberghi, restauro e ristrutturazione di fabbricati.

In possesso di Certificazioni Qualità, sostenibilità e competenza;
Attestazione rating di legalità; Iscrizione nella white list e nell'Albo Nazionale Gestori Ambientali; Attestazione SOA.



IN CONSIGLIO COMUNALE LA RISPOSTA ALL’INTERROGAZIONE DEL CENTRO-DESTRA. IL SINDACO: «ITER ORA REGOLARE»

Roberto Formento

«Anoi la Comuni- tà dei musulma- ni di Mondovì non ha comunicato di vo- ler aprire una moschea, ma un centro di attività di pro- mozione sociale»: così il sindaco di Mondovì, Luca Robaldo, nel “cuore” della risposta all’interrogazione presentata dal gruppo con- sigliare di minoranza del Centro-destra (primo fir- matario Mauro Gasco, Le- ga), sulla realizzazione di un secondo luogo di culto islamico in via Trieste, una delle parallele di via Lan- ghe. La Comunità musulmana, nel mese di gennaio, aveva iniziato una serie di lavori per ristrutturare ed adatta- re un locale (già preceden- temente sede di attività commerciale) nell’area in- dustriale ed artigianale per svolgervi la propria attivi- tà. Ed ecco la prima proble- matica: quale attività? Il ca- pannone sarebbe diventa- to sede di pratiche religio- se e culto, o altro? Da qui si è sviluppata la querelle, nel- la quale si intreccia la se- conda parte della questio- ne, ossia l’ordinanza di so- spensione dei lavori avve- nuta dopo sopralluogo del Comando di Polizia locale: i proponenti non avevano infatti comunicato l’avvio dell’attività come previsto dall’iter burocratico. Come ha spiegato il sindaco Robaldo, «successivamente la Comunità dei mussulmani di Mondovì ha presentato una CILA in sanatoria per interventi in corso di esecu- zione. E in questo contesto ha comunicato che ivi si sa- rebbero svolte le attività previste da statuto». Ossia, attività culturali, educative, artistico-ricreative, coope- razione allo sviluppo, atti- vità commercio equo soli- dale, accoglienza umanita- ria, attività sportive, eccete- ra; non spettacoli o intrat- tenimenti, elementi che avrebbero portato ad una valutazione del progetto da parte di vigili del fuoco. So- prattutto, non c’è traccia di attività religiose o di culto, come invece emergeva da una prima comunicazione della Comunità dei mussul- mani. L’iter è successivamente proseguito «con il parere sulla CILA – ha aggiunto Robaldo – da parte della Po- lizia municipale in sede di Conferenza dei servizi, pa- rere rinviato con richiesta di quanta affluenza si sareb- be riscontrata nella struttu- ra. I proponenti hanno ipo- tizzato un’affluenza giorna- liera di 10 persone, tranne che per ‘riunioni di comuni- tà e conferenze’ con af- fluenza massima di 200 per- sone». A questo punto la Polizia locale ha dato l’ok in Conferenza dei servizi (in materia di viabilità) e la struttura ha ottenuto l’agi- bilità il 21 marzo scorso. Si innesta qui la terza que- stione, quella strettamente urbanistica: è possibile che in quella zona si realizzi una simile struttura? “Il vigente Piano regolatore non am- mette l’insediamento di ta- le tipo di attività nella zona”, ha detto Robaldo. Ma, c’è un ma: «La Comunità dei mussulmani è iscritta al Terzo settore come associa- zione di promozione socia- le. Quindi, per legge è pos- sibile che occupino uno sta- bile a vocazione artigiana- le o produttivo per svolge- re la propria attività. Sul te- ma ci sono anche delle sen- tenze del TAR».



L’area dove sorge il nuovo centro islamico

MOSCHEA NON-MOSCHEA

La polemica si infiamma

Insomma, tutto assoluta- mente lecito. Resta il dub- bio sulla reale e concreta at- tività svolta nel nuovo loca- le: al proposito rimandiamo al pezzo pubblicato a par- te. E veniamo all’ultima dira- mazione della querelle, quella più strettamente po- litica. Mohamed Bouzerda, presidente della Comunità musulmana, era tra i candi- dati a sostegno del sindaco Robaldo: «Ritengo sia un bel segnale che persone provenienti da altri paesi e con altre culture vogliano impegnarsi nel sociale, an- che con una candidatura – ha evidenziato il primo cit- tadino monregalese -. La diversità è una ricchezza: credo ci voglia anche da parte di chi governa un po’ più di intraprendenza in questo senso, per cercare di risolvere i problemi, non di crearne inutilmente di nuo- vi».

La replica di Mauro Gasco

Il consigliere Gasco, propo- nente dell’interrogazione, ha fatto pervenire un comu- nicato stampa sulla que- stione. «L’interrogazione che abbiamo presentato era a tema essenzialmente ur- banistico – evidenzia il ca- pogruppo della Lega) -. Vo- levamo capire innanzitutto se fare una moschea in un’area dove ci sono capan- noni industriali, artigianali e commerciali, è lecito e se ha senso. Poi c’è stato il pro- blema relativo all’abuso edilizio, che il Comune ha riscontrato: quindi un fatto certo. Il sindaco ci accusa di aver sollevato una questio- ne “politica”, ma questa di- scussione è su un altro pia- no rispetto a quanto richie- devamo nell’interrogazio- ne. Con quel passaggio, semplicemente volevamo sottolineare di quanto sia curioso che il proponente, che era candidato consi- gliere nelle liste del sinda- co, abbia completamente saltato il normale iter buro-

cratico di una pratica edili- zia. Chi si candida dovreb- be avere un minimo di co- noscenza dei percorsi bu- rocratici... Ma sta di fatto che ogni cittadino che ha a che fare con le pratiche edi-

lizie sa che ci sono precisi iter da seguire. Tutto ciò per dire che noi non siamo “contrari” che si realizzi una nuova moschea o qualsiasi luogo di culto. Questo deve essere chiaro.

Ovviamente, deve essere realizzata in un contesto ur- banistico che sia consono. Su questo la risposta del sindaco è stata chiara: que- sta tipologia non è compa- tibile con la destinazione

urbanistica dell’area. Ma i proponenti possono alle- stirla comunque, perché ri- sultano Associazione di promozione sociale e di- chiarano di svolgere attività culturali. In questo senso,

vigileremo su quello che ef- fettivamente verrà fatto. Perché deve essere anche chiaro che chi propone un’iniziativa simile deve se- guire le regole, come qua- lunque privato cittadino».

IL PUNTO DI VISTA

Quel dialogo ancora difficile

P artiamo da un presupposto. Il diritto alle minoranze reli- giose a disporre di luoghi di culto è sacrosanto. Al di là dei timori, dei sospetti, di quell’atteg- giamento atavico verso “chi la pensa diversamente da noi”, dal terrore di essere colonizzati, di perdere chissà quale identità o di essere soverchiati da chissà qua- le forza del male, la possibilità di costruirsi il proprio angolo di pre- ghiera – soprattutto in una socie- tà sempre più pluralista e in con- tinuo mutamento – va concessa a chiunque. Ovviamente, nel rispetto delle regole. E qui, il primo intoppo. L’urbanistica è ovviamente ma- teria poco interpretabile, ma la problematica è a monte. La no- stra Costituzione garantisce la libertà di culto, ma nel nostro paese non c’è una legge sulla li- bertà religiosa; nel caso specifi- co, poi, manca un’intesa tra lo Stato italiano e la comunità isla- mica, asset che invece troviamo con altre confessioni religiose. Tutto ciò per dire che costruire una moschea in Italia non è im- presa semplice. Posto che qual- siasi operazione edilizia non lo è, per qualunque cittadino, (po- vero) cristiano o altro che sia. In Italia le moschee vere e proprie sono quattro (complete di mi- nareto), o forse dodici, la prima nasce nel 1980 a Catania, le ul- time recentissime a Rogno nel- la Bergamasca e a Piacenza, so- no datate 2021. Ad un’ottantina di chilometri malcontati da Mondovì c’è quella di Torino, in- titolata a Mohammed VI; ad al- trettanta distanza dalla nostra città la Al-Rahma di Albenga, città di 24 mila abitanti, quasi



quanti la nostra. I luoghi di cul- to e le associazioni musulmane invece superano abbondante- mente le 1.200 unità. Il tutto senza un quadro normativo

specifico: le comunità islamiche non avendo riconoscimento co- me enti di culto in base alla leg- ge sui culti ammessi operano spesso in forma di Associazio-

ne (o appunto di APS, nel caso monregalese) e quindi non abi- litate all’apertura o alla gestio- ne di un luogo di culto. E’ prassi comune in tutta Italia, quindi, l’iter che vediamo oggi fortemente discusso a Mondo- vì. Le comunità islamiche si convertono di associazioni di promozione sociale, che non hanno vincoli urbanistici per svolgere le loro attività; gesti- scono così luoghi di culto che sono alla fine “moschee ma- scherate”. Ma sono, è opportu- no dirlo, moschee. Le stesse in- dicazioni sul web lo conferma- no. Le moschee “ufficiali” potreb- bero sorgere solo in particolari aree della città (area Religiosa, AR), richiederebbero requisiti urbanistici particolari, più stringenti. Il tutto, principal- mente, perché si ipotizza che un luogo di culto richiami più persone rispetto ad altre atti- vità, con necessità diverse di or- dine pubblico, viabilità e sicu- rezza. Ecco, allora, l’escamotage. Che si traduce, in fondo, con il non chiamare le cose con il proprio nome. Forse per “aggirare”, co- me abbiamo cercato di spiegar- e in precedenza. Ci auguria- mo, non per timore che utiliz- zare la parola “moschea” attiri e fomenti odio. Perché se così fosse – senza colpevolizzare nessuno, sia chiaro – questo chiamare le cose non con il pro- prio nome non fa che aumenta- re il sospetto, la chiusura, il mal- pensare. Allontanando an- cora di più due mondi che fan- no ancora tanta fatica a comu- nicare.

r.f.

RIPRISTINATA L'USANZA DEL "CONSIGLIO ITINERANTE": I CITTADINI ESPONGONO I PROBLEMI DEI QUARTIERI

Roberto Formento

Piccoli, grandi problemi delle frazioni. Il ritorno del Consiglio comunale di Mondovì in forma "itinerante" viene celebrato a Breolungi, nella piccola palestra della scuola frazionale, ed è anche il (giusto) momento per far emergere, o ri-emergere, le problematiche locali. A metà della discussione l'ordine del giorno si è dunque stoppato, lasciando la parola ai cittadini che hanno sottoposto una serie di quesiti all'amministrazione: il tutto con toni pacati, e alla presenza di un discreto pubblico.

Ha rotto il ghiaccio Paolo Rossi, del comitato Mondovivo, che ha ricordato la battaglia del sodalizio contro la cementificazione che sarebbe derivata dalla realizzazione del Polo logistico nelle campagne monregalesi; Rossi ha inoltre ricordato Bartolomeo Mondino (si veda articolo a parte, ndr), una delle anime dell'associazione.

Michela Fiorentino, insegnante, ha invece posto l'attenzione su una problematica annosa: "L'incrocio su cui convergono la strada statale, via Bertini e via Gianoglio è di una pericolosità estrema - ha evidenziato -, con traffico a velocità sostenuta e totale mancanza di segnaletica. E' un problema che segnaliamo da quindici anni, con raccolta firme, mail, lettere, ma siamo sempre stati "rimbalzati" da un'assunzione di responsabilità ad un'altra senza mai capire a chi siano in capo le competenze. In loco ci sono tre fermate di autobus, una Scuola primaria e una dell'infanzia: non è possibile lasciare questa situazione irrisolta". Una problematica di non agevole soluzione, come è emerso dalle parole del sindaco Robaldo: "Abbiamo



co, assessore, consigliere di maggioranza e di minoranza. Visibilmente emozionato, nonostante la "corazza" inspessita da mille battaglie amministrative nei trascorsi di più stagioni politiche, per il ritorno dopo quasi 12 anni tra i banchi del Consiglio, seppure come semplice cittadino. Mondino ha toccato il delicato tema del dimensionamento scolastico, ed in particolare della Scuola dell'infanzia di Rifreddo: "Si va verso l'unificazione delle due sezioni dell'Infanzia a Breolungi - ha detto Mondino - : non può che essere un beneficio in termini di costi. Raccomando che il plesso di Rifreddo, seppur non di proprietà comunale, rimanga sede di servizi per l'infanzia, non solo rivolti alla frazione ma all'intera comunità".

INCROCIO PERICOLOSO

Breolungi reclama attenzione per l'intersezione tra la statale e via Bertini

mo già interloquito più volte con ANAS, sull'opportunità di un passaggio pedonale c'è sempre stato risposto picche, sinora. Valuteremo la possibilità di piazzare un autovelox per ridurre la velocità del traffico, anche se il posizionamento di una struttura fissa ha un iter complesso e costoso". Numerosi gli spunti portati da Giorgio Canova: dall'opportunità di ottenere un attacco idrico a beneficio degli interventi dei vigili del fuoco, alla videosorveglianza nei pressi della chiesa ("Lo faremo - ha risposto Robaldo -: abbiamo in bal-

lo un progetto da 300 mila euro con 24 nuove postazioni video: il problema attuale è avere un collegamento in fibra ottica stabile"); dai trasporti ("Manca il pullman per arrivare in frazione") ai potenziali contributi per le attività di doposcuola organizzate dall'ente benefico, che di fatto hanno sempre consentito di far rimanere a galla la scuola frazionale, e di aumentare l'utenza. E proprio di scuola ha parlato Luciano Mondino, amministratore di lungo corso, per 31 anni in Consiglio comunale, con più incarichi: sinda-

**Il «ritorno»
di Luciano
Mondino
in
Consiglio
comunale**



PERPLESSITA' DELLE MINORANZE PER LE AGEVOLAZIONI ALLE PERTINENZE

No tax area: passano anche gli sconti sulla TARI



Il Comune di Mondovì ha sistemato il secondo tassello della "no tax area" per i nuovi insediamenti produttivi. Con i voti favorevoli della maggioranza è infatti passato il provvedimento di modifica al regolamento del-

la TARI che "inserisce le agevolazioni - ha spiegato l'assessore alle Attività produttive e al Bilancio, Alberto Rabbia - per i nuovi insediamenti produttivi, con esenzione totale della TARI per tre anni per le aziende che arrivano

da fuori Mondovì, per due anni per le monregalesi, a condizione che creino occupazione". Sarà il Comune a colmare il divario, nessun esborso in più per i cittadini. Diversa invece la seconda parte del provvedimento, che

ha sollevato le polemiche da parte delle minoranze (poi astenute): manca l'unanimità, quindi, sugli "sconti" TARI per le pertinenze dalla quarta in su. «Si configura - ha evidenziato il capogruppo del Centro-destra Enrico Rosso - un provvedimento 'ad personam', che agevola pochi (in particolare chi ha usufruito del cosiddetto bonus 110), ma va ad incidere negativamente, invece, sulla maggior parte dei contribuenti, che vengono così penalizzati con un ulteriore rincaro. Francamente non abbiamo capito l'opportunità di un simile provvedimento, dato che stiamo andando verso la nuova gara di appalto per la gestione della raccolta rifiuti: proprio approfittando di questo particolare momento di transizione, invece di un provvedimento spot - che, ribadiamo, penalizza la maggior parte dei contribuenti - si poteva mettere mano a tutta la regolamentazione per impostare nuove metodologie di raccolta, che andassero nella direzione di

un contenimento dei costi. Anche perché con la conclusione delle agevolazioni dell'era covid e all'orizzonte ci aspettano, molto probabilmente, nuovi e consistenti rincari in bolletta». Dello stesso avviso Cesare Morandini, dai banchi del Centrosinistra: "Il taglio del 50% dell'importo TARI sulla quarta pertinenza ammonta a circa 80 mila euro, che non

sborsa il Comune, ma che devono venire ripartiti sulle altre utenze e sui cittadini. Così facciamo pagare più TARI ad un alloggio che non ha pertinenze.. un meccanismo che non ci vede d'accordo". Il provvedimento riguarda 1.798 casistiche - ha ribattuto l'assessore Rabbia - di certo non è un provvedimento ad personam".

r.f.

LI RICERCA IL COMUNE

Due componenti del CdA dell'Accademia

Il Comune di Mondovì ha attivato la procedura per la designazione di due componenti di propria competenza all'interno del Consiglio di Amministrazione dell'Accademia Montis Regalis Onlus di Mondovì. Le candidature dovranno pervenire entro le ore 12 del 15 maggio 2023, via pec all'indirizzo comune.mondovi@postecert.it oppure consegnate a mano allo Sportello Unico Polivalente del Comune. Per informazioni: 0174559902.

LE COMMISSIONI COMUNALI SU ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO E SANITÀ

OSSERVATORI: ecco i nomi

Roberto Formento

Con la nomina dei componenti durante la seduta del Consiglio comunale di venerdì 28 aprile hanno preso ufficialmente vita gli Osservatori voluti dall'Amministrazione Robaldo nell'ambito di tre importanti settori della vita cittadina: le attività produttive, il commercio e la sanità. "Un'iniziativa contenuta nel nostro programma di mandato - ha evidenziato il sindaco, Luca Robaldo - e che ci consentirà colloqui permanenti e costanti per affrontare insieme le problematiche nei diversi settori". A fronte delle candidature ricevute come da bando pubblicato nelle scorse settimane, i consiglieri comunali hanno provveduto alla votazione dei membri con scrutinio segreto. Per quanto riguarda l'osservatorio sulle Attività produttive, sono stati eletti Cristina Pilone e Alessandra Manera in quota a Confindustria; Davide Sciandra per Confartigianato; Mauro Carlevaris per CNA; Paolo Giuggia per Confapi. In merito ai membri rappresentanti degli operatori sull'ara industriale, a fronte di cinque candidature e di tre



posti disponibili sono stati eletti Valentina Mellano, Valerio Chiera e Alessandra Bruno, tutti con 11 voti; nessuna preferenza per Daniele Manera e Valentina Giacardi. Sei le schede bianche. In merito all'osservatorio sul Commercio, sono stati eletti Mattia Germone in

rappresentanza dell'As.Com, Mauro Botta per Confesercenti, Davide Sciandra per Confartigianato - che rivestirà dunque un duplice ruolo di "osservatore" in due distinte commissioni -, Patrizia Dalmasso per CNA, Valeria Bruno per l'Associazione La Funicolare,

Mauro Salomone in rappresentanza dei commercianti nelle aree ZTL e APU, Andrea Mei per le altre aree. Non essendo pervenuta alcuna candidatura da parte dei Consumatori, ma essendo obbligatoria l'interenza della commissione per la validità del provvedimento, la mag-

gioranza ha cooptato Giorgio Bertolino. Sei le schede bianche. Infine, l'osservatorio sulla Sanità: in quota ai dirigenti sanitari sono stati nominati Maurizio Salvatico (11 voti) e Giuseppe Russo (14 voti), esclusa Vera Bignone (3 voti); per i medici di Medicina generale la rappresentante sarà Vilma Revelli (10 voti), per i pediatri Luisella Comino (11 voti). Per la componente infermieristica, il rappresentante sarà Giorgio Ficetto (11 voti, nessuna preferenza per Giam-piero Peirano), per il Consultorio Gianfranco Cilia (14 voti). Infine, per le Associazioni di volontariato ci sarà Giuseppe Bertone (11 voti), esclusi Giorgio Bertolino, Orietta Basso e Lucetta Galfré (2 voti). Co-optata Barbara Nano (con 11 voti). 16 i voti validi, una scheda nulla. Il prossimo step sarà la convocazione degli osservatori, in programma tra il 17 e il 18 maggio prossimi. La prima riunione di ogni commissione sarà presieduta dal sindaco, che poi delegherà: per gli osservatori su Commercio e Attività produttive è pronto l'assessore Alberto Rabbia, per quello sulla Sanità il consigliere Maurizio Ippoliti.

LETTERA

Donazione: "grazie" dalla Croce Rossa di Mondovì

Riceviamo e pubblichiamo una lettera di ringraziamento da parte del Comitato locale della Croce Rossa di Mondovì.

Gentilissimo signor Carlo Ramondetti, Grazie! Grazie dal profondo del cuore per la donazione della somma che ha devoluto al nostro Comitato della Croce Rossa Italiana di Mondovì. La sua donazione, che denota una sensibilità d'animo non comune nei confronti di chi persegue scopi di alto valore socio-sanitario, concorre a beneficio della nostra associazione ma anche e soprattutto contribuisce a migliorare/aiutare la vita di un bambino, di un anziano, di una persona inferma e/o comunque bisognosa della nostra assistenza non solo in caso di emergenza sanitaria. L'incontro avvenuto con la sua persona, così intenso ed emozionante, è stato per me una sana dose di energia positiva che ho voluto condividere con tutto il mio CdA e con tutti i volontari. La sua donazione, che cercheremo di concretizzare nei prossimi mesi con l'acquisto di un mezzo per trasporto infermi, avrà un ruolo notevole nella organizzazione dei nostri progetti futuri, il suo sostegno incoraggia il nostro "farci prossimo" per gli altri. Con stima e gratitudine.

Lina Turco,
presidente CRI Mondovì

MARTEDI 9 MAGGIO

TP
TELECUPOLE

CENA CON MUSICA
IN DIRETTA DALLE 20,30

CONDUCONO
SONIA DE CASTELLI
& PIERO MONTANARO



FILADELFIA



seguici sui social
telecupole.piemonte
telecupole piemonte
www.telecupole.com

STRADA REGIONALE 20 - CAVALLERMAGGIORE (CN) -INFO & PRENOTAZIONI 0172.713333

RICOGNIZIONE NELL'AMBITO DELL'APPROVAZIONE DEL CONSUNTIVO 2022

Scuola comunale di musica: perché quella flessione negli iscritti?

Roberto Formento

Passa con i voti della maggioranza, il conto consuntivo 2022, un bilancio “a metà” tra le amministrazioni Adriano (in carica fino a giugno dell'anno scorso) e Robaldo. “Un bilancio solido e importante – ha commentato l'assessore Alberto Rabbia, in equilibrio e con le spalle larghe, nonostante sia figlio di un periodo storico complicato e senza precedenti, con l'uscita faticosa dal covid, l'aumento delle materie prime e dell'energia, l'inflazione. Le entrate ammontano a 39 milioni, di cui 14 da entrate correnti: confermata la virtuosità dei monregalesi nel pagare le imposte, la percentuale tra accertato ed assestato è dell'89%, si tratta di risorse importanti che garantiscono al Comune entrate costanti. Tra le spese correnti, che ammontano a 19 milioni di euro, la più consistente è quella per il personale, con 5,7 milioni, che però dal 2018 non ha fatto registrare aumenti considerevoli. La parte libera di avanzo di amministrazione

ne ammonta a 2,8 milioni. “Il risultato dell'azione amministrativa consentirà di utilizzarlo per investimenti da qui alla fine del 2023 – aggiunge il sindaco, Luca Robaldo -. un'attenta gestione delle risorse economiche della

quale dobbiamo ringraziare gli assessori Rizzola e Rabbia, oltre che agli uffici comunali. La prudenza che adottiamo nelle nostre scelte, visti i tempi che corrono, ci impone di destinare queste risorse agli investimenti di cui la

città ha reale necessità, e qualche idea già la abbiamo”. Spazio, poi, alle considerazioni dei consiglieri di minoranza: Voto contrario anche sul conto consuntivo 2022: «Non entriamo nel merito del docu-

mento, che dipende principalmente dall'amministrazione precedente, anche se l'attuale ne rappresenta la continuità – ha evidenziato il capogruppo di Centro-destra Rosso -. Abbiamo tuttavia riscontrato una evidente incongruenza tra previsione e accertamento sulle spese in conto capitale: la differenza di quanto previsto (18.275.411,17 di euro) è quello accertato (5.240.277,90 euro) è di ben 13 milioni. È evidente che era stato scritto una sorta di libro dei sogni: sono stati previsti degli investimenti mai realizzati. Ci auguriamo che nel prossimo rendiconto si possa avere una programmazione più puntuale ed un disavanzo più basso». “Per la differenza tra previsto e impegnato esiste una spiegazione analitica – ha ribattuto Rabbia -. Previsioni troppo generose? Possiamo dire che non erano nostre previsioni... Sull'avanzo di amministrazione, infine, si può fare della filosofia sui numeri, ma sarebbe molto peggio se approvassimo un consuntivo con un avan-

zo ridottissimo o con un disavanzo, non ci sarebbero prospettive di crescita”. Il Centro-sinistra con Cesare Morandini ha posto l'accento su una situazione in particolare: “Dalla relazione sullo stato di attuazione dei programmi vediamo che la Scuola di musica ha un numero sempre calante di iscrizioni dal 2012. E' forse un piccolo malato di cui occuparsi?”. La risposta dell'assessore alla Cultura Francesca Botto: “La Scuola di musica sta a cuore a questa Amministrazione, siamo attenti agli andamenti degli iscritti, e da parte nostra c'è un impegno economico importante. C'è inoltre un'attività di sostegno parallela, abbiamo firmato una lettera a sostegno sulle iniziative estive e caldeggiato la promozione nelle scuole. La flessione nelle iscrizioni può darsi dipenda dal momento storico: è indubbio che con la gestione dell'Accademia Montis Regalis la Scuola esprime ed offre altissima qualità. Da parte nostra c'è comunque

massima attenzione”. Da una sollecitazione del consigliere Davide Oreglia si evidenzia che l'iniziativa de “Il suono delle scuole” si farà “nonostante le grandi difficoltà organizzative”, ha detto l'assessore Alessandro Terreno, con due istituti partecipanti ed altre band giovanili che riempiranno il programma. L'appuntamento è per il 25 maggio. Successivamente all'approvazione del consuntivo, è stata proposta una variazione di bilancio per un utilizzo di 205 mila euro dell'avanzo vincolato: 105 mila euro andranno a finanziare l'allestimento del Fondo storico nell'ambito del progetto Liber alle ex-Orfane, mentre 96 mila euro andranno a beneficio degli impianti sportivi e ricreativi comunali: “55 mila per interventi propedeutici alla piscina scoperta di Sant'Anna – ha spiegato l'assessore Terreno -, 36 mila euro per la recinzione della piscina comunale”; 5 mila euro serviranno per il ripristino dell'area esterna del Teatro sociale di Piazza.

IN BIBLIOTECA

“La scatola dei cerotti”

Sabato 6 maggio, a partire dalle ore 16, appuntamento per tutti i bambini dai 4 agli 8 anni. Verrà proposto un bellissimo laboratorio a cura di Mara Dompè e Giulia Torelli, autrice e illustratrice del libro “La scatola dei cerotti” (Edizioni Camelozampa, 2022). Il libro racconta le avventure di una bambina attraverso i suoi cerotti. E' normale farsi male e cadere, l'importante è continuare a divertirsi e non perdere mai il gusto per l'avventura! L'evento è realizzato in collaborazione con «BANCO. Rivendita di storie. LIBRERIA» di Mondovì. “Avevo una scatola piena di cerotti. Quadrata, di latta. L'avevo ricevuta per il mio compleanno, perché mi piacciono i cerotti. Mi piacciono colorati, ma

un po' trasparenti. Nascondono il graffio che mi sono fatta e insieme mi dicono esattamente dov'è. Io voglio sempre sapere dove sono i miei graffi. Guardo la pelle liscia e rosata. Sopra c'è un cerotto, un po' colorato e un po' trasparente. Sotto c'è il graffio. È mio e ci tengo. Quel graffio è un segno delle mie avventure”. Se il tempo lo permetterà l'evento avrà luogo nella splendida cornice del giardino della biblioteca; in caso di maltempo verrà invece realizzato all'interno. A seguire una gustosa merenda per tutti. Per contatti: Biblioteca Civica, via Francesco Gallo 12, tel. 0174 43003, e-mail cn0065@biblioteche.ruparpiemonte.it.

CON I CONSORZI IRRIGUI E IL COMUNE

Ricordato Meo Mondino



Nella mattinata di mercoledì 26 aprile, presso la frazione di Pogliola, si sono dati appuntamento i presidenti ed alcuni soci dei Consorzi irrigui del «Sinistra Stura» ospitati dal presidente del Consorzio «Brobbo-Pesio», Ezio Filippi. Il momento, davvero intenso, ha visto lo scoprimento di una targa in memoria di Bartolomeo Mondino (per tutti «Meo d'la barba») scomparso pochi mesi fa e vero pilastro del mondo agricolo ed irriguo monregalese. Toccanti le parole del presidente Filippi che ha tratteggiato la figura di Meo attraverso il ricordo della sua saggezza e della sua semplicità. All'incontro hanno partecipa-

to anche il sindaco Luca Robaldo, il vice-sindaco e assessore all'Agricoltura Gabriele Campora ed il consigliere comunale Roberto Ganzinelli. «Abbiamo voluto essere presenti in questa occasione – ha spiegato il sindaco – per ricordare la figura dell'amico Meo e per sottolineare l'importanza del lavoro dei Consorzi Irrigui. In un momento di così grande carenza idrica la saggezza di Meo ci sarebbe enormemente utile e, ancor più perché in suo ricordo, dobbiamo tutti rimboccarci le maniche affinché l'acqua, così preziosa, non venga dispersa bensì trattenuta per essere utilizzata a fini agricoli e potabili». Concludendo, poi, il sindaco ha ricordato come

la Provincia di Cuneo stia per convocare una riunione di tutti i Consorzi Irrigui affinché la per-

durante siccità possa essere affrontata con unità di intenti fra tutti gli attori.

IL 4 MAGGIO PRESSO LA SCUOLA DI MUSICA

Sostegno a distanza fa tappa a Mondovì

Giovedì 4 maggio 2023, dalle ore 10 alle ore 13, presso l'Aula Magna della Scuola di musica di Mondovì si svolgerà l'evento dal titolo “La solidarietà per la salute di comunità”. L'evento, con il patrocinio del Comune di Mondovì, è organizzato in sinergia con Liceo Vasco Beccaria Govone, Associazione Geronimo Carbonò, Associazione KOSMOKI, Cooperativa Proposta 80, quale tappa pubblica in Piemonte del progetto denominato “Il Sostegno a distanza nell'Italia che riparte contrasta le nuove povertà e promuove coesione sociale e welfare generativo” che un network di organizzazioni ed enti – tra cui il Comune di Priero e FORUMSAD - sta sviluppando presso l'intero ambito nazionale, sotto l'egida e con il contributo del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali. Il progetto ha la finalità di sperimentare l'uti-

lizzo del cosiddetto sostegno a vicinanza come strumento sostenibile ed innovativo di welfare partecipato e creativo, anche in risposta alle nuove esigenze psico-sociali, scaturite in epoca pandemica. Il sostegno a vicinanza rappresenta un'elaborazione speciale, sul territorio nazionale, del consolidato processo di SAD (sostegno a distanza). In particolare, l'iniziativa piemontese sarà inaugurata dagli interventi di Francesca Botto (assessore alla Cultura, Beni culturali e Biblioteca, Turismo, Politiche sociali, Affari legali del Comune di Mondovì) e di Bruno Gabetti (dirigente Liceo Vasco Beccaria Govone). Seguiranno i contributi di Simone Mammola (referente indirizzo Lsu Liceo Vasco Beccaria Govone) che presenterà gli obiettivi formativi dell'indirizzo scienze umane del Liceo, anche in riferimento ai temi della governance della salute pubblica; Fabio Gianotti (Associazione KOSMOKI) e Sergio Paruzza (Cooperativa Proposta 80) che si focalizzeranno sulla salute mentale di comunità, presentando il format socio-culturale, denominato “Zona Franca”, volto al superamento dello stigma associato alla sofferenza psichica; Alessandro Ingaria (sindaco del Comune di Priero), che proporrà un'analisi critica dei bisogni di salute del territorio locale). Infine, in chiusura interverrà Ivana Borsotto (Presidente FOCSIV) che illustrerà la Campagna 070, nell'ottica di un approccio globale al tema della salute, nella prospettiva di Agenda 2030. L'evento sarà moderato da Simona Chiapparo (Geronimo Carbonò/FO-RUMSAD). La partecipazione all'iniziativa è libera e gratuita, ma occorre inviare una e-mail all'indirizzo: carbonogeronimo@gmail.com.

APPALTO

Nel Comune si provvede alla sterilizzazione delle colonie feline

In ottemperanza con la Legge nazionale n.° 281 del 14 agosto 1991 (denominata anche “Legge quadro in materia di animali di affezione e prevenzione del randagismo”) e della Legge regionale n.° 34 del 26 luglio 1993 (“Tutela e controllo degli animali da affezione”), negli scorsi giorni il Comune di Mondovì ha provveduto a determinare l'affidamento degli interventi di sterilizzazione chirurgica delle colonie feline presenti sul territorio co-

munale. Un'iniziativa volta a tutelare gli animali dal punto di vista sanitario, garantendo a ciascun esemplare un apposito trattamento professionale comprensivo, appunto, di sterilizzazione. Sulla base di quanto determinato dal Dipartimento tecnico area gestione del territorio per il 2023 l'importo complessivo stimato per l'espletamento delle operazioni di sterilizzazione è di 2.800 euro.

TANTE INIZIATIVE A PIAZZA CON MONDOVIPHOTO

Maggio 2023 sarà un mese nel segno della fotografia per il rione Piazza di Mondovì. L'associazione Mondovì Photo, con il patrocinio del Comune di Mondovì e con la collaborazione di altri enti, associazioni ed esercenti, ha organizzato una serie di eventi che intendono coinvolgere non solo gli appassionati di questa meravigliosa arte ma un pubblico più vasto. Dal 5 al 21 maggio, nelle sale dell'Antico Palazzo di Città (via Giolitti, 1), sarà visitabile la mostra fotografica della pioniera della fotografia Leonilda Prato (1875-1958) "Perfette sconosciute e altri mondi", dove saranno esposti fotografie di figure femminili e ritratti. Le opere saranno prestate all'associazione dall'Istituto Storico della Resistenza e Società Contemporanea di Cuneo, che le ha già presentate al grande pubblico in una mostra a Cuneo nel 2022. Si può riassumere la personalità dell'artista da alcuni passi tratti dal volume "Lo sguardo di Leonilda", edito dall'Istituto Storico della Resistenza e Società Contemporanea di Cuneo: "Quando nacque nel 1875 nulla faceva pensare che la vita le avrebbe riservato un destino diverso da quello delle sue coetanee" [...] "Impaziente e ribelle, Leonilda voleva vedere". La mostra all'Antico Palazzo di Città sarà inaugurata venerdì 5 maggio alle ore 18, con la presentazione da parte dei curatori del progetto, provenienti dallo stesso Isti-



MONDOVINFOTO

L'intero mese di maggio dedicato alla fotografia

tuto: Alessandra Demichelis e Giorgio Olivero. Sul tema ha collaborato anche l'associazione monregalese "Mondodidonna". La mostra sarà aperta al pubblico nei tre weekend dal 5 al 21 maggio e avrà i seguenti

orari: venerdì 5, 12 e 19 maggio: dalle 16,00 alle 20,30; sabati e domeniche dal 6 al 21 maggio: dalle 10 alle 12,30 e dalle 15 alle 18,30. Aperture speciali per scuole e comitive su prenotazione al 3391277256 (Lorena) o

3291282818 (Davide). Sabato 6 maggio, alle ore 15,30 e presso l'Antico Palazzo di Città, si terrà un incontro con un altro importante nome della fotografia italiana, Pierfranco Fornaseri, che terrà una lezione sulla foto-

grafia transfigurativa, tematica originale e di sicuro interesse. Domenica 7 maggio, alle ore 17,30 e presso l'Antico Palazzo di Città, avverrà la premiazione del fotocontest "#fiurenfer23"; concorso organizzato interamente su In-

stagram in occasione della Fiera di Primavera di Mondovì che si è svolta il 15 e 16 aprile 2023. Dal 5 al 7 maggio si potranno ammirare diversi progetti dell'associazione Mondoviphoto, riassunti con il titolo "Festival della Foto-

grafia": la mostra collettiva dei soci intitolata "Ex libris" nell'atrio del prestigioso Antico Collegio dei Gesuiti (Ex Tribunale), dove saranno esposte associazioni e rimandi tra letteratura e fotografia; la mostra sarà fruibile dai visitatori da venerdì 5 a domenica 7 maggio e avrà i seguenti orari: venerdì 5: dalle 16 alle 18,30; sabato 6 e domenica 7: dalle 10,00 alle 12,30 e dalle 15 alle 18,30. Alcuni soci esporranno progetti personali di grande interesse in alcuni locali del rione Piazza: l'Osteria Caffè Bertaina, la Cremeria dell'Antico Borgo, il ristorante Cantine Bonaparte ed Arteatelier. Gli orari di fruizione, naturalmente, seguiranno quelli di apertura dei singoli locali. Venerdì 19 maggio, alle ore 20,30 e presso l'Antico Palazzo di Città, la notissima fotografa di grande esperienza e fama internazionale Paola Agosti tratterà il tema "Donna e fotografia". Domenica 21 maggio, dalle 15 alle 18, si terrà una "passeggiata fotografica" unitamente al gruppo cuneese "Le mie strade di Cuneo": una visita fotografica tra angoli noti e meno noti di Mondovì Piazza. Un programma ricco e interessante che saprà attrarre nella splendida cornice di Mondovì Piazza un gran numero di persone che vorranno partecipare alle diverse iniziative che "Mondovì Photo" ha voluto e saputo proporre. Per info: Mondovì Photo, corso Statuto 25, e-mail: info@mondoviphoto.com.

TRA GLI OSPITI LERNER, VAURO E IL CARDINALE ZUPPI

FUNAMBOLI

Il festival diventa diffuso



Piccolo ma ostinato, così si potrebbe descrivere il festival culturale Funamboli - parole in equilibrio. La kermesse, organizzata dall'associazione Gli Spigolatori di Mondovì, è pronta ad alzare il sipario sull'edizione 2023 presentando la tematica "Raccontare le crisi: clima, società, cultura, linguaggio". Il programma, che prevede complessivamente sei incontri frontali e due mostre, prenderà ufficialmente il via domenica 21 maggio con l'inaugurazione dell'esposizione

"Crescere in Mozambico", tratta dall'omonimo fumetto di BeccoGiallo. Gli eventi sono stati organizzati con il contributo fondamentale del direttore artistico di quest'anno, il giornalista e maestro Alex Corlazzoli, e saranno spalmati in diversi punti della città, così da unire le frazioni e il concentrico e trasformando Funamboli in un piccolo esperimento di festival diffuso sul territorio del capoluogo del monregalese. "Raccontare le crisi" porterà a Mondovì ospiti di caratura

nazionale quali Vauro Senesi Franco Arminio e Gad Lerner, per citarne solo alcuni, e permetterà al pubblico di approfondire alcuni aspetti di stringente attualità attraverso gli interventi e le testimonianze degli esperti. «Funamboli è un festival che parte dai libri e che, dalla lettura e dalla letteratura, arriva a parlare di linguaggio in senso ampio, per questo è stato scelto il pay off "parole in equilibrio" - commenta la presidente de Gli Spigolatori, la professoressa Giuliana Ba-

gnasco -. I funamboli sono gli equilibristi della parola e quest'anno possiamo fregiarci di avere con noi degli equilibristi illustri, che hanno fatto grandi la "parola" e le parole. Il primo appuntamento, con l'illustratore Vauro Senesi, sarà dedicato al decimo anniversario della scomparsa di don Gallo, per dimostrare che la parola può anche essere medicina dell'anima». «Quando abbiamo lanciato la prima edizione, nell'autunno 2020, non avremmo mai pensato di arrivare a questo risultato, a collaborare con un giornalista conosciuto e stimato in tutta Italia e a portare a Mondovì ospiti di questa levatura - prosegue la direttrice dell'associazione, Valentina Sandrone -. È sicuramente un sogno che si avvera e non vediamo l'ora di entrare nel vivo della programmazione. La tematica di quest'anno si sgancia dalla pura letteratura, che invece ci aveva caratterizzati nelle edizioni precedenti, e partendo dalla parola cercheremo di affrontare le problematiche della società in cui viviamo. La speranza per i prossimi anni è quella di fare ancora di più e ancora meglio, ma nel frattempo ci godiamo il momento». Per maggiori informazioni: <https://www.festivalfunamboli.it/> Prenotazioni su Eventbrite.

CONVEGNO DELL'ISTITUTO GIOLITTI-BELLISARIO-PAIRE

Campioni si nasce... oppure di diventa?



"Campioni si nasce o si diventa?". Questo il tema dell'importante convegno che si è svolto oggi presso l'Aula Magna "Paolo Borsellino" dell'Alberghiero "Giolitti". Iniziativa organizzata dall'Istituto "Giolitti-Bellisario-Paire" di Mondovì-Barge, guidato dalla dirigente scolastica prof.ssa Donatella Garelo. All'iniziativa hanno partecipato gli alunni e le alunne delle classi prime Ita, Ipc e Alberghiero e una rappresentanza delle seconde. Il convegno, moderato dal prof. Nicola Berutti e dalla prof.ssa Marina Bonelli, ha visto la partecipazione di illustri relatori: Carlotta Marcialis, ex allieva del Giolitti e ballerina professionista; Roberto Serniotti, allenatore di pallavolo; Federico Raviola, giocatore di pallapugno di Serie A; Michele Baranowicz, giocatore di pallavolo di Serie A (figlio della stessa dirigente dell'Istituto); Claudia Martin, delegata Coni Cuneo e consigliera di amministrazione Fondazione CRC Cuneo. La dirigente scolastica Garelo, ha aperto l'evento sottolineando l'importanza dei valori e dell'impegno nello sport che non può essere considerato una "Cenerentola" nella vita e a scuola. Un momento di orgoglio è stato, peraltro, dedicato proprio agli alunni dell'Istituto che si sono distinti nelle più recenti competizioni studentesche in varie di-

scipline sportive. Il convegno ha offerto l'opportunità ai relatori di raccontare le loro esperienze personali, sottolineando l'importanza della disciplina, del talento e del sacrificio per raggiungere il successo nello sport. I temi trattati hanno incluso la lotta con se stessi e i propri limiti, la sfida per migliorare, le delusioni e le sconfitte e come superare i momenti difficili. La professoressa Bonelli ha posto una serie di domande basate sulle riflessioni degli alunni, sollevando importanti quesiti sulla carriera sportiva di alto livello. Tra i momenti più significativi, la testimonianza della dirigente Garelo che ha parlato delle difficoltà di "allevare" e "supportare" la carriera di un figlio-campione. L'evento si è concluso con un momento di condivisione tra i ragazzi e gli ospiti, arricchito da foto e selfie con i campioni dello sport del cuore. Un'occasione unica per gli studenti dell'Istituto "Giolitti-Bellisario-Paire" di confrontarsi con professionisti del mondo dello sport e riflettere sulle qualità necessarie per raggiungere l'eccellenza nella propria vita. Per l'amministrazione comunale di Mondovì, hanno portato il loro saluto e il loro plauso per l'iniziativa l'assessore allo Sport, Alessandro Terreno, e l'assessore all'Istruzione, Francesca Bertazzoli.

la PIAZZA GRANDE FOSSANO MONDOVI'

Campagna abbonamenti 2023

Info 0171 – 392211 - info@polografico.it

Abbonarsi è facile:

- 1) sul c/c postale intestato a La Piazza Grande n. 13 41 91 06
- 2) presso la nostra redazione di Beinette in Via Giovanni Agnelli 3

EURO 40,00

per ricevere La Piazza Grande fino al 31 dicembre 2023



OMAGGIO A TUTTI GLI ABBONATI:

Un buono sconto di Euro 20.00

da utilizzare per pagare un viaggio in autopullman
organizzato da Controtendenza Viaggi



Un'occasione per conoscere nuovi amici in vacanza.

Ogni settimana viene pubblicato l'elenco aggiornato dei viaggi su:

<https://www.cacaoviaggi.com/viaggi-in-bus>

per info 0171 – 857 098 Controtendenza viaggi – www.controtendenza.eu

(Al momento della prenotazione occorrerà indicare i dati dell'abbonato)

IL 7 MAGGIO A VICOFORTE SI RICORDA QUEL 1953 NEL QUALE VENNE ALLA LUCE L'IDEA DI ASSOCIAZIONE

“Scorre buon sangue da settant’anni”: questo lo slogan con cui AVAS FIDAS del Monregalese, associazione di volontariato impegnata nella promozione, divulgazione e sensibilizzazione della donazione volontaria del sangue come atto libero, anonimo, gratuito e responsabile, si appresta a vivere una ricorrenza importante, a settant’anni appunto dalla sua fondazione. Cuore dei festeggiamenti sarà Vicoforte, nella giornata di domenica 7 maggio. Il programma prevede il ritrovo alle ore 9 presso il piazzale del Santuario di Vicoforte, alla presenza dei convenuti e dei labari delle Associazioni; alle ore 9:30 messa in Basilica officiata dal vescovo di Mondovì mons. Egidio Miragoli; alle ore 11 cerimonia dell’Anniversario e premiazione dei donatori presso la Sala congressi di Casa Regina; alle ore 13 pranzo del 70° presso il ristorante “La Tavola del Chiostro” a Casa Regina di Vicoforte. Il pranzo sociale è riservato a tutte le donatrici e i donatori di sangue AVAS-FIDAS. Ai donatori in attività (almeno una donazione segnata sulla tessera dalla data 1/1/2022) e/o benemeriti (è benemerito chi ha raggiunto le 40 donazioni indicate sulla tessera) saranno praticate particolari condizioni. Saranno i benvenuti al pranzo sociale anche parenti, amici o accompagnatori dei donatori versando la relativa quota. Per la partecipazione al pranzo è indispensabile la prenotazione, che si effettua nelle varie sedi o in uno dei punti indicati con versamento di 10 euro di caparra. Ogni donatore/donatrice (attivo e/o benemerito) potrà accedere al pranzo senza altra spesa. Per accedere al pranzo, ogni parente/amico/accompagnatore verserà 25 euro al gazebo AVAS-FIDAS posto all’ingresso del ristorante.

La nascita della “Associazione Monregalese”

Secondo dopoguerra: in piena ricostruzione del Paese, anche a Mondovì e nel circondario sorgono Associazioni di Mutuo Soccorso nel grande slancio di solidarietà che avvolse e contagiò tutta l’Italia del dopoguerra. C’è da credere che, già durante i tragici eventi bellici, gruppi di volenterosi uomini e donne in particolare si adoperassero non solo per alleviare le sofferenze dei ricoverati al S. Croce di Mondovì, ma in molti casi per salvare tante vite umane con il dono del proprio sangue. Nel 1947 viene dunque costituito un gruppo di donatori: promotori, se le cronache di allora non mentono, furono Gemigliano Ferrarini, Giovanni Torelli, Cesare Rotta e altri benemeriti volenterosi. Il numero è esiguo: trenta o poco più aderenti, tra cui alcune donne coraggiose, che segnano la loro importante presenza. Alla fine del 1952 quel gruppo di persone decide di organizzarsi in Gruppo riconosciuto e così, nei primi mesi del 1953, nasce l’Associazione Monregalese il cui primo presidente è Gio-



SETTANT’ANNI DI FIDAS
Il Monregalese festeggia lo speciale compleanno dell’Associazione

vanni Torelli che la guiderà fino alla fine del ‘54, anno della sua tragica scomparsa. In pochi anni il numero degli aderenti aumenta: il benemerito servizio è riconosciuto dalla cittadinanza e riscuote proseliti da ogni parte del Monregalese. Villanova, Roccaforte, le Frabose offrono coraggiose forme di volontariato fondando gruppi locali allo scopo di coprire capillarmente il territorio. Il nuovo presidente, il cav. Bernardo Migliore, continua l’opera, potenziando le iniziative che i nuovi tempi esigono. In tutti i partecipanti c’è la ritrovata voglia di vivere dimenticando la guerra, anche se è difficile. Gli anni ‘50 sono anche anni di animazione, di dinamismo. I donatori si ritrovano, promuovono gite sociali (al lago Maggiore, a Genova, a Cervinia ecc.). Si moltiplicano le visite alle Associazioni del Piemonte e della Liguria. Si compiono piccoli atti di eroismo sportivo (con un pizzico di vanteria e di spregiudicatezza) come quelli di recar-

si in bici o a piedi, col labaro e la barella (naturalmente portata a mano), sino a Savona o Noli, sicuri di essere ben accolti dal calore e dall’affetto di tanti altri volontari benemeriti, pronti a ricambiare la visita. “Che tempi!”, direbbe qualcuno. Lo stesso cav. Migliore, consigliato da un coraggioso Consiglio Direttivo, nel 1957 costituisce il gruppo di donatori ormai collaudato in gruppo autonomo (A.V.A.S., ovvero Associazione Volontari Autonomi Sangue) e il 21 gennaio 1962 aderisce alla F.I.D.A.S. (Federazione Italiana Donatori Autonomi Sangue) che aveva visto la luce solo due anni prima e che raggruppava tutte le associazioni che volevano fare dell’autonomia gestionale la propria bandiera, preferendo di non rimanere legate a una unica sigla nazionale.

Figure importanti

Nell’ospedale monregalese a Piazza si consolida la collaborazione con il direttore sanitario, i primari e i

giovani medici attivi al S. Croce, a cominciare dal prof. Barberis, dal prof. Angeleri e dai dottori Travaglio, Comino e Colombo. Sarà proprio il dott. Stefano Colombo a succedere, nel 1969, al cav. Migliore alla presidenza dell’Associazione. L’intraprendenza, la sagacia, l’intelligenza e il costante impegno del dott. Colombo saranno determinanti, nel tempo, per il potenziamento dell’Associazione e per il miglioramento del servizio che la città e il monregalese tutto doverosamente riconoscono all’AVAS. Sarà Colombo a gestire il grande cambiamento della riforma sanitaria che definirà più precisamente gli ambiti e le competenze del Centro Trasfusionale. Sarà ancora lui a richiedere una più che dignitosa collocazione delle strutture e una sempre maggiore qualificazione del personale del Centro, sotto questo aspetto assecondato dai vari Presidenti dell’Unità Sanitaria Locale, succedutisi nella non facile gestione del grande complesso



ospedaliero. Negli anni ‘70 nascono altri gruppi locali che vanno a sommarsi a quelli esistenti: S. Michele con le vallate del Corsaglia, Vicoforte e Niella Tanaro con Cigliè.

Ancora sviluppo

Agli inizi degli anni ‘90, dopo più di vent’anni ininterrotti di presidenza, il dott. Stefano Colombo si dimette dalla carica, consapevole di aver traghettato l’AVAS Monregalese da significativa se pur piccola entità di volontariato ad importante Associazione, ben connessa al tessuto sociale e di importante appoggio alla struttura medica locale e non solo. Gli subentra alla presidenza fino alla fine del triennio il dott. Sergio Aimo. Dalle elezioni della primavera del 1992 il nuovo Direttivo esprime nuovamente il dr. Aimo a cui subentra nel 1994 e sino al 1997 il villanovese Piergiuseppe Gallo. Nel 1998 viene eletto il dott. Aldo Fraire che ricoprirà tale carica fino al 2013. Nell’aprile dello stesso anno, diviene presidente

Mauro Benedetto di Niella Tanaro, anche lui, come Fraire, “figlio d’arte” e con medesima (e singolare) caratteristica: i rispettivi padri furono i fondatori dei gruppi locali di Vicoforte e Niella.

L’era dei giovani

Nell’ultimo decennio del secolo scorso i Soci

dell’AVAS-FIDAS raggiungono quota 2000, la media di donazioni pro capite è tra le più alte d’Italia (2,1 all’anno contro la media nazionale di 1,1). Sono gli anni della crescita esponenziale dei giovani che entrano a far parte del mondo del dono, spinti dai genitori, dagli zii o dagli amici. I social non hanno ancora invaso la sfera privata delle persone e gli eroi da emulare sono persone in carne e ossa che compiono gesti veri. L’età media dei donatori inizia ad abbassarsi.

Anni 2000

Ma è nei primi venti anni degli anni 2000 che si registra la maggiore trasformazione. Sfruttando a piene mani le risorse offerte da FIDAS Nazionale, il profilo dell’associazione muta drasticamente. Prende forma e poi cresce negli anni un senso di appartenenza non più solamente locale ma anche nazionale che porta vantaggi all’associazione in termini di crescita e visibilità. Il Consiglio Direttivo comprende che è giunto il tempo di perseguire nuovi obiettivi e diventa chiaro anche il metodo da utilizzare per raggiungerli: formare e professionalizzare i propri volontari; modificare i modelli organizzativi; adeguare la comunicazione. In poche parole: investire sulle risorse umane.

Oggi

AVAS-FIDAS Monregalese al 31 dicembre 2022 ha registrato 3.107 soci. Ma il dato più significativo è nel rinnovamento: il 40% dei nuovi donatori ha meno di 30 anni, dato che abbassa ulteriormente l’età media dei donatori associati. Sempre nel ‘22, le donatrici e i donatori iscritti all’associazione hanno conferito il 43% del sangue e il 52% del plasma raccolti nell’ospedale di Mondovì confermando il ruolo primario di FIDAS Monregalese. Si è abbassata anche l’età media del Consiglio Direttivo, eletto tre anni fa: i soci elettori hanno puntato su un profilo giovane scegliendo, per metà consiglio, donne e uomini sotto i 30 anni.

Nelle foto, sopra il logo dell’evento e una donazione; qui a fianco, il dottor Colombo; sotto, i soci donatori per la ricorrenza del quarantennale nel 1993.

I presidenti dal 1953 ad oggi

- Giovanni TORELLI dal 1953 al 1954 da Mondovì
- Bernardo MIGLIORE dal 1954 al 1969 da Mondovì
- Stefano COLOMBO dal 1970 al 1990 da Mondovì
- Sergio AIMO dal 1991 al 1994 da Niella Tanaro
- Piergiuseppe GALLO dal 1995 al 1997 da Villanova Mondovì
- Aldo FRAIRE dal 1998 al 2012 da Vicoforte
- Mauro BENEDETTO dal 2013 da Niella Tanaro



**Se ami la disco degli anni 70/80/90
miscelata ai grandi successi
attuali, ascolta**



f.m. 89.000 per Cairo e Valle Uzzone

f.m. 99.500 per Cairo e Valle Bormida

f.m. 99.700 per Spigno e Valle Bormida

f.m. 93.000 per Cengio e Millesimo

f.m. 96.100 per Acqui Terme e dintorni

f.m. 97.700 per Alba e dintorni

f.m. 101.100 per Carcare e Altare

f.m. 102.200 per le provincie di

Asti ed Alessandria

**f.m. 105.100 per la provincia di Cuneo
e Torino**

www.radiovallebelbo.it

VALLI MONREGALESI

Pioggia: benefici, ma anche qualche danno

La tanto attesa pioggia arriva, così come da copione già scritto dalle previsioni e dalle allerte meteo. Un grande beneficio per il territorio, soprattutto per il mondo agricolo, anche se qualche problema purtroppo si è verificato nelle valli monregalesi. Il territorio più colpito dal maltempo è stato quello di Chiusa Pesio (nelle foto accanto), dove le stime parlano di 185 mm di pioggia caduti tra le 13 e le 18 di domenica: il Comune ha provveduto alla chiusura del colle del Morté, in collegamento con Roccaforte, per allagamento: sul posto hanno operato i volontari della Protezione Civile Ana squadra di Roccaforte. Numerosi sono stati, poi, gli allagamenti e le frane sulle strade comunali, che hanno richiesto l'intervento di Protezione civile e AIB; sul posto anche il sindaco chiusano Baudino ed il presidente della Provincia Luca Robaldo. Altri disagi a Roccaforte: in frazione Lurisia, danni a località Pic e strade secondarie che porta-



no a piccoli nuclei abitativi. In via delle Terme una cabina del gas è stata messa in sicurezza da tecnici Italgas e da altri volontari, in collaborazione con i vigili del fuoco. Lunedì 1 maggio invece a Frabosa Sottana un muro di contenimento sull'argine del Maudagna (tra via Ressa e via San Giacomo, nei pressi del campeggio Bucaneve) è crollato portando dietro di sé una macchina parcheggiata, senza occupanti a bordo. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Mondovì, i carabinieri di Frabosa Soprana e Villanova, mentre l'auto è stata recuperata con una gru. Situazione costantemente monitorata a Mondovì, dove l'Ellero è stato costantemente monitorato: alle 18 di lunedì il torrente ha superato il livello di pre-soglia salendo sino agli 1,88 metri; anche il canale Brobbio ha raggiunto livelli elevati, andando quasi a sfiorare la carreggiata all'altezza del ponte di San Biagio, tra Mondovì e Morozzo. Nella notte la situazione si è normalizzata.

CHIUSA DI PESIO

Il primo evento per gli 850 anni di Certosa



Sabato 6 maggio terrà a battesimo il calendario degli eventi celebrativi dell'anniversario degli 850 anni della Certosa di Pesio il concerto dell'Orchestra Sinfonica Amatoriale Italiana di Boves. L'appuntamento organizzato dai Missionari della Consolata è programmato, alle ore 16, nella chiesa abbaziale superiore. Durante il concerto sarà presentato il progetto di restauro delle facciate esterne. Il concerto è il primo appuntamento di un ricchissimo calendario di proposte a cura del Comitato promotore per le celebrazioni degli 850 anni dalla fondazione della Certosa di Pesio. Fa parte del gruppo di lavoro, l'Ente Aree Protette Alpi Marittime che per tutta l'estate proporrà nel Parco naturale Marguareis, dove sorge il monumento nazionale, escursioni, serate e animazioni. La prima attività è saba-

to 3 giugno con l'escursione guidata «Il giro delle cascate dei certosini. Sorella Acqua». Partenza

ore 9.30, Pian delle Gorre. Si partirà, invece, alla scoperta delle Grange e dei boschi certosini con

due camminate rispettivamente il 1° luglio e il 5 agosto. Altre passeggiate sono programmate nel periodo autunnale. Per la rassegna "I giovedì del Parco" nel corso dell'estate apriranno anche le porte della Correria, struttura certosina acquistata e ristrutturata dal Parco del Marguareis. Saranno appuntamenti tematici per l'anniversario organizzati in collaborazione con l'Ecomuseo dei Certosini. Da non perdere le animazioni che si svolgeranno dal 15 luglio al 20 agosto, ogni sabato e domenica, al Pian delle Gorre. È la rassegna «Momenti di Marittime - Speciale Certosa 850» a cura di guide parco che racconteranno ai visitatori della località il legame tra natura, area protetta e presenza certosina. Il programma completo delle manifestazioni è pubblicato sul sito Certosa di Pesio 2023.

VILLANOVA M.VI

Emergenza territoriale con UniMondolé

Una serata di approfondimento sul sistema di emergenza sanitaria territoriale con l'obiettivo di sensibilizzare l'opinione pubblica sul corretto utilizzo del numero unico e sull'esatta procedura di attivazione dei soccorsi. Questa, in breve, la finalità dell'incontro "112 e 118: quando, come e perché?" organizzato per mercoledì 3 maggio alle ore 21 al teatro "Garelli" di Villanova Mondovì in seno agli appuntamenti dell'Università del Mondolé. Un momento di alto valore etico e formativo promosso in collaborazione con il Comitato di Mondovì della Croce Rossa Italiana al quale prenderanno parte, tra gli altri, Luigi Silimbri (direttore Struttura Complessa dell'Emergenza Sanitaria Territoriale 118), Simona Garrone (coordinatrice gestionale dell'Emergenza Sanitaria Territoriale 118) e Walter Ocelli, responsabile centrale operativa 112. Ingresso libero come sempre.

VILLANOVA M.VI

“Promuovi la tua salute”

Il Distretto Sud Est, in collaborazione con il Comune di Villanova Mondovì, ha organizzato l'evento "Promuovi la Tua Salute a tavola e con il movimento" che avrà luogo il 18 maggio alle ore 18 presso la Società Operaia di Mutuo Soccorso a Villanova Mondovì in via Orsi, 14. Prenderanno parte all'iniziativa gli operatori dell'Asl Cn1 insieme alla "cucina dal vivo" di Caterina Quaglia "Lady Chef". Il programma prevede, nel dettaglio - dopo i saluti del sindaco di Villanova Mondovì, del direttore

del Distretto Sud Est Gloria Chiozza e del referente di équipe dei medici di medicina generale Giorgio Formaggini - gli interventi degli infermieri di famiglia e di comunità del Distretto, la fisiatra Claudia Burlato, la referente del settore epidemiologia Federica Gallo e la dietista Paola Rapalino. Seguirà lo show cooking con "Lady Chef" Caterina Quaglia. L'ingresso è gratuito. Seguirà un buffet salutare gentilmente offerto, prenotazione consigliata entro il 10 maggio al 347 9095226 (Nadia).

UROLOGIA

Colombo e Botto operano a Bra



Come è noto i dottori Maurizio Colombo e Ambrogio Botto, che avevano creato una struttura di Urologia all'ospedale di Mondovì, una vera e propria eccellenza nel settore, da qual-

che mese sono andati in pensione. Apprendiamo, però, che chi volesse ancora rivolgersi alle loro cure può farlo visto che i due medici adesso operano presso la Clinica Città di Bra.



Perché scegliere di partire con noi?

Perché la presenza garantita della nostra accompagnatrice
Giorgia e del nostro autista Piero,
fanno sì che sia come viaggiare in famiglia!



VIAGGI 2023

- 20 – 30 maggio 2023** La fioritura delle rose in Bulgaria e Tour dei Balcani
- 2 – 5 giugno 2023** La Ciociaria e i Giardini di Ninfa
- 3 – 12 Settembre 2023** Soggiorno mare a Vasto Marina sul mare
- 24 – 27 Settembre 2023** Oktoberfest

Seguici su: www.controtendenza.eu e www.cacaoviaggi.com

Telefono fisso: 0171-857098 Cellulare: Giorgia 348-7980237 e Roberta 348-3149837

ECCELLENZE ENOGASTRONOMICHE

Elia Puccio

L'Assessorato all'Agricoltura della Regione Piemonte ha riconosciuto ufficialmente ai sensi del Regolamento regionale n. 4 del 13 novembre 2020 «Individuazione e disciplina dei Distretti del Cibo», il Distretto del cibo e del vino Langhe - Monferrato e il Distretto del cibo del Roero, dandone comunicazione al Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle Foreste per la loro iscrizione all'albo nazionale dei Distretti del Cibo.

L'assessore all'Agricoltura e Cibo della Regione Piemonte Marco Protopapa sottolinea che il riconoscimento dei due Distretti non può che essere un'ulteriore opportunità di valorizzazione per i Comuni e le realtà economiche che ne fanno parte, dai Consorzi di tutela, alle associazioni di produttori e realtà imprenditoriali, grazie ai quali abbiamo produzioni vitivinicole e agroalimentari che hanno reso unici e rinomati a livello internazionale i territori.

Il nuovo Distretto del Cibo e del Vino Langhe - Monferrato è stato costituito dai due principali Consorzi di tutela del territorio, il Consorzio Barbera d'Asti e dei Vini del Monferrato e il Consorzio per la tutela dell'Asti, da cui è partita l'iniziativa, insieme al Consorzio Tutela Vini d'Acqui, Consorzio Tutela Cardo gobbo Nizza Monferrato, Gal Terre Astigiane nelle Colline patrimonio dell'Umanità società cooperativa, Associazione Astesana strada del Vino e del Cibo.

L'obiettivo è quello di operare in modo sinergico per promuovere il territorio e le risorse agroalimentari e vitivinicole, consolidare e sviluppare l'offerta turistica, le attività economiche che perseguono la sostenibilità economica, ambientale e



Un'ulteriore opportunità di valorizzazione per i 221 Comuni e le realtà economiche dei territori (Foto AdnKronos)

sociale.

È anche previsto un Piano triennale di promozione per gli anni 2023, 2024, 2025 per la valorizzazione dell'Astigiano, Monferrato Astigiano, Piana Casalese,

Acquese e Valle Bormida, Langhe.

L'intera area, in cui ricadono i 197 Comuni distribuiti nelle province di Alessandria, Asti e Cuneo, a vocazione vitivinicola

ampiamente storicizzata, si caratterizza per le produzioni di vini di qualità Docg e Doc, per le eccellenze agroalimentari certificate Dop, Igp e Pat, per le peculiarità paesaggistiche, ambien-

tali e culturali, che comprendono il sito Unesco Paesaggi Vitivinicoli di Langhe - Roero e Monferrato, articolato in Langa del Barolo, colline del Barbaresco, Nizza Monferrato e il Barbera,

Canelli e l'Asti Spumante, Monferrato degli Infernot e Castello di Grinzane Cavour.

Il Distretto del cibo del Roero, che comprende 24 Comuni (23 nel Cuneese e Cisterna d'Asti in provincia di Asti), ha come ente capofila l'Associazione valorizzazione Roero e coinvolge l'Associazione Sindaci del Roero, il Mercato ortofrutticolo del Roero, l'Associazione per i Paesaggi vitivinicoli Langhe Roero Monferrato, le associazioni agricole Coldiretti, Cia, Confagricoltura del Cuneese, Confartigianato Cuneo, Associazione commercianti Albesi, Ascom Bra.

La finalità è, anche in questo caso, quella di promuovere un maggiore sviluppo omogeneo delle filiere agroalimentari presenti nell'area attraverso un piano di attività condiviso che coinvolge le aziende agricole, commerciali e artigiane del Distretto, che rappresentano il tessuto imprenditoriale del territorio caratterizzato per la produzione dei prodotti di qualità certificata che commercializzano sui mercati nazionali e internazionali.

Ad oggi in Piemonte, sono così tre i Distretti del cibo riconosciuti dal nuovo Regolamento regionale. Il Distretto del Chierese-Carmagnolese è stato il primo, nel 2022.

Il riconoscimento ufficiale arriva dall'Assessorato all'Agricoltura regionale guidato da Protopapa



0171 39 22 08/09
+39 329 1933557



MARKETING@POLOGRAFICO.IT
PUBBLICITA@POLOGRAFICO.IT



DA OGGI, ANCORA PIÙ
DIGITALI



WWW.EDICOLADIGITALE.INFO

Un nuovo trend del mondo del lavoro che punta ad una maggiore libertà

Posto fisso o Yolo Economy?

Se parliamo di Yolo Economy siete sul pezzo? No? Allora vi aggiorniamo noi. Yolo è l'acronimo di "You Only Live Once", alias "Si vive una volta sola". Accoppiato a Economy sta a indicare un nuovo trend del mondo del lavoro: i giovani non sono più attratti dal posto fisso, ma piuttosto dal lavoro agile, specialmente nei settori digital.

Una trasformazione figlia dei nostri tempi, che stanno modellando la crisi di contratti e tempi indeterminati in un nuovo modo di vedere la vita e il lavoro. Lo smart working causa pandemia non ha fatto altro che accelerare questo processo, rendendo evidente quanto la libertà di partite Iva e lavoratori agili sia tutto sommato meglio del contrattino e delle canoniche otto ore in ufficio ogni giorno. E pazienza se si guadagna meno, pazienza se "del doman non v'è certezza".



Durante la Sagra del Gorgonzola la consegna al sindaco

Dalla Biraghi a Cavallermaggiore la maglia della Nazionale azzurra

Domenica 23 aprile Claudio Testa, Consigliere d'Amministrazione della Biraghi S.p.A., al termine della cerimonia di inaugurazione della sesta edizione della Sagra del Gorgonzola di Cavallermaggiore, ha consegnato la maglietta della Nazionale Italiana di Calcio al sindaco della città Davide Sannazzaro, affermando che: «la collaborazione con la nazionale più amata dagli italiani sarà un mezzo molto importante per far conoscere la Biraghi, i suoi prodotti, ma anche Cavallermaggiore in tutta Italia e noi faremo la nostra parte anche in questa partita».

«Per noi è un piacere essere qui e per il sesto anno essere al fianco del Comune e della Pro Loco di Cavallermaggiore per la Sagra del Gorgonzola», ha affermato Gabriele Bolle, Direttore Marketing della Biraghi S.p.A. «che rappresenta la città non solo a li-



vello locale, ma anche italiano. Siamo fortemente legati al territorio: non tutti sanno che il nostro fondatore Ferruccio Biraghi è stato il primo sindaco eletto di Cavallermaggiore, oggi l'azienda è guidata dai figli Bruno e Anna. Il latte con cui vengono realizzati i formaggi Biraghi proviene esclusivamente dalle province di Cuneo e Torino, cosa che permette di riversare sul territorio 90 milioni di euro all'anno per l'acquisto della materia prima. C'è poi l'indotto creato, oltre ai 250 dipendenti diretti, anche le 1000 persone che lavorano per le aziende agricole che forniscono la materia prima a Biraghi. Il 21 marzo è stata ufficializzata un'importante partnership: la nostra qualità è stata scelta dalle Nazionali Italiane di Calcio per ricaricare gli Azzurri e le Azzurre e siamo lieti di celebrare oggi i traguardi della Biraghi con il nostro territorio».

I più interessati a questo nuovo mood sono i Millennial e parte della Generazione Z, che spesso considerano il posto fisso soffocante e lo abbandonano (o nemmeno lo cercano) per avviare nuove attività, trasformando una passione in lavoro.

Una trasformazione spinta anche dall'avvento e dal successo dei social, diventati per molti nuova fonte di espressione e, perché no, guadagno. I giovani non sono interessati ai modelli dei loro vecchi, spesso sacrificati sull'altare dello stipendio a fine mese. La Yolo Economy va a braccetto con una nuova concezione della vita e del tempo libero, nella quale trova spazio un lavoro flessibile e gestibile in autonomia, un bisogno di avventura e di libertà.

«La Yolo economy sta facendo reinventare la vita ai più giovani», ha scritto Kevin Roose sul New York Times a proposito del fenomeno. «La pandemia ha avuto un impatto, anche emotivo, su tutti. Tutto questo sta spingendo molti Millennial a rivalutare le proprie priorità. Alcuni stanno abbandonando lavori stabili per avviare nuove attività. Il rischio sembra essere il nuovo mantra, dopo mesi segnati da uno

stato di ansia ed esaurimento».

Se i giovani sono i veri protagonisti della Yolo Economy, il mood "si vive una volta sola" piace molto anche agli over, che con la pandemia hanno rivisto le loro priorità.

Un recente sondaggio di Microsoft ha rilevato che oltre il 40% dei lavoratori a livello globale sta valutando la possibilità di lasciare il lavoro, anche se sicuro e ben pagato. Niente di nuovo, visto che molte persone stanno decidendo di licenziarsi pur di non tornare in ufficio, dopo mesi passati in smart working.

La Yolo Economy è nata in risposta alla crisi ed è diventata necessità di uscire dalla gabbia del lavoro sicuro, ma ripetitivo e frustrante. Ecco allora spuntare come funghi nuove competenze e nuovi lavori, frutto del bisogno di inventarsi e reinventarsi. Counselor, career coach, esperti di criptovalute, startupper sono tra i nuovi, fieri rappresentanti della Yolo Economy.

C'è da dire, poi, che i più giovani non hanno più fiducia nella meritocrazia, nei tradizionali percorsi per fare carriera e nel sacrificio come unico mantra. Del resto... come dargli torto?

Silvia Gullino

Nei campi servono 10 mila lavoratori

Con l'approssimarsi dell'estate c'è bisogno di 10.000 lavoratori nelle campagne cuneesi per colmare la mancanza di manodopera che lo scorso anno ha duramente colpito la nostra agricoltura, frutticoltura in particolare. È quanto afferma Coldiretti Cuneo ricordando che servono figure specializzate come raccoglitori per la frutta e la vendemmia, trattoristi, sericoltori, potatori e tecnici dell'agricoltura 4.0 per guidare droni, leggere i dati meteorologici ed utilizzare gli strumenti informatici.

«Si tratta di un fabbisogno da colmare con un Decreto Flussi aggiuntivo» dichiara il Presidente di Coldiretti Cuneo, Enrico Nada, che sottolinea: «È importante anche il nuovo sistema di prestazioni occasionali introdotto nella Manovra dal Governo e sostenuto dalla Coldiretti, che porta una rilevante semplificazione burocratica per facilitare l'avvicinamento dei cittadini italiani al settore agricolo». Potranno accedervi - spiega Coldiretti Cuneo - pensionati, studenti, disoccupati, percettori di Naspi, reddito di cittadinanza, ammortizzatori sociali e detenuti ammessi al lavoro all'esterno; al lavoratore saranno inoltre garantite le stesse tutele previste per gli occupati a tempo determinato.

CNA CUNEO IMPRESE

Al via le 16 ore di aggiornamento obbligatorio

SESSIONE PRIMAVERA 2023

Con D.G.R. 8 giugno 2015, n. 18-1540, la regione Piemonte ha definito le modalità di svolgimento dell'aggiornamento tecnico obbligatorio i preposti tecnici di imprese che svolgono attività di installazione e manutenzione di impianti alimentati a fonti di energia rinnovabili (F.E.R.); dette persone, dal 2016, sono tenute a frequentare con cadenza triennale specifici aggiornamenti tecnici su temi afferenti alle energie rinnovabili per almeno 16 ore. A seguito di ciò, i preposti tecnici abilitati che svolgono attività di in-



stallazione e manutenzione di caldaie, caminetti e stufe a biomassa, sistemi solari fotovoltaici, sistemi solari termici, sistemi geotermici a bassa entalpia, pompe di calore; devono documentare l'osservanza del disposto normativo, pena la decadenza della qualifica ad intervenire sugli impianti F.E.R. Dal 1° gennaio 2022, inoltre, la legge prevede che gli attestati di frequenza rilasciati dovranno essere inseriti, a cura dei soggetti che li hanno rilasciati nella visura camerale delle aziende. Ad oggi il Ministero non ha ancora emanato le istruzioni attuative, ma questa regola rappresenta uno strumento per

evitare di essere esclusi per questi tipi di impianti, sempre più richiesti dal mercato anche in prospettiva di accesso agli incentivi fiscali (es. Superbonus 110%, Ecobonus, ecc.).

CNA Cuneo continua l'attività di aggiornamento tecnico F.E.R. delle imprese portato avanti negli ultimi anni, proponendo **SEMINARI GRATUITI** per le imprese aderenti a Cna Cuneo: le imprese non ancora associate, aderendo all'Associazione, oltre che accedere a titolo gratuito agli aggiornamenti F.E.R., potranno fruire anche di tutti gli altri servizi messi a disposizione dal sistema associativo CNA. Per partici-

re ai seminari FER gratuiti, che verranno pianificati in funzione delle adesioni pervenute da fine aprile in poi, presumibilmente in sessioni di minimo 4 ore preserali. Per partecipare basterà compilare il tagliando riportato in calce; le adesioni verranno messe in stretto ordine cronologico di arrivo, cercando di far fronte nel minore dei tempi all'evasione di tutte le richieste. CNA Cuneo è a disposizione per approfondire ogni necessità. Per informazioni: Tel. 0171/265536 - Marco Parola - mparola@cna-to.it

Nella foto Patrizia Dalmasso, direttrice Cna Cuneo

SUBENTRA A MAURO GOLA

Confindustria: la squadra del nuovo presidente Mariano Costamagna

da Cuneo

Nel corso dell'ultimo consiglio generale di presidenza Gola, oltre all'approvazione del bilancio consuntivo e del preventivo, è stato votato il programma che guiderà l'azione del prossimo mandato

Prosegue il percorso che porterà al rinnovo dei vertici di Confindustria Cuneo. L'ultimo importante passaggio prima dell'assemblea elettiva del prossimo 17 maggio si è tenuta giovedì 20 aprile con il consiglio generale in cui, oltre all'approvazione del bilancio consuntivo 2022 e di quello preventivo 2023, all'ordine del giorno c'era la presentazione da parte del presidente designato Mariano Costamagna del suo programma e la squadra di vicepresidenti.

Rispetto agli uomini e alle donne che lo affiancheranno alla guida di Confindustria Cuneo nel corso dei prossimi 4 anni **Mariano Costamagna ha dato un segno di continuità confermando una parte dei vicepresidenti ancora ricandidabili tra quelli già in carica con il presidente uscente Mauro Gola.**

Si tratta di **Giuseppe Miroglio**, presidente del Gruppo Miroglio di Alba; **Roberto Rolfo**, amministratore delegato della Rolfo Spa di Bra; **Bartolomeo Salomone**, presidente di Ferrero Spa di Alba. Entra nella squadra **Paolo Merlo**, amministratore delegato della Merlo Spa di San Defendente di Cervasca.

A loro si aggiungono i vice presidenti espressione delle aree territoriali, che porteranno all'attenzione del Consiglio i temi peculiari delle diverse aree della provincia di Cuneo. Si tratta della presidente della Sezione Alimentare di Confindustria Cuneo **Chiara Bordini**, general manager di Agrimontana Spa di Borgo San Dalmazzo, per l'area cuneese; del presidente del Comitato Piccola Industria di Confindustria Cuneo **Alberto Biraghi**, amministratore delegato di Valgrana Spa di Scarnafigi, per l'area di Saluzzo, Savigliano e Fossano; del presidente della Sezione Meccanica **Marco Costamagna**, amministratore delegato della Biemmedue di Cherasco, per l'area braidese; del presidente di Ance Cuneo **Gabriele Gazzano**, amministratore delegato della Ediltel spa di Nucetto, per l'area monregalese e del presidente del Gruppo Giovani di Confindustria Cuneo **Matteo Rossi Sebastè**, amministratore delegato di Golosità dal 1885 di Grinzane Cavour, per l'albese. **Di diritto farà parte del consiglio di**



Mauro Gola, presidente uscente nel suo ultimo discorso



Mariano Costamagna neopresidente nel discorso di insediamento

presidenza anche il past president Mauro Gola. Dopo aver annunciato i nomi, il presidente candidato **Mariano Costamagna** ha presentato il programma che caratterizzerà il suo primo quadriennio alla guida di Confindustria Cuneo. Diverse le parole chiave

Le parole chiave del neopresidente: continuità, innovazione, formazione, sostenibilità sociale

del discorso di Costamagna: oltre a **continuità** (che si è esplicitata anche nella conferma di una parte significativa dei vicepresidenti già in

carica), si è parlato di **innovazione** («Lavoreremo per far diventare Confindustria Cuneo il polo di eccellenza sull'innovazione e ac-

compagneremo la transizione digitale con la formazione di adeguate competenze e di reskilling del personale», ha detto Costamagna) e di

Approvati i bilanci consuntivo e preventivo. Confermata una parte dei vicepresidenti uscenti

evoluzione del ruolo sociale dell'imprenditore moderno, sempre più chiamato a occuparsi anche del benessere dei lavoratori ed al miglioramento della società. Non poteva mancare un riferimento al lavoro e alla volontà di creare lavoro buono, definita «priorità assoluta di Confindustria Cuneo»; si è data anche evidenza all'importanza delle reti d'impresa, uno strumento «tra i più innovativi per creare la massa critica e competere sui mercati rispetto alle quali l'associazione datoriale si pone come punto di riferimento». Nel corso della presentazione del programma per il prossimo quadriennio

si è parlato anche di internazionalizzazione; di scuola e formazione professionale, di ricerca giovani talenti, di welfare, di start up, del tema del passaggio generazionale, dei servizi del Csi, il braccio operativo di Confindustria Cuneo, e della loro implementazione oltre che del gemellaggio con altre regionali. Particolare attenzione verrà posta su temi di stringente attualità come l'acqua e l'energia e di questioni annose, come la carenza di infrastrutture. La relazione del presidente designato è stata sottoposta a votazione da parte dei consiglieri, raccogliendo l'unanimità di voti favorevoli.

L'assemblea si è conclusa con l'ultimo discorso di Mauro Gola ai componenti del consiglio generale, salutato da un lungo applauso da parte del pubblico: «Siamo rimasti fedeli all'idea di un'associazione che sia un vero e proprio motore di apertura al dialogo, una realtà che si intessa dei problemi generali del Paese, guidata dai valori di una società aperta. Mettersi al servizio della comunità è la vocazione più alta di un imprenditore, a maggior ragione in un momento complesso come questo. "L'opera umana più bella è quella di essere utile al prossimo" diceva Sofocle», ha esordito Gola per poi aggiungere: «Nella società occupiamo uno spazio ben preciso: tra la parte politica e quella sociale, tra lo stato e la nazione, tra i rappresentanti e i rappresentati. A noi spetta la responsabilità di indicare una direzione, di interpretare e allo stesso tempo condurre il cambiamento. Abbiamo dimostrato di saperlo fare in tante occasioni, mettendo sempre al centro il lavoro».

«Quando guardo questa sala, mi rendo conto del significato della realtà associativa che ho rappresentato e attraverso la quale abbiamo avuto il compito di tenere vivo il pluralismo della nostra società e di offrirlo alla modernità, aggiornato. Aver potuto rappresentare la nostra associazione su quei tavoli è stato bellissimo» ha aggiunto Gola, prima di rivolgersi al suo successore: «Per svolgere l'incarico che ti appresti ad assumere, caro Mariano, servirà una forte convinzione, un grande ardore e l'ottimismo della ragione. Sarà un cammino non facile ma che porta verso le libere altezze».

NATIMORTALITÀ DELLE IMPRESE IN PROVINCIA DI CUNEO - ANCORA UN CALO

In 3 mesi 1.226 nuove imprese

IL CLIMA DI INCERTEZZA RALLENTA IL DINAMISMO IMPRENDITORIALE

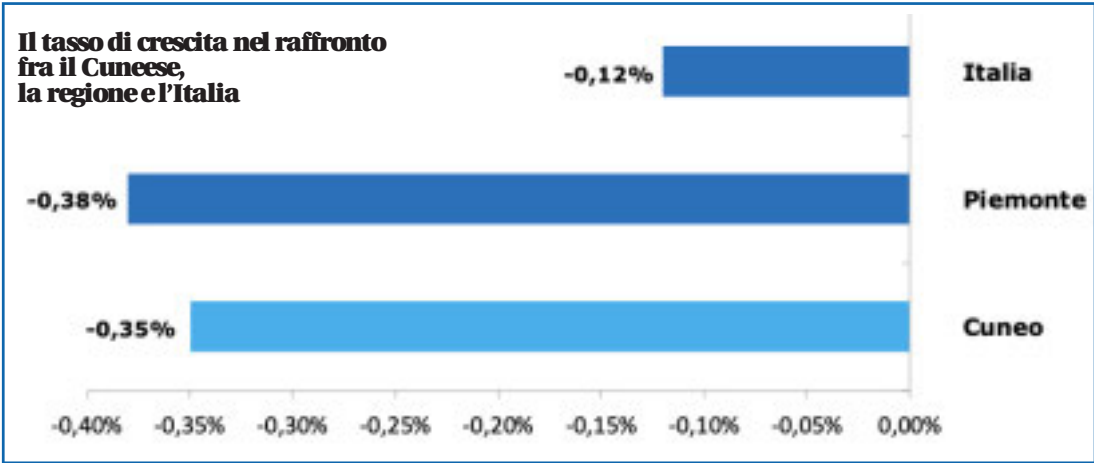
Nel primo trimestre del 2023 il sistema produttivo locale ha registrato una flessione della struttura imprenditoriale (-0,35%) minore rispetto a quella dello stesso periodo del 2022 (-0,41%) ma più alta rispetto a quella del 2021 (-0,22%).

Nel primo trimestre dell'anno, di norma, il bilancio è negativo poiché risente della fisiologica concentrazione del numero di cessazioni di attività a fine anno i cui effetti si registrano nelle prime settimane del nuovo.

In base ai dati del Registro imprese della Camera di commercio di Cuneo, nel periodo gennaio-marzo 2023, **sul territorio provinciale sono nate 1.226 imprese (furono 1.212 nell'analogo trimestre del 2022). Sono state invece 1.457 le aziende che hanno cessato la propria attività (al netto delle cancellazioni d'ufficio) con una numerosità in diminuzione di 27 unità rispetto al I trimestre 2022.** Il saldo tra i due flussi è negativo per 231 unità, valore minore rispetto a quello rilevato nello stesso periodo del 2022 (-272 unità) e a quelli del 2021 (-559 unità) e del 2020 (-702).

La consistenza delle sedi di impresa complessivamente registrate a fine marzo 2023 presso il Registro camerale ammonta a 65.264 unità.

«Come spesso avviene nel primo trimestre le cessazioni hanno superato le nuove iscrizioni a livello nazionale, regionale e provinciale - sottolinea il Presidente Mauro Gola -. Si consolida il trend di crescita del numero delle società di capitale e il calo di quelle individuali. Il 2023 sarà ancora un anno delicato dal punto di vista economico, ma dobbiamo guardare al futuro con mode-



rato ottimismo perché il costo delle materie prime e l'inflazione stanno calando e il clima di fiducia dei consumatori e delle imprese sta migliorando. Diversificazione e flessibilità consentiranno alle nostre imprese di rispondere con efficacia agli shock esterni.» **Il saldo tra nuove iscrizioni e cessazioni** si traduce in un tasso di crescita del -0,35%. L'intensità della contrazione del-

la base imprenditoriale cuneese risulta più bassa rispetto a quella registrata a livello regionale (-0,38%) ma più elevata rispetto a quella nazionale (-0,12%). Analizzando le forme giuridiche, l'unico contributo positivo tra iscrizioni e cessazioni è rappresentato dalle imprese costituite in forma di società di capitale (+0,57%) che, pur rappresentando solo il 14,6%

del totale delle imprese con sede legale in provincia di Cuneo, sono in costante e continua crescita e testimoniano la sempre maggiore strutturazione del tessuto imprenditoriale cuneese. Le ditte individuali, forma giuridica assunta da 6 aziende su 10 e le altre forme, in cui confluiscono cooperative e consorzi, sono invece le più penalizzate con un tasso di crescita del -0,53%, mentre le società di persone registrano una crescita del -0,45%.

Sotto il profilo settoriale emerge una debolezza diffusa, eccezion fatta per le costruzioni (+0,17%) e gli altri servizi (+0,41%) che comprendono le attività di trasporto, informazione, comunicazione, quelle finanziarie, assicurative e, più in generale, i servizi di supporto alle imprese e quelli rivolti alle persone che confermano la loro capacità di tenuta. L'agricoltura (-1,01%), che rappresenta più di un quarto delle imprese della provincia di Cuneo, e il commercio (-0,82%) sono i settori che soffrono una maggiore contrazione, seguiti dal turismo (-0,53%) e dall'industria in senso stretto (-0,39%).

Figli di coppie gay: il Consiglio di Cuneo sollecita una legge

Regolarizzare i nati, ma fare chiarezza

«Il Consiglio comunale di Cuneo ha approvato a maggioranza la mozione che abbiamo predisposto ed inviato a molti comuni della Provincia per chiedere il riconoscimento dei figli delle coppie gay. La mozione presentata è stata parzialmente rielaborata, ma rimane il sollecito al parlamento a legiferare. La nostra città si è schierata dalla parte dei diritti, a fianco dei più innocenti di tutti: i bambini». Così in una nota congiunta Filippo Blengino (Segretario Radicali Cuneo), Flavio Martino (Coordinatore +Europa Granda), Alexandra Casu (Tesoriera Radicali Cuneo) e Alice Depetro (Presidente +Europa Granda). «Certa destra - proseguono - continua a creare confusione parlando di Gestazione per altri (GPA), sulla quale noi riteniamo serva una regolamentazione. Con questa mozione però si intende semplicemente sollecitare il Parlamento a tutelare i bambini già nati figli di coppie omogenitoriali, come peraltro fatto già dalla Corte costituzionale nel 2021, e non si entrava nel merito della GPA. Il dibattito in Consiglio ieri è stato molto

interessante e ci teniamo a ringraziare gli esponenti della sinistra civica, del Partito Democratico, degli Indipendenti, del gruppo misto di maggioranza e di alcuni esponenti di Centro per Cuneo, che hanno deciso di stare dalla parte dei bambini. Ora tocca agli altri Comuni della Granda.»

Anch'io avrei approvato, però...

Il Consiglio comunale di Cuneo ha fatto da apripista sulla questione del riconoscimento dei figli delle coppie gay. Probabilmente seguiranno altri ordini del giorno in altri Comuni allo scopo di risolvere la questione dell'iscrizione all'anagrafe di questi bambini aggirando l'ingorgo legislativo che si è creato. In realtà il Consiglio cuneese ha sollecitato il Parlamento a legiferare in merito. Ma in merito a cosa? Alle modalità di trascrizione all'anagrafe? Forse basterebbe una sanatoria per risolvere il problema immediato perché non esistono molti modi perché

una coppia sterile possa avere dei figli. E nelle coppie sterili non includo le coppie lesbiche, perché entrambe le donne potrebbero essere fertili per cui con la fecondazione assistita da donatore anonimo potrebbero benissimo avere un figlio. E credo che in questo caso si debba allargare genitorialità a entrambe.

Il vero problema resta nella parte che queste mozioni non affrontano, vale a dire proporre una legge che analizi caso per caso, intervenendo anche in materia di adozioni. Sarebbe necessario rendere più snelle le adozioni dei bambini che sono negli istituti italiani, facendo accedere all'istruttoria anche le coppie gay e semplificando una pratica che da noi è una corsa ad ostacoli. Semmai si intensifichino i controlli dopo l'adozione per verificare in quale modo il figlio/a viene allevato/a. Non ci sono altre strade perché una legge su quella che i promotori chiamano Gpa e che altro non è che la maternità surrogata, nel caso di volontarie, o l'utero in affitto, nel caso della gestazione a pagamento, già esiste e non mi pare il caso di cambiar-

la. Questa pratica è illegale e non si vede come possa venire regolamentata.

Nel comunicato radicale leggo che creare confusione fra le due cose (trascrizione dei nati e Gpa) sia un pallino di una "certa destra". Io non sono di destra, ma se i radicali non sono ipocriti, vedranno anche loro che una coppia di uomini gay non ha molte strade per avere un figlio se non violando la legge e sfruttando in maniera a mio avviso disdicevole il corpo di una donna, anche se fosse volontaria. Per questo il discorso finisce per intrecciarsi. Per questo ritengo necessaria una riflessione sulle adozioni che è la strada a cui ricorrono molte coppie sterili e di cui riferivo prima. Se ci sono altre strade sarò ben lieto di apprendere, sicuramente non quella del figlio di un precedente matrimonio, perché non esisterebbe il problema di regolarizzarlo. Insomma quello che non è chiaro in tutto questo discorso è che la paternità (come la maternità) non è un diritto, al massimo può essere un desiderio del tutto legittimo. Per cui i primi che hanno compiuto un atto di

egoismo (per quanto comprensibile) verso quei bambini che oggi, giustamente, devono essere regolarizzati, sono proprio le coppie che hanno aggirato la legge italiana.

Un tempo, quando la maternità e la paternità erano persino un dovere, ci si arrendeva solo di fronte alla sterilità. Oggi esistono molte pratiche mediche che possono superare la gran parte dei problemi, ma non inserirli fra i progressi scientifici la Gpa che, pur essendo altra cosa, ricorda in modo inquietante (seppure in una chiave «umanizzata», per quanto possibile, e regolamentata) quello che facevano i negrieri (con intenti atroci non paragonabili a quelli delle coppie gay) usando le loro schiave come fattrici e sottraendo loro il bimbo alla nascita o dopo il divezzamento.

Chiarito tutto questo resta il problema di quei piccoli che non hanno nessuna colpa e che non devono entrare nella vita con un handicap burocratico. Quindi avrei anch'io approvato l'ordine del giorno di Cuneo, ma con tutti i distinguo su esposti.

Claudio Bo

Firmato l'accordo tra Provincia e GdF per monitorare i progetti finanziati dal Pnrr

Progetti di sviluppo: 580 i milioni di euro per la Granda

Il Presidente della provincia Granda, Luca Robaldo e il Comandante provinciale della Guardia di Finanza, colonnello Mario Palumbo, hanno firmato giovedì 20 aprile a Cuneo il protocollo d'intesa tra le due istituzioni per il monitoraggio e la trasparenza dell'esecuzione dei progetti finanziati tramite Pnrr (Piano nazionale ripresa e resilienza). Il documento prevede una collaborazione tra Guardia di Finanza e amministrazioni pubbliche su notizie e informazioni riguardo ai progetti. Il presidente della Provin-



cia ha ricordato che sono 580 i milioni di euro, risorse totalmente pubbliche come mai se ne erano viste nella Granda. Serviranno a portare avanti centinaia di progetti di sviluppo suddivisi in molti settori, dall'edilizia scolastica alla viabilità, dall'ambiente al rischio idrogeologico, dal miglioramento dell'efficienza energetica alla realizzazione di nuove infrastrutture. Il protocollo d'intesa prevede un periodico flusso di informazioni sui vari interventi con l'obiettivo di lavorare in totale trasparenza e legalità. Il presidente ha ribadito come nella Guardia di Fi-

nanza abbia trovato sempre un grande interlocutore, capace anche di distinguere il contesto sano e legale in cui opera la stragrande maggioranza delle aziende cuneesi. Per il colonnello Mario Palumbo quella con la Provincia è una collaborazione istituzionale importante. Come forza di polizia specializzata nella tutela della spesa pubblica la Guardia di Finanza svolgerà un'attività di prevenzione e di tutela da fenomeni anomali o illeciti e si muoverà sulla base delle informazioni ricevute periodicamente relative a investimenti, appalti, inter-

venti realizzati e in fase di realizzazione. Le Fiamme Gialle vigileranno sul rispetto delle procedure e dei tempi al contrasto di condotte illecite, con un'attività deterrente nei confronti di eventuali comportamenti illeciti, comprese infiltrazioni della criminalità organizzata. L'accordo permetterà di mettere insieme sia le esigenze della Guardia di Finanza di carattere ispettivo-preventivo, sia quella della Provincia di rafforzare le azioni a tutela della legalità. L'attività fatta insieme darà in tal modo maggiori risultati. Al termine il presidente

della Provincia ha ricordato il grande lavoro portato avanti dal nuovo ufficio Seis (Servizio Europa interventi strategici) a supporto soprattutto dei piccoli Comuni che in provincia di Cuneo sono la maggioranza. Quella di Cuneo è una tra le prime Province d'Italia ad aver sottoscritto questo accordo con la Guardia di Finanza anche grazie alla collaborazione fornita da Upi (Unione Province d'Italia).

C.S.

In foto il colonnello Mario Palumbo con Luca Robaldo

L'ex marciatrice azzurra è socia dell'associazione Donne per la Granda. Il plauso di Giovanna Tealdi

Silvia Gullino

Donna e campionessa. Due dimensioni che convivono nell'animo della cuneese Elisa Rigaud, nominata presidente della Sport Commission dalla Regione Piemonte. La notizia è stata accolta con gioia e orgoglio dall'associazione Donne per la Granda di cui la Rigaud fa parte. «Ci congratuliamo vivamente con Elisa per il prestigioso incarico e le auguriamo un buon lavoro, coronato da tanti successi» ha detto la presidente Giovanna Tealdi. Per l'ex marciatrice azzurra è il primo ruolo dirigenziale della carriera e l'entusiasmo è palpabile. «Ringrazio il governatore Alberto Cirio per la nomina e il vicepresidente del Consiglio regionale Franco Graglia, per avermi spronato a presentare la domanda per questa prestigiosa nomina. Sono certa che mi permetterà di mettere a frutto la mia esperienza nel campo che conosco meglio, ossia lo sport. Applicherò la formula del "gioco di squa-

Elisa Rigaud nominata dalla Regione presidente della Sport Commission

dra", nel quale credo molto, anche per creare una commissione snella, legata al territorio e competitiva nel cogliere le occasioni giuste. Come Regione punteremo in alto, lavorando sodo per attirare in Piemonte eventi sportivi di ampio respiro, senza dimenticare la vitalità e l'importanza delle tante associazioni attive anche nelle realtà più piccole, che con passione e dedizione offrono la possibilità ai giovani di avvicinarsi al mondo dello sport e di far crescere il loro talento». Queste le prime parole del neo presidente Elisa Rigaud. Le ha fatto eco il vicepresidente del Consiglio regionale, Franco Graglia: «Nessuno più di Elisa conosce le dinamiche dello sport, le sue esigenze e i suoi punti di forza. Per

questo, nominarla presidente di Sport Commission è stato naturale. Conoscevoli che è un incarico impegnativo, ma certi che Elisa saprà affrontare progetti e difficoltà con la grinta e la determinazione che l'hanno portata ad essere campionessa in uno sport faticoso e di grande disciplina come la marcia. Con lei andremo lontano, perché saprà trasformare la passione per lo sport in una grande vetrina di promozione e sviluppo per il nostro territorio».

Elisa Rigaud in pillole
L'ex marciatrice azzurra Elisa Rigaud è nata a Cuneo il 17 giugno 1980. In carriera nelle rassegne internazionali ha vinto l'oro nella 20 km di marcia su strada agli Europei under 23 di Amsterdam 2001, nella classifica a squadre



della Coppa Europa di marcia a eboksary 2003 ed ancora nella marcia 20 km su strada ai Giochi del Mediterraneo di Almeria 2005; ha vinto 3 volte la medaglia d'argento nella classifica a squadre di Coppe internazionali di marcia: Coppa del mondo a Torino 2002 e Coppa Europa a Miskolc 2005 e Murcia 2015. Ha ottenuto anche 5 volte la medaglia di bronzo, sempre nella marcia 20 km: nella Coppa Europa di marcia a Miskolc 2005, agli Europei di Göteborg 2006, ai Giochi olimpici di Pechino 2008, nella Coppa Europa di marcia di Olhão 2011 e ai Mondiali di Taegu, dopo la squalifica della russa Kaniskina. Ha vinto 14 titoli italiani assoluti e detiene 5 record nazionali promesse. Servono altri numeri?



Tra sogno e realtà: i due temi dell'assidua ricerca artistica di Francesco Russo Buròt

L'arte «cruda» di Buròt

Ai Vernagli sabato si inaugura la mostra di pitture e sculture e si presenta il libro di Remigio Bertolino

Ad un anno dalla scomparsa, Paolo Bertolino e l'Associazione Blu Genziana, ricordano con la posa di una stele e di una mostra retrospettiva l'amico, il poliedrico artista monregalese Francesco Russo Buròt (1945-2022). La stele sarà posta nel prato antistante l'Albergo-Ristorante La Maddalena, ai Vernagli dove, nel mese di maggio del 2012, si pose una epigrafe a ricordo della sanguinosa guerra del sale (1680-1699). L'appuntamento è per sabato 6 maggio alle ore 17. Buròt amava questo punto panoramico, aperto ad un vasto orizzonte dove la cerchia delle Alpi invita il pensiero verso gli infiniti spazi dell'azzurro. L'artista negli anni Settanta aveva percorso in lungo e in largo la vallata sottostante alla ricerca di materiale per le sue scul-

ture (tronchi spolpati dai fiumi, pietre, vecchie latte e ferro arrugginito...). Nelle sue continue esplorazioni aveva incontrato gli ultimi montanari, relegati ad una tradizione di lavoro e fatica, ne aveva condiviso alcuni momenti della giornata, aveva fissato su grandi tele o su xilografie di intenso espressionismo quegli incontri, quei momenti di vita e di duro lavoro. Si era servito del mezzo fotografico per cogliere certi istanti di irripetibile poesia, per documentare le ultime luci di un mondo al crepuscolo. Le fotografie gli saranno di aiuto nel tracciare sulla matrice lineare le immagini con bulini e scalpelli. L'obiettivo di Buròt coglie i ritmi millenari di una civiltà in via di estinzione, volti scolpiti dalla luce dove lo sguardo ha profondità di valli e bagliori di vette... Istanta-



nee di vita, colte con rapidità fulminea, seguendo il «momento decisivo» alla maniera di Henry Cartier Bresson. Immagini che danno l'idea di una rustica epopea di paese, dei riti agresti, delle solitudini invernali... La mostra si intitola «Tra sogno e realtà: i due temi dell'assidua ricerca artistica di Francesco Russo Buròt» e propone un originale percorso tra le varie tematiche care all'artista dal realismo impegnato degli anni Settanta alle ultime esperienze degli anni della pandemia con i disegni a pennarello che sono una sorta di surrealismo nel segno dell'arte naïve e della creatività infantile... Nel corso dell'evento Claudio Bo presenterà il libro «A filo di cielo» di Remigio Bertolino, l'esperienza umana ed artistica, vissuta in montagna dal

pittore monregalese negli anni Settanta. Il romanzo «A filo di cielo», è un intreccio, una collana di racconti dove i «personaggi» di Buròt rivivono alla luce di una narrazione spoglia ed essenziale. Buròt - in quegli anni - era alla ricerca di una nuova fonte di ispirazione, una polla sorgiva di verità e bellezza. Gli interessava vivere in una sorta di semplicità francescana giorno per giorno con la piccola comunità di uno sperduto borgo montano. Come un sismografo registra le più sottili sensazioni, le vibrazioni e il colore dei magici trapassi stagionali, il senso ciclico dello scorrere del tempo in un microcosmo che stava per dissolversi, travolto dalle sirene del consumismo e dall'illusione di una bella vita, giù a valle con il lavoro in fabbrica. Accompagnamenti musi-

cali a cura di Franco Cattaneo e del Gruppo occitano «L'Adrech». La mostra di Francesco Russo Buròt sarà visitabile dal pubblico per tutto il mese di maggio nell'orario di apertura dell'Albergo-Ristorante La Maddalena fino a domenica 4 giugno.

Nelle foto: in alto una veduta del Rifugio «La Maddalena» ai Vernagli. A fianco una delle tante foto che Buròt ha scattato nelle nostre valli immortalando gli ultimi montanari. Un repertorio prezioso che l'artista ha messo insieme in vari anni ricorrendo ad un intenso bianco e nero che sviluppava da solo. Questa foto si intitola «L'ispirato». In basso il protagonista del libro di memorie, Cin, dipinto da Buròt con le sue capre

LA PROSA DI REMIGIO BERTOLINO CI HA REGALATO UN LIBRO DI STRAORDINARIA BELLEZZA

Claudio Bo

«A filo di cielo» (edizione Gli Spigolatori) voleva, forse, essere semplicemente una raccolta di memorie dell'artista Francesco Russo Buròt, incentrate in una sorta di «anno sabbatico» fra i boschi delle nostre vallate. Scampoli non necessariamente legati fra loro, ma intessuti in un'unica trama, per quanto labile. Con mia grande sorpresa ho scoperto che Remigio Bertolino ha fatto ben altro. Ma perchè poi sorpresa, non poteva essere altrimenti affidando a Remigio il piccolo tesoro delle esperienze vissute (nell'arco dell'esistenza) dall'artista fra i nostri montanari alla ricerca dell'essenza di questo mondo alle soglie dell'altrove, come, del resto, descrive bene il titolo. Buròt cercava l'anima di un'arte antica e cruda, nascosta nel cuore del legno e della pietra e, alla fine, nelle sue opere e nelle sue fotografie ha immortalato gli ultimi istanti di un mondo che sarebbe scomparso.

Remigio ha ricamato questi ricordi in un brevissimo romanzo a episodi, legando la

Scampoli di un mondo scomparso



trama alla figura limpida di Cin e agli elementi naturali, protagonisti di una cruda

convivenza con i montanari. Ne sono uscite pagine di un'intensa poesia, proprio

per la prosa asciutta, per l'avara ed essenziale aggettivazione e per il prezioso uso della parola che coglie fulminea il turbinio di sensazioni e sentimenti del protagonista. Asciutta come la montagna che descrive, eppure profonda, la prosa di Remigio ci ricorda il migliore Biamonti che immerge i suoi protagonisti in una natura aspra, sublime e tiranna. Meglio di me, comunque, potrà trasportarvi nell'atmosfera del libro proprio la pagina iniziale che di seguito riportiamo.

UNA PAGINA DI «A FILO DI CIELO»

«Che cosa cercassi lassù, a filo di cielo, ancora non mi era del tutto chiaro. L'idea di vivere qualche mese in un regime quasi monastico, di lasciarmi alle spalle il formicolio della città, mi aveva spinto a cercare la bellezza di una civiltà primitiva che desse

una svolta alla mia vita e alle mie ricerche artistiche. Volevo tornare alla semplicità francescana, nella vita come nell'arte, e per quest'ultima utilizzare ciò che avrei trovato in natura: pietre e varie forme di legno, dai ceppi, ai rami secchi, ai tronchi. Il mio intento era quello di far emergere dalle forme lignee o da pietre appena sbazzate le figure di quegli ultimi, i sacerdoti di antichi riti contadini, gli eroi di piccole imprese quotidiane. La ferraglia che avrei rinvenuto, qua e là, mi sarebbe servita da contro-canto, la durezza del metallo accostata alla sinuosa morbidezza del legno. «Nella pietra s'è raggrumato tutto il dolore del mondo» mi ricordava Cin un giorno che vagavamo tra i massi biancheggianti come scogliere del Brich. A volte scendevo a valle, lungo il corso del torrente, a cercare le pietre levigate dall'acqua, pietre dalla forma oblunga, quasi di corpi femmi-

nili, di donne in attesa... A volte rinvenivo sui ciottoli della riva dei tronchi trasportati dalle piene, tronchi spelati e corrosi dalla furia delle acque, mi suggerivano somiglianze con quelle figurine curve ingobbite dalla fatica dei montanari.... L'arte doveva partire proprio dagli ultimi, dar loro voce prima che calasse l'oblio totale. Le ortiche, che spuntavano appena la neve s'era sciolta in rigagnoli azzurri, erano il fiore dell'assenza, della *desmentia*. «Ortiche, rialzano il capo che l'inverno ha chinato e rinsecchito... appena la neve si dirada... Quando sapranno che l'ultima falce giace appesa là, nelle *fnere*, assiederanno le baite e le *lo se* dei tetti cadranno nelle loro braccia...» Cin aveva l'aria di un Nostradamus locale, ma non meno inquietante e profetico. Aspettavo come gli apostoli la mia lingua di fuoco per una visione totale e profonda».

IL GIORNALISTA AL TEATRO MILANOLLO DI SAVIGLIANO

Mario Calabresi: parlare ascoltando

«Scegliete cosa fare e chi essere, non aspettate, non rimandate», è forse il pensiero più efficace per provare a riassumere lo spirito che ha animato l'incontro con lo scrittore/giornalista Mario Calabresi. Il prestigioso teatro Milanollo ha ospitato l'evento ideato dalla Biblioteca "Cravetta-Marconi", di cui le anime sono le professoressa Manuela Cosentino e Stefania Bosio. La collaborazione con la "Fiera piemontese dell'editoria" di Cavallermaggiore e con il Sindaco Davide Sannazaro (che ha dialogato con l'autore) con il Comune di Savigliano e l'Assessore alla cultura-turismo-università, Roberto Giorsino, ha dimostrato, se fosse necessario, che il lavoro in team, la trasversalità territoriale e le sinergie tra le scuole e le amministrazioni comunali, può soltanto giovare alla crescita comune. Molti sono stati i temi che, inevitabilmente, il libro di Calabresi ha fatto emergere. Titolo enigmatico e significativo al contempo "Una volta sola". Sono racconti, storie comuni, vissuti di persone, che l'autore ha dolcemente incalzato, coinvolgendole con la sua necessità di narrare con un occhio aperto e attento alle persone, per il loro (nostro) potenziale narrativo che diviene, in un certo senso, etico perché al centro delle loro testimonianze c'è

l'umano, in tutte le sue sfaccettature. Ogni racconto diviene una testimonianza e occorre ricordare l'intimo legame tra la parola "testimone" e la sua radice grec: martire e testimoniare. Il martire è il testimone per eccellenza; colui che attesta, attraverso una scelta chiara e non negoziabile, le proprie convinzioni, a costo di rimetterci la vita. Calabresi ha una predisposizione al dialogo, e quindi anche all'ascolto dell'altro, eccezionale; ma in realtà dovremmo dire normale, se non fossimo abituati malamente, al monologo come prassi e alla sordità come capacità di ascolto. Ha raccontato alla silenziosa platea dei giovani studenti il suo esame finale per essere riconosciuto come giornalista. Alla domanda dei commissari d'esame "cosa



“Scegliete cosa fare e chi essere, non aspettate, non rimandate”

lo spingeva a voler fare questo mestiere”, ci ha raccontato che la sua risposta fu quello che lo

anima da sempre, la curiosità; ricordiamoci che il termine, spesso travisato, deriva dal latino curiosus che a sua volta deriva da cura, che significa sollecitudine e quindi il curioso è colui che si cura, che è sollecito nell'investigare. Articolando il suo pensiero raccontò ai commissari d'esame che, fin bambino, nel tempo passato nella portineria del suo palazzo, coltivò la sua curiosità rispetto al mondo che gravitava in quel luogo. La risposta degli esaminatori fu che l'esame lo passava, perché lo scritto era eccellente, ma, in quanto alla sua risposta, tralasciavano ogni considerazione di merito. In questo episodio c'è l'attenzione all'altro, al mondo che gli ha permesso di scrivere, pagina dopo pagina, regalandoci un affresco di umanità, con l'ultimo libro. Numerose le domande da parte dei ragazzi, incalzanti e intelligenti, nel sondare aspetti particolari oppure gli sguar-

di ampi che attraversano il testo. A ogni domanda una risposta precisa e sincera che non nascondeva l'interesse nel porsi in relazione dialettica, cercando una risposta autentica. Le questioni proposte dagli studenti hanno toccato la sua storia personale, l'uccisione del padre quando lui era bambino, ma anche un altro suo libro, che ha suscitato interesse soprattutto nei ragazzi del corso di "Grafica e comunicazione", il libro poi divenuto mostra "Ad occhi aperti": una serie d'interviste ai più grandi fotografi viventi. Calabresi ha offerto, anche in questa circostanza, un racconto della genesi di quel libro, costruito cocciutamente inseguendo i maestri della fotografia e al contempo ha analizzato il ruolo delle immagini e delle parole, riconoscendo il potenziale enorme delle prime ma l'imprevedibilità delle seconde. A tal proposito ha poi riflettuto sulla trasformazione dell'informazione e sulla necessità dei podcast come strumento assolutamente contemporaneo. Circa due ore condive all'insegna del parlare del mondo, perché soltanto parlandone e ascoltandoci, si può e si deve sperare che il mondo possa diventare migliore di quello che è; e la scuola cos'altro dev'essere?

Nella foto Mario Calabresi a Savigliano

L'EDIZIONE 2023 DELLA MANIFESTAZIONE DEDICATA A SPEZIE E PROFUMI ANIMERÀ L'INTERO CENTRO CITTADINO

Quintessenza: colori e aromi invadono Savigliano

Domenica 21 maggio 2023 il centro cittadino di Savigliano fa da palcoscenico alla XXIV edizione di "Quintessenza", la manifestazione che per un'intera giornata riempie la città di profumi, colori delle piante, dei fiori, delle spezie e delle erbe aromatiche. Dalla mattina alla sera le principali piazze e vie di Savigliano diventano un selezionato mercato suddiviso in aree tematiche dove i professionisti del settore mettono in mostra i prodotti di matrice naturale e biologica: creme di bellezza, tisane purificanti, prodotti erboristici, piante aromatiche e officinali, miele e derivati, monili artigianali di design e nutrimenti biologici. Ma sono tanti anche gli eventi collaterali che la Fondazione Ente Manifestazioni sta organizzando sia per la giornata in cui si svolge l'evento sia per le settimane che la precedono. "In occasione di Quintessenza, ogni angolo del centro cittadino diventa la cornice ideale per curiosare tra le novità dedicate alla cura del giardino, ammirare le vivaci composizioni floreali o scoprire le antiche preparazioni officinali tramandate di generazione in generazione sino ai giorni nostri - spiega Andrea Coletti, presidente Fondazione Ente Manifestazioni - Da quest'anno, inoltre, abbiamo deciso di promuovere l'iniziativa limitando allo



stretto necessario la stampa di materiale promozionale, per dare il nostro piccolo contributo al rispetto per l'ambiente e un segnale per lo sviluppo sostenibile". Per "Quintessenza" 2023 piazza Santa Rosa verrà rinominata piazza delle Erbe e come l'omonima piazza di Verona, diventa un mercato a cielo aperto dove trovare e conoscere erbe aromatiche e officinali, spezie, essenze e prodotti naturali per la cura del corpo e della persona. Gli espositori accompagnano il pubblico alla scoperta di profumi e remote conoscenze di benefici e utilizzi di prodotti erboristici classici, sciroppi essenziali, liquori artigianali e grappe a base di erbe o di liquirizia biolo-

gica. Un viaggio che arriva a toccare anche terre lontane con incensi naturali, prodotti ayurvedici e cosmetici ecosostenibili, tutti rigorosamente naturali per il benessere della persona. **Piazza Cesare Battisti, invece, si trasformerà in un grande giardino a cielo aperto con una selezione di fiori primaverili, piante grasse, orchidee, gerani, surfinie, articoli per il giardino e servizi per il verde arboreo ornamentale. Piazza Molineri, inoltre, ospiterà "l'Isola del verde e dei profumi", un angolo dedicato agli appassionati di fiori e giardino, mentre via Garibaldi accoglierà il mercato "Campagna Amica" di Coldiretti con prodotti freschi e trasformati sani,**

genuini e 100% italiani. Confagricoltura, ancora, allestirà uno spazio dedicato agli associati di Cascine Piemontesi, che propongono prodotti a km zero, stagionali e di alta qualità, ampliando così ulteriormente la ricca offerta di "Quintessenza". Infine, **manufatti artigianali e hobbistica saranno protagonisti delle "vie degli hobbisti": via Alfieri, via Torino, corso Roma, molo di piazza del Popolo, via Sant'Andrea e piazza Turletti. Per avere maggiori informazioni è possibile telefonare allo 0172/712536, scrivere una mail a info@entemanifestazioni.com o visitare il sito internet https://www.entemanifestazioni.com/quintessenza**

Parte imprescindibile del quadro di riferimento per le performance aziendali

Il Cyber in Consiglio di amministrazione

Francesco Megna

Il cyber, si sta sviluppando in un'area funzionale specifica dell'azienda, divenendo una parte imprescindibile del quadro di riferimento per le performance aziendali. Così come le minacce informatiche da una questione del reparto IT sono passate ad essere un problema riferibile all'azienda nel suo complesso, ora si assiste anche a un cambiamento dei piani cyber dall'IT all'azienda, con

l'obiettivo di coadiuvarne gli obiettivi strategici di business e lo sviluppo; inoltre il cyber sta diventando un obiettivo primario a livello di consiglio di amministrazione. Secondo uno studio di Deloitte il 70% dei leader del settore interpellati ha ribadito che l'IT è spesso in agenda nei consigli di amministrazione, avendo individuato una rilevante correlazione tra cyber ed effetti sul business con oltre l'80% che ha affermato che l'informatica ha dato un apporto notevole e positivo su almeno una priorità chiave. Parecchie organizzazioni si stanno adoperando per utilizzare questo valore: il 55% pro-

gramma di incrementare gli investimenti informatici nei prossimi 6/12 mesi, mentre la metà circa delle società con fatturato di almeno 5mln di dollari spende quasi 300 mln di dollari all'anno nella cyber, mentre i due terzi delle società con ricavi compresi tra i 500mln e 5 miliardi spendono meno di 250mln di dollari all'anno. Le società più mature dal punto di vista informatico stanno realizzando un piano operativo e d'azione per migliorare la sicurezza delle informazioni e un programma 'cyber risk' per monitorare la sicurezza di clienti e fornitori, autenticando ogni azione, utente e dispositi-

vo. Il settore finanziario, sempre secondo Deloitte, è avanti nella pianificazione di strategie cyber, trovandosi però in ritardo nell'implementazione di attività cyber che favoriscono l'efficienza e migliorano la resilienza. Nelle società finanziarie, nei prossimi anni l'IT sarà sempre più determinante nelle iniziative di trasformazione digitale soprattutto negli ambiti cloud e cognitive computing; per questo occorre essere preparati e avere un piano in grado di gestire la complessità e le occasioni proposte dalle tecnologie emergenti, senza trascurare la sicurezza.

LA VERNICE SABATO 8 MAGGIO AL LURISIA DI MONDOVI'

In mostra gli acquerelli di Michael Solovyev

Anche quest'anno la promessa del consueto appuntamento con l'Arte dell'Acquerello Internazionale, presso la ormai storica "Saletta d'Arte" del Caffè Lurisia a Mondovì, si sta concretizzando. Protagonista delle varie performances ed esposizione sarà il celebre artista canadese Michael Solovyev. Un trascorso accademico unito ad una brillante carriera nel settore della scenografia teatrale, gli hanno aperto la strada allo studio ed alla sperimentazione di varie tecniche artistiche privilegiando, al fine, "l'Acquerello". Il suo impeccabile stile, supportato da un'eccellente tecnica del "disegno" e da una profonda conoscenza dei pigmenti colorati, privilegia la figurazione, sia essa legata alla ritrattistica che alla pura ambientazione paesaggistica, urbana ed agreste. Più volte, egli, è stato definito "Acquerellista solare", ciò dovuto al sapiente uso delle trasparenze e dei contrasti luminosi che rendono i suoi lavori unici e personali; a suo dire: anche un soggetto insignificante, supportato da una buona composizione ed una efficace luminosità, può diventare un tema interessante da trattare. Questo artista vive in simbiosi con la tecnica dell'acqua con cui intreccia un rapporto di completa padronanza che, nonostante ciò, gli permette costantemente di provare stupore nell'azione spontanea ed imprevedibile esercitata dall'acqua e dai pigmenti. Solovyev vanta un curriculum notevole: oltre ad essere "Ambasciatore" del marchio "Daniel Smith", nota casa americana produttrice di eccellenti colori, ed "Ambasciatore del



marchio "Escoda", che produce pennelli artigianali di alto livello, è anche "Leader", per lo stato del Canada, nel progetto "Fabriano in Acquerello". Ha al suo attivo numerose esposizioni personali e collettive in tutto il mondo; la sua attività principale resta tuttavia legata alla didattica, per la quale realizza stage e workshops in numerosi paesi in tutto il globo, con grande soddisfazione da parte dei numerosi corsisti che lo seguono costantemente. In questa parentesi monregalese sono previsti due workshop ed un incontro di pittura in plein air, a parte, naturalmente, l'esposizione personale comprensiva di circa una quindicina di acquerelli che trattano i temi cari all'artista: figure, ritratti e paesaggi. L'inaugurazione della mostra avrà luogo presso la "Saletta d'Arte" del "Caffè Lurisia" in via L.Einaudi, 2 in Mondovì, alle ore 18 di sabato 6 maggio, alla presenza dell'artista e dei vari ospiti. L'esposizione sarà visitabile, negli orari concernenti l'attività del locale, fino al 6 giugno. Per eventuali informazioni rivolgersi al Caffè Lurisia, tel. 0174 43525.

Roberto Andreoli

Il grande artista canadese ha un trascorso accademico unito ad una brillante carriera nel settore della scenografia teatrale

FILASTROCCHES

Sebastiano Morello

LA VALLE

La valle, dal colore rilucente,
ha l'erba sempre verde e l'aria pura;
e, sull'arbusto c'è l'augel gaudente
che canta il suo osanna alla natura.

LA PIANTINA

Vicino alla gran quercia, una piantina
sogna già i di che avrà quella statura;
ma giunge un cuor villano e, senza cura,
la taglia, fa un bastone e poi cammina.

CALIGARIS PUBBLICITÀ

GESTIONE MEZZI • BUS ADVERTISING AGENCY

Fai viaggiare la tua
pubblicità

Scopri di più visitando i nostri siti

www.caligarispubblicita.com
www.pubblicitaautobus.eu



Ritornano le Esperienze Artigiane sul Palco - Primo appuntamento domenica 7 maggio

Il grande Jazz a Dogliani

Al via la seconda edizione di Esperienze Artigiane sul Palco, l'iniziativa, varata da Confartigianato Cuneo per proseguire nel solco dei Creatori di Eccellenza le attività promozionali del comparto artigiano cuneese.

Domenica 7 maggio, presso l'azienda Devalle Marmi di Dogliani (Via Dante Alighieri, 1), a partire dalle ore 17.00, si esibiranno nello spettacolo "La luce della luna" Rita Marcotulli (pianoforte) e Bebo Ferra (chitarra), tra i più talentuosi artisti jazz italiani contemporanei. Nella filosofia del progetto, le Esperienze Artigiane salgono "sul palco" per intrattenere ed ammalciare il pubblico con le note di grandi musicisti e i passi sinuosi di famosi ballerini, fornendo inoltre l'opportunità di visitare direttamente le imprese ospitanti e di apprezzarne l'impegno nel garantire la massima sicurezza nelle fasi lavorative.

In particolare, nell'evento doglianese, si svolgerà anche la Cerimonia di Consegna dei Riconoscimenti della Fedeltà Associativa della Zona di Dogliani, il tradizionale appuntamento ideato dalla Confartigianato Cuneo per sottolineare il valore dell'imprenditoria locale sul territorio ed il senso di appartenenza all'Associazione da parte del mondo produttivo locale.

L'iniziativa, organizzata da Confartigianato in collaborazione con l'asso-



gionato del nostro territorio. L'arte fin dall'antichità è sempre stata molto vicina al modus operandi dell'artigiano; arte e artigianato sono parenti stretti, e non soltanto nella radice etimologica».

«Importante, inoltre, - aggiunge Giuseppe Altare, presidente della Zona di Dogliani - l'omaggio alla "Fedeltà" dei nostri Associati che da anni si riconoscono nei valori della Confartigianato: un appuntamento che ad ogni edizione sottolinea l'operosità e la capacità dei nostri artigiani e il loro ruolo nella crescita del tessuto economico e sociale della nostra provincia».

Info e iscrizioni su: <https://creatoridieccellenza.it/>

Nelle foto a fianco Rita Marcotulli (pianoforte) e Bebo Ferra (chitarra)

Durante l'evento, si svolgerà anche la Cerimonia di Consegna dei Riconoscimenti della Fedeltà Associativa della Zona di Dogliani

ciazione musicale "La Croma" e "Ad eventi", ha ottenuto il sostegno della Camera di commercio di Cuneo e della Fondazione CRC e il patrocinio di Ministero della Cultura, Provincia di Cuneo, Inail Direzione regionale Piemonte, Ufficio Scolastico provinciale, ASL CN1 e ASL CN2, Atl del Cuneese

e Ente Turismo Langhe, Monferrato e Roero. Direttore artistico Maestro Giacomo Loprieno. «Con questo progetto desideriamo aprire le porte del nostro mondo artigiano - commenta Luca Crosetto, presidente di Confartigianato Imprese Cuneo - e invitare il pubblico non soltanto a se-

guire in un contesto insolito le esibizioni di importanti star internazionali, ma a conoscere le nostre imprese al loro interno, per comprenderne direttamente le dinamiche produttive e apprezzarne quell'atmosfera di valori umani e di attenzione alle regole che da sempre contraddistingue l'arti-

VENERDI' A MONDOVI'

Le avventure nel bosco

Venerdì 5 maggio alle 16.30 presso la libreria Confabula a Mondovì si avrà la presentazione e la lettura del libro "Le avventure degli amici del bosco", editore Gruppo Albatros Il Filo, con l'autrice Barbara Crepaldi. A seguire firma-copia. Letture adatte per i bambini dell'in-



fanzia e della primaria. Per info e prenotazioni Libreria Confabula 0174 490 590.

IL SEGNALIBRO A CURA DI LUCIANO BONA

RUBRICA LETTERARIA PER CHI AMA LA COMPAGNIA DI UN BUON LIBRO

Mi limitavo ad amare te - Sessantatre ore che possono cambiare il destino

Nessuna infanzia è spensierata, ciascuno di noi porta con sé le sue ferite, ma anche quando ogni certezza sembra venire meno, possiamo trovare un punto fermo attorno al quale far girare tutto il resto.

A volte essere strappati all'amore è l'unico modo che abbiamo per sopravvivere. Omar ha dieci anni e passa le giornate alla finestra sperando che sua madre torni: da troppi giorni non viene, e lui non sa più nemmeno se è viva. Suo fratello gli strofina il naso sulla guancia per fargli il solletico, ma non riesce a consolarlo. Senza la madre il mondo svapora. Solo Nada lo calma, tenendolo per mano: soltanto lei, con i suoi occhi celesti, è per Omar un desiderio. Ha sulla fronte una vena che pulsa se qualcuno la fa arrabbiare, e un fratello, Ivo, grande abbastanza da essere arruolato. Nada e Omar sono bambini nella primavera del 1992, a Sarajevo. Per allontanarli dalla guerra, una mattina di luglio un pullman li porta via contro la loro volontà. Se la madre di Omar è ancora viva, come farà a ritrovarlo? E se Ivo morisse combattendo? In viaggio per l'Italia, lungo strade ridotte in macerie, Nada conosce Danilo, che ha mani calde e una famiglia, al contrario di lei, e che un giorno le fa una promessa. Segnati da una tragedia che scuote l'Europa e manda in pezzi il loro mondo, questi tre ragazzi soli stringono un legame tormentato e imprescindibile, che durerà per sempre. Con la sua scrittura precisa e toccante Rosella Postorino ci consegna un appassionante romanzo di formazione, e torna a indagare le nostre questioni private, quelle che finiscono per occupare il centro dei pensieri e delle azioni degli esseri umani anche nel mezzo dei rivolgimenti storici più scioccanti. Così, mentre infuria il conflitto che per primo in Eu-



ropa ha spezzato una lunga pace, ecco che ci interroghiamo sull'"inconveniente di essere nati", sulla facilità di compiere e di subire il male, sulla lealtà e sul tradimento, sulla sconfitta e sul riscatto, come si diventa grandi quando da piccoli si è stati amati malamente? E chi può mai dire di essere stato amato come e quanto avrebbe voluto? Nada, Omar e Danilo scoprono presto nel legame che li unisce, e che li spinge a



giurarsi fedeltà eterna oppure a tradirsi, la più grande risorsa per una possibile salvezza.

Rosella Postorino. Mi limitavo ad amare te. Feltrinelli editore. Pagine 349. Euro 19.

Torna Juan Gómez-Jurado l'autore della trilogia dell'universo di "Regina Rossa" che svela il passato dell'enigmatico signor

White, il grande antagonista di Antonia Scott. «Il paziente», il nuovo il thriller che propone la storia di un chirurgo che si trova di fronte a una decisione impossibile, sessantatre ore che possono cambiare il destino di milioni di persone. *Credete tutti di conoscermi. Vi sbagliate. Sono un padre. E questo è ciò che è accaduto.*

Il dottor Evans è uno dei migliori neurochirurghi d'America, ma è prima di tutto un padre. Una sera, tornando a casa dal lavoro, si accorge subito che qualcosa non va.

L'abitazione è vuota. Sua figlia Julia, sette anni, è scomparsa. Nel giro di poco, l'uomo si scopre vittima di un ricatto terrificante: se il suo prossimo paziente uscirà vivo dalla sala operatoria, la sua bambina morirà per mano di uno psicopatico.

E il suo prossimo paziente non è un uomo qualunque: la persona che Evans deve uccidere se vuole rivedere sua figlia è il presidente degli Stati Uniti. Alla faticosa operazione mancano soltanto sessantatré ore, sessantatré ore che potrebbero cambiare il destino di milioni di persone.

Inizia così un disperato conto alla rovescia. Fino a che punto si può arrivare per salvare una persona amata?

Con la consueta maestria, Gómez-Jurado dà vita a un nuovo, avvincente intrigo che conquista il lettore a partire dalle prime pagine senza lasciargli più un attimo di tregua.

Un ritmo frenetico, un senso dell'umorismo unico, una trama perfettamente congegnata. Con "Il paziente" Gómez-Jurado ci accompagna in una trama piena di emozioni e intrighi.

Juan Gómez-Jurado. Il paziente. Fazi Editore. Pagine 500. Euro 20.

MANIFESTAZIONE A CUNEO - SARA' PRESENTE ANCHE LA FOSSANESE ANNA MANTINI

Ughetta Biancotto, presidente dell'Anpi di Cuneo ci ha inviato la nota che segue per annunciare la serata di sabato 6 di solidarietà con le donne iraniane. Ricordiamo che alla serata sarà anche presente la fossane Anna Mantini che da 20 anni sostiene la Resistenza iraniana e la sua lotta per la libertà. «Cuneo città medaglia oro alla Resistenza, ha una tradizione nella solidarietà delle popolazioni che per motivi storici ormai conosciuti, vivono in regime di mancanza di libertà e di diritti negati. Nella serata di sabato 6 maggio si svolgerà presso il teatro Toselli a Cuneo una serata in solidarietà del popolo iraniano che sta combattendo per la propria democrazia, la libertà e la giustizia sociale... contro un governo teocratico e che arresta, imprigiona, e avvelena donne, ragazze e uomini che dissenzono da metodi persecutori e violenti. Ormai i numeri di persone scomparse sono altissimi le lotte nelle città in Iran e nelle piazze continuano da mesi con lo slogan: *No alla dittatura integralista islamica. No alla monarchia. Si alla repubblica democratica laica. Viva la democrazia e la libertà. Donne, vita e libertà.* Cuneo è anni che sostiene la resistenza iraniana

Solidarietà al popolo iraniano in lotta contro l'integralismo



la collaborazione iniziata diversi anni orsono con il sindaco Alberto Valmaggia, che aveva ricevuto la bandiera iraniana del Consiglio Nazionale, aveva iniziato un percorso di sorel-

laggio con Ashraf, cittadina, sotto tutela dell'Onu in territorio iracheno (città poi bombardata e distrutta) da non dimenticare il ruolo importante, svolto da Giancarlo Boselli (allo-

ra vicesindaco di Cuneo) con la visita e incontro con i cittadini resistenti nel campo di Ashraf. Il percorso è continuato con il sindaco Federico Borgna che ha concesso la cittadinanza onoraria

a Maryam Rajavi attuale presidente del Consiglio della Resistenza iraniana consegnata a Tiran nel 2017 nel campo di Ashraf 3 (denominato così dopo la distruzione degli altri campi).

Oggi la sindaca Patrizia Manassero continuerà il progetto dei suoi predecessori. Un percorso con lo scambio della bandiera della lotta iraniana per la democrazia e libertà di Donne e Uomini che chiedono a viva voce parità di Diritti e Doveri, perché nasca un Iran libero e democratico. La serata continua con canti, musica e danze con i gruppi (che si esibiscono per dare voce alle donne e uomini che non hanno la possibilità di esprimersi) Danza CSValmaira con Luisa e Marina Giorcelli, Sara Chiocchia, Maddalena Ellena, Elena Belliardo, Giulia Pirotta, Sara Toslosano, Chiara Massucco, e Letizia Acchiardi. (danzatrici tutte al femminile) con un programma di danze iraniane ed italiane. Quartetto Ensemble d'Autore con Erika Santoru (voce) Vera Anfossi (violino) Michelangelo Pepino (tenore) Alberto Chiera (tastiera) con un programma di musica e canti italiani sulla libertà e musica iraniana.

Quindi il TRIO FLARPINOS composto da Valeria Arpino (voce e Chitarra) Alessia Musso (arpa) Eugenia Ruggeri (flauto traverso) programma di musica e canzoni italiane ed iraniane ed infine come coordinatrice Ilva Fontana che suonerà e leggerà testi del programma per un Iran Libero e democratico. ..e ci accompagnerà con musica e canzoni in solitaria. Tutti i gruppi e gli attori che si esibiranno dedicheranno la serata a tutti i combattenti che vivono lontano dal loro paese e che non vogliono essere perseguitati per le loro idee politiche e di uguaglianza. La serata sarà accompagnata da immagini e da riprese fotografiche di Luca Bernelli. L'Anpi di Cuneo e l'associazione medici iraniani residenti in Italia, sono promotrici della serata».

Nella foto (AdnKronos) un'immagine che ha fatto il giro del mondo: una giovane curda protesta senza velo contro il governo integralista

INIZIATIVA DEL COMIZIO AGRARIO DI MONDOVI'

Ecco il giardino «sostenibile»

Il Comizio Agrario di Mondovì organizza il seminario "Il giardino a basso impatto ambientale" con il garden designer, fotografo e scrittore Maurizio Zarpellon. Due pomeriggi per tutti coloro che desiderano creare e custodire il proprio giardino in modo sostenibile: **13 maggio 2023** - Il giardino a basso impatto ambientale. Ideazione, realizzazione. Obiettivi e strategie, le tecniche antiche e moderne. Il grande problema dell'acqua. Le strutture in giardino. Recinzioni, sentieri, pergole e gazebi, pedane e deck, il laghetto, contenitori e muri. Materiali riciclati. Il fai da te. **20 maggio 2023** - Il giardino a basso impatto ambientale. Le piante. Alberi, arbusti ed erbe resistenti e adatte al clima che cambia. Coltivazione e manutenzione. L'orto e il frutteto ornamentale. Stili e forme. Quando l'orto diventa giardino. Le piante nutraceutiche, le aromatiche, le medicinali. Le piante anticrisi. I pomeriggi sono in presenza presso la sede del Comizio Agrario in piazza Ellero n. 45 in Mondovì dalle ore 16,00 alle ore 18,00. Per chi lo desidera, è possibile collegarsi in remoto attraverso piattaforma Zoom (richiedere il link per connettersi all'evento). In entrambi i casi occorre prenotarsi (specificando se in presenza o in remoto). Per info e iscrizione al seminario contattare il Tecnico agrario Federico Odetto, Comizio Agrario, Piazza Ellero n. 45 - 12084 Mondovì E-mail: seminari@comizioagrario.org Tel. 0174 42114 (orario uffici: martedì, giovedì e sabato dalle ore 9 alle 12).



Nelle foto due immagini di giardini da sogno. Sicuramente sostenibili, ma anche di una bellezza naturale-spontanea. In qualche modo potremmo dire «Ecco il giardino che vorrei»



Annunci Economici

MATRIMONIALI E AMICIZIE

Preferisco morire di passio- ne, piuttosto che di noia... Lei ha un carattere forte e dolce nello stesso tempo, è sempre sorridente, affronta la vita con coraggio e determinazione, è molto bella, bionda, occhi ce- lesti, sensuale, piemontese, 30enne, maestra delle scuole per l'infanzia , vorrebbe incon- trare un uomo speciale, con cui vivere una storia d'amore «ve- ra». 347 3531318

Le donne più belle sono quelle che profumano di sem- plicità... E lei conquista proprio con la sua semplice femminili- tà, e con il suo sorriso sponta- neo, stupenda, capelli neri na- turali, occhi verdi, fisico moz- zafiato, 37enne, single, lavora in un agriturismo, incontrereb- be uomo, non importa l'età, ma, non per un'avventura, a lei non importa se lui è separato o con figli, ma italiano, leale e sincero. 371 3899615

Ho bisogno di un uomo in- telligente con cui ridere come due stupidi... Lei è una donna intelligente, arguta, molto iro- nica, ama la vita e le persone che la circondano, sempre pronta ad aiutare il prossimo, 44enne, molto attraente, modi educati, fine, elegante, impie- gata in banca, vorrebbe accan- to a sè un uomo posato, sem- plice, che la ami davvero, e con cui intraprendere una iniziale buona amicizia e poi chissà.. 340 3848047

Coltiva nocciolati, stupenda 51enne, bionda, occhi azzurri, longilinea, italiana, semplice, ama andare a pesca, le piace cucinare, non ama la vita mon- dana, e il ballo, conduce una vita tranquilla, circondata dall'amore dei suoi cari, desi- dera incontrare un uomo cor- diale, libero come lei, senti- mentalmente, anche più gran- de, ma seriamente motivato a

una futura convivenza. 333 1588016

Lei è così, splendida, since- ra, 60 anni, ma non li dimostra, castana, occhi azzurri, snella, nella vita ha sempre lavorato onestamente, ora in pensione, coltiva rose, fa lunghe passe- giate in montagna, colleziona francobolli e monete, vive se- renamente, la sua vita cambie- rebbe in meglio, se incontras- se un signore, anche più gran- de, tranquillo come lei, affet- tuoso, con cui trascorrere il re- sto della vita. 349 5601018

IMMOBILIARI

Quanto sopra è un apparta- mento di mia proprietà che non utilizzo più dal tempo in cui è mancata mia moglie. È un posto carino adatto a chi intende immergersi nella cul- tura Montana, vivere i paesag- gi dell'Argentera, andare per funghi. Raggiungibile da Fos- sano in 45-50 minuti

Fossano. Privato vende ap- partamento con finiture di pregio, vicino al centro al 1° piano composto da: salone, cucina, 2 camere da letto, 2 ba- gni, sgabuzzino e 2 ampi bal- coni. Termoautonomo. Gara- ge con 2 posti auto e cantina. Per informazioni telefonare al n. 0172-67154 preferibilmen- te ore pasti.

Peveragno via del Gavotto vendo casa: Piano terra taver- netta + magazzino mq 70. Pri- mo piano locale mq 70 sop- palcabile da finire interna- mente. Euro 28.000 Tel: 3496389330

Affittasi trilocale signorile in Fossano per ulteriori infor- mazioni. Tel. 3384140286

Vendo piccola casa in mon- tagna 600 metri s.l.m a buon prezzo. Tel. 329-9492333

Affittasi stanza in alloggio in Cuneo + uso cucina, salone,

studio e doppi servizi a perso- ne referenziate. Per info: Tel. 333-2969407

In Centallo alloggio di cucina, sala, due camere, bagno, due balconi, cantina e garage. Tel. 0172-634455

CORSICA CALVI residence sul mare AFFITTASI monolo- cale attrezzato e comodo ai servizi, contesto naturale bel- lissimo spiaggia sabbiosa. Rimborso spese onesto. Per info Tel. 331 1313946

VARIE

Privato cerca bottiglie di vi- no/liquori/spumanti piene e con etichetta sia vecchie che re- centi. Tel 3920809755

Cerco bottiglie vino Barolo e Barbaresco vecchie annate e re- centi, ricerca anche whisky e al- tri vini importanti. Prezzo ragio- nevole, max serietà. Tel 3357311627

Sgombero alloggi, cantine, ca- pannoni. Prezzi modici o gratui- tamente. Acquisto antiquariato. 3898856163

Compro cose vecchie: cera- miche, medaglie, monete, ar- genteria, collezionismo, vini, li- quori, giocattoli, oggetti milita- ri, religiosi, piccoli mobili, dipin- ti, orologi. Massima serietà 3496262009

Vendesi doppia porta e per- siane del 1800,(tel ore pasti, 0174787237)

Vendesi boiler 80 L elettri- co per bagno, imballato, mai usato, (tel ore pasti, 0174787237)

Vendesi motore a scoppio pompa per verderame con at- tacco per botte, usato, vende- si per fine attività + 100m gomma vendesi , (tel ore pa- sti, 0174787237)

Vendesi motore 150.G.S.

sport di una vespa nuova (tel ore pasti, 0174787237)

PORTE E PERSIANE FINE 1800, VENDESI- ottimo affare cell. 3381771914 (ore serali)

MOTORE POMPA SCOP- PIO VENDESI- usato per dare il verderame, con 100 m di gomma cell. 3381771914 (ore serali)

SCALDABAGNO (BOILER) VENDESI- 80 litri, per bagno imballato e mai usato cell. 3381771914 (ore serali)

TRATTORE GIOCATTOLO A PEDALI VENDESI- fino a 12 anni, ottime condizioni cell. 3381771914 (ore serali)

Vendo due biciclette. Una anni 50 , come nuova con fre- ni a bacchetta. L'altra anno 2010 con cambio. Tel. 017268137

Vendo boiler come nuovo, 80 litri, prezzo trattabile. Tele- fono 0174787237 BUON AFFA- RE

Cerco bottiglie di vino e li- quore sia antiche che non. Piene e con etichetta. Telefo- nare 392 08 09 755

Vendo giocattolo, trattore a pedali Rolly X-Trat 119x57x75; usato pochissimo, come nuovo. Telefono 3381771914

VENDO DIVANO DI VIMI- NI per casa o giardino - pre- zo 35 euro - Cell. 335/ 8096021

Cerco bottiglie vino Barolo e Barbaresco vecchie annate e recenti, ricerca anche whisky e altri vini importanti. Prezzo ra- gionevole, max serietà. Tel 3357311627

Vendesi due sedie in rive- stimento tessuto per soggior- no o ufficio prezzo 35 euro ciascuna possibilità di acqui-

starne anche una. Cell. 335/ 8096021

VENDO MOBILETTO bianco con tre cassetti e ripia- no foderato di roselline di- mensioni 40 x 50 prezzo 25 euro - Cell. 335/ 8096021

Vendo siepi due tende di foglie dimensioni 70x95 e una tenda di foglie dimensioni 102x140 per balcone, finestre o giardino - prezzo 15 Euro to- tale - Cell. 335/8096021

Pneumatici da neve Miche- lin usati una stagione, vendo causa cambio vettura, com- prensivi di cerchi; misura 195/65 R15. Prezzo: 160 euro. Telefonare al 3474630844 (Alessandro).

Vendo lampadine in diver- si colori a luce fissa e alterna- ta per decorare albero di nata- le o balcone - prezzo 10,00 Euro - CELL. 335/8096021

CORREDINO neonati da 0 a 2 anni, completo con tantis- simi pezzi, vendo tutto il bloc- co ad euro 80,00, regalo box o seggiolone pappà. Tel. 338 2155379

Collezionista curioso ac- quista carta d'epoca, libri, cartoline, dischi, giochi e gio- cattoli di un tempo, cerami- che, insegne di botteghe, co- se militari, grandi lampada- ri, cornici, sedie, mappa- mondi, manifesti publicita- ri. Tel. 3470029674 Massimo

VENDO assi di legno h 2.00 x1 55 prezzo in tutto 15 euro - Cell. 335/ 8096021

CASALINGHI vari+bian- cheria+oggettistica vendo in blocco euro 50,00 causa tra- sloco. Tel. 333 4845885

VENDO VALIGIA SAMSO- NITE colore blu - morbida e spaziosa - prezzo 40 euro - Cell. 335/ 8096021

*Per inserire il tuo annuncio su La Piazza Grande scrivi a **marketing@polografico.it** oppure chiama il numero di telefono **0171 392208***

Acquisto - cerco - scambio: fumetti da collezione di vario genere :Tex - Zagor - Blek - Miki - Collana Araldo - Colla- na Rodeo - Albi dell'Intrepido - Monello - Piccolo Ran- ger, Pecos Bill, Kinowa, Robin Hood, Piccolo Sceriffo, Album Figurine, albi a striscia , Rivi- ste militari ante guerra, etc. ! MASSIMA VALUTAZIONE - ANNUNCIO SEMPRE VALI- DO! TEL. 0172-691695 - ORE PASTI

VENDO separe' a tre ante colore verde foresta h 2.00 x1 150 - prezzo 15 euro - Cell. 335/ 8096021

VESTIARIO bimbo/a da 3 a 8 anni, tantissimi capi con scarpine e giochi vendo in blocchi divisi per fasce di eta' ad euro 50 al blocco. Tel. 338 2155379

VENDO BAMBOLETTA DE CARLINI originale da collezio- ne, made in italy, soffiata, rifi- nitura rosso e bianco brillante con capellino e manicotti in pelliccia bianca - un' idea re- galo - Cell. 335-8096021

ABBIGLIAMENTO ragaz- zo/a 8/12 anni, recente ed in buone condizioni, vendo eu- ro 1,00 al pezzo. Tel. 338 2155379

CULLA da viaggio+carroz- zina 'PEG PEREGO' comple- ta di borsa porta-oggetti, en- trambe come nuove, vendo a prezzo modico. Tel. 347 9114825

CERCASI
Cercasi operaio manutentore per manutenzioni generali stabilimento Riorda in Fossano.
Inviare CV a: katia.saitta@hocservice s.com o telefonare al 328 9670338

AFFITTASI IN TORINO
appartamento ammobiliato da due a quattro posti letto.
PER CONTATTI: 340 0613999

Borghetto Santo Spirito, vendesi alloggio con posto auto catastato, comodo ai servizi. Prezzi modici. Telefonare durante i pasti: **0174 787237**

CERCASI VERNICIATORE/ CARROZZIERE PER VEICOLI INDUSTRIALI CHIAMARE 3936899856

CERCASI GESTORE per ristorazione e gioco bocce circolo libertas S. Maria Rocca dal 1° Gennaio 2020 **Rif. tel. 3662282724**

ACCESSORI BIMBI box, sdraietta da tavolo, seggiolini auto, passeggino, seggiolone pappà, e altri accessori bim- bi, tutto in buono stato vendo ad euro 40,00 cadauno, per 2 pezzi euro 70,00. Tel. 347 9114825

ABBIGLIAMENTO uo- mo/donna, estivo/inverna- le, diverse taglie, buone condizioni, vendo in bloc- co ad euro 1,00 al pezzo, giacche e giacconi euro 5,00 al pezzo, ideali per merca- tino dell'usato. Tel. 339 4422953

SCARPE uomo/donna/ bambino, estive/invernali, ben conservate, vendo euro 2,00 al pezzo. Tel. 339 4422953

BUONGIORNO! experien- za e amore, sono disponibile anche giorni festivi per AC- CUDIRE ANIMALI DOME- STICI E SELVATICI - Cell. 335/ 8096021

ORIGINALE IDEA REGA- LO: vendo quadretti dipinti a mano, soggetti diversi a scelta eseguiti anche con glitter brillantini - prezzo da 3,00 eu- ro - 5,00 euro e 10,00 euro - Cell. 335/8096021

la **PIAZZA GRANDE**
FOSSANO MONDOVI'

Direttore responsabile
Claudio Bo

Redattori e collaboratori
Emmanuele Bo
Roberto Formento
Massimo Giaccardo
Silvia Gullino
Remigio Bertolino
Attilio Ianniello
Bruno Baudissone
Aldo A. Mola
Guido Araldo
Romolo Garavagno
Luciano Bona
Umberto Bellotti
Luciano Casasole
Martina Cicalini

Impaginazione e composizione
Media One srl

Editrice
La Piazza Grande s.r.l.
C.so Italia, 25 Mondovì

Stampa
Centro Stampa Quotidiani
Via dell'Industria, 52
25030 - Erbusco (BS)

Concessionaria pubblicitaria
Polo Grafico Spa
Via G. Agnelli, 3 - Beinette
Tel. 0171 392221
Fax 0171 392220
E-mail:publicita@polografico.it

Scrivete al direttore
direttorebo@gmail.com
347 5011067

Abbonamenti
Su c/c postale n° **13419106**
Annuale Euro 40,00
Estero (EUR) Euro 100,00

Pubblicità (prezzi a modulo) colore + 30%
Commerciali Euro 45,00; occasiona- li Euro 45,00; finanziari, convocazio- ni, concorsi, aste, sentenze, cronaca, comunicati, economici e domande di lavoro. I prezzi si intendono al netto di IVA. Le offerte di lavoro si inten- dono rivolte ad amboessi (legge n. 903 del 9.12.1977). Il giornale si riserva di rifiutare inserzioni ritenute non pubblicabili.

TESTATA ASSOCIATA
ALLA F.I.P.E.

AUTOLINEE SAV srl
Via Beni Comunali, 7
12020 Villafalletto (CN)
Tel. 0171-938143

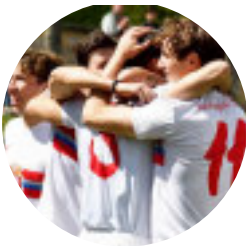


AUTOLINEE VALLE PESIO srl
Via Cav Giuseppe Avena, 41/43
12012 Chiusa di Pesio (CN)
Tel. 0171-734496

ESPERIENZA, QUALITA', PROFESSIONALITA' AL SERVIZIO DEI PROPRI CLIENTI IN ITALIA E ALL'ESTERO

Sito: www.savgroup.it E-mail: info@savgroup.it

laPIAZZA SPORT



CALCIO

Monregale travolgente contro il Caraglio, tutto si decide all'ultima giornata



ATLETICA

Oltre 800 ragazzi in pista a Mondovì per la Festa dell'atletica



GINNASTICA

Regionali di ritmica: sei successi per la Ginnastica Mondovì

servizio a pag. 36

servizio a pag. 39

servizio a pag. 38

VOLLEY SERIE A2 FEMMINILE

La LPM ricomincia da Gazzotti

Ufficializzata anche la nuova regista Veronica Allasia

Almeno di due settimane dall'ultima partita disputata, è tempo di pianificare la nuova stagione sportiva della Lpm Bam Mondovì ed il primo tassello è ovviamente il tecnico che guiderà la formazione monregalese: sulla panchina rossoblu arriva coach Marco Gazzotti. Nato a Modena, Gazzotti inizia la carriera nel 1984 tra giovanili, Serie C e B, per poi trasferirsi in A1 a Reggio Emilia, proseguendo a Vicenza in A2, passando per Pordenone, Firenze, Modena, Curtatone e Ostiano. Nel 2008 va in B1 a Vigevano e successivamente a Monza, poi un paio di stagioni al maschile a Crema e Massa. Nel 2014 approda alla Delta Informatica Trentino dove resta due anni. Si trasferisce infine a Martignacco, dove guida la squadra per 7 anni (due stagioni in B1, la promozione e 5 in A2). Dettaglio significativo, Gazzotti è stato avversario delle monregalesi nella loro ultima partita della pool promozione, vinta dalle pumine per 3-0. La nuova pagina della carriera di Marco Gazzotti passa adesso dalla LPM BAM Mondovì.



«Ho accettato con entusiasmo la proposta di Mondovì - dice il nuovo mister delle pumine -. Avendola affrontata molte volte da avversario e avendo avuto tanti conoscenti che hanno gravitato lì, posso dire che le referenze sono state ottime. La società monregalese è ambiziosa, come dimostrano i roster allestiti e i risultati ottenuti. Non ci sono quindi stati dubbi sul fatto che la proposta fosse da prendere

sul serio e non potesse essere by-passata: non ho avuto nessun dubbio! La società ha sempre puntato a posizioni di vertice. La mia volontà è quella di continuare con questa tradizione, portare la mia esperienza e collaborare affinché la stagione sia il più soddisfacente possibile per tutti. Come ho sempre fatto ovunque sono stato, da parte mia ci sarà il massimo impegno. Anche se sono tanti anni



che sono in palestra, la passione che ho per questo lavoro è crescente, anno dopo anno. Sono convinto di integrarmi, di stare bene, di lavorare e poter collaborare con la società e con la squadra, per il raggiungimento di qualsiasi obiettivo che ci porremo». Come detto, Gazzotti è stato per molti anni avversario delle pumine e, seppur dall'altra parte della rete, ha potuto apprezzare gli Ultras Puma

ed il pubblico del Pala-Manera. «Ogni volta che sono venuto a Mondovì ho visto cosa gravita attorno alla squadra: è sempre stata una bolgia, con un tifo corretto ed educato - racconta il nuovo allenatore della LPM BAM Mondovì -. Dovrò cercare di coltivare il travolgente entusiasmo che hanno i tifosi e dare loro la possibilità di mantenere questo grande ardore e di portarlo in palestra ad ogni

giornata di gara». E dopo l'annuncio del nuovo tecnico, il volleymercato della LPM BAM Mondovì è già entrato nel vivo. Il primo nuovo arrivo nella rosa è la regista, ruolo chiave della squadra: in cabina di regia ci sarà Veronica Allasia. Classe 2000, Allasia può già vantare una splendida carriera, con numerose stagioni in Serie A2 a Pinerolo, Olbia e Martignacco. La nuova palleggiatrice rossoblu avrà

quindi modo di proseguire il lavoro con coach Gazzotti. «Mi è sempre piaciuta l'idea di giocare a Mondovì per la realtà sportiva che è, ed in più il fatto che ci sarà Marco in panchina è un valore aggiunto - spiega Veronica Allasia -. Mi sono trovata molto bene con lui quest'anno, sia a livello tecnico che tattico. Ho ancora tanto da imparare e sicuramente lui ha ancora tanto da insegnarmi, così come sono sicura che avrò modo di crescere con la squadra, insieme alle compagne». Veronica Allasia è nata e cresciuta a Carmagnola, ha quindi avuto modo di conoscere il territorio monregalese, non solo sotto l'aspetto puramente sportivo. Ma quali sono le aspettative della nuova pumina? «Mi aspetto una grande stagione, la società si pone grandi obiettivi e questo ci spronerà tantissimo a fare bene e mi aspetto anche di crescere a livello personale - commenta Allasia -. Mi ricordo Mondovì come una piazza molto calda, a livello di tifo, con il palazzetto sempre pieno. Mi aspetto che anche la prossima stagione sia così e non vedo l'ora di iniziare!».

PALLAPUGNO

Piove, e il campionato va a singhiozzo

Campionato a singhiozzo, per la serie A di pallapugno: il maltempo di domenica dimezza le gare in programma in giornata, e fa sì che di fatto la quarta e quinta giornata si disputino senza soluzione di continuità. Vittoria in scioltezza sabato per la Virtus Langhe che mette in bacheca il secondo punto in classifica, superando un Vetrerie Giacosa Spaccio Faccia Ceva in serata no. Barroero e compagni vincono il primo gioco ai vantaggi, in rimonta dallo 0-40, poi il successivo a zero e di slancio arriva anche il terzo. La panchina ospite chiede tempo e la squadra prova a reagire, ma perde il gioco successivo ancora ai vantaggi. Il Vetrerie Giacosa Spaccio Faccia Ceva alza

bandiera bianca: 8-0 alla pausa, 9-1 al termine. Partita intensa, tirata e spettacolare invece tra Acqua San Bernardo San Biagio e Araldica Castagnole: la quadretta di casa inizia con il piglio giusto, 2-0, con primo gioco alla unica e secondo a zero, ma la formazione castagnolese è ben presente, pareggia i conti, sale subito a 3, e poi ne infila altri due, il primo firmato da una intra di Vincenti al secondo vantaggio, il secondo alla unica. L'ultimo gioco del primo tempo è dell'Acqua San Bernardo San Biagio che dopo la pausa riparte nel modo migliore: 4-5 a zero, 5-5 alla unica, sorpasso sul 6-5. La panchina dell'Araldica Castagnole chiede tempo e la squadra si scuote, aggancia gli av-

versari e poi passa di nuovo avanti, con un gran pallone firmato da Amoretti sulla caccia secca. Ma non è finita, ancora equilibrio: 7 pari ai vantaggi. Parussa e compagni arrivano per primi a 8, in rimonta, di nuovo ai vantaggi, dal 40-15 per i monregalesi grazie anche a due intra di Giraud, ma prima Vincenti, con una gran giocata, e poi capitano Parussa prendono le due cacce sul 40 pari. Un colpo di Benso chiude il 15 che vale l'ottavo gioco dei padroni di casa e si va così al diciassettesimo. Primo 15 dei castagnolesi su fallo dei monregalesi, poi 15 pari con intra ancora di Giraud, prima di posare le tre cacce. La prima la prende l'Acqua San Bernardo San Biagio con una piazzata di Pettavino, la

seconda i castagnolesi, la terza ancora i padroni di casa per un pallone oltre la rete degli avversari: 40-30. Ma la caccia successiva è degli ospiti: ennesimo 40 pari. Se ne posa una sola per un fallo dei padroni di casa, questa volta matchball per l'Araldica Castagnole che chiude partita per l'8-9 finale. Domenica pomeriggio va in scena solo la gara tra Canalese e Subalcuneo; rinviate per il maltempo Bormidese-Olio Roi Acqua San Bernardo Imperiese (che si recupera martedì 2 maggio, con Piazza Grande in stampa, con fischio d'inizio alle ore 20.30) e Pallapugno Albeisa-Marchisio Nocchie Cortemilia (martedì 2 maggio, alle 20.30, ad Alba). Nello sferisterio canalese un match

intrigante: Gatto e Battaglino, due battitori nati e cresciuti a Canale, entrambi un po' zoppicanti in questo avvio di stagione. L'ha spuntata l'ex di turno che ha così regalato il primo punto all'Acqua San Bernardo Subalcuneo. «Importante per il morale - spiega il dt biancorosso Giuliano Bellanti - ma soprattutto per le condizioni fisiche del nostro capitano: ha problemi alla schiena, è riuscito comunque a battere tutta la partita, ma alla fine la differenza l'ha fatta Roby Corino che dal 7-5 è passato dietro al ricambio ed è stato davvero stratosferico, dando un contributo determinante al nostro successo».

Risultati quarta giornata: Virtus Langhe-Vetrerie

Giacosa Spaccio Faccia Ceva 9-1; Acqua San Bernardo San Biagio-Araldica Castagnole Lanze 8-9; Bfm Macchine Agricole Canalese-Acqua San Bernardo Subalcuneo 8-9; Bormidese-Olio Roi Acqua San Bernardo Imperiese rinviata per pioggia e campo impraticabile a martedì 2 maggio, alle 20.30, a Bormida; Pallapugno Albeisa-Marchisio Nocchie Cortemilia rinviata per pioggia e campo impraticabile a martedì 2 maggio, alle 20.30, ad Alba.

Classifica: Pallapugno Albeisa, Marchisio Nocchie Cortemilia, Araldica Castagnole 3, Olio Roi Acqua San Bernardo Imperiese-Bfm Macchine Agricole Canalese.

Canalese, Acqua San Bernardo San Biagio, Bormidese, Vetrerie Giacosa Spaccio Faccia Ceva, Acqua San Bernardo Subalcuneo 1.

Quinta giornata: mercoledì 3 maggio ore 20.30 a Dogliani: Virtus Langhe-Acqua San Bernardo San Biagio; sabato 6 maggio ore 15 a Cuneo: Acqua San Bernardo Subalcuneo-Araldica Castagnole; ore 15 a Ceva: Vetrerie Giacosa Spaccio Faccia Ceva-Pallapugno Albeisa; domenica 7 maggio ore 15 a Cortemilia: Marchisio Nocchie Cortemilia-Bormidese; lunedì 8 maggio ore 20.30 a Dolcedo: Olio Roi Acqua San Bernardo Imperiese-Bfm Macchine Agricole Canalese.

CALCIO SERIE D

Il Bra batte anche la capolista

Fossano rimontato torna da Castellanza con un punto

BRA 4
SESTRI LEVANTE 3

Non ci sono più aggettivi per questo Bra, capace di infliggere la sconfitta anche al Sestri Levante, capolista, mattatrice indiscussa del campionato, che finora aveva subito solamente tre kappà in tutto il torneo. Contemporaneamente il Vado stecca clamorosamente sul campo dell'Asti risultando sconfitto di misura, e cede ai giallorossi il terzo posto in classifica. Con l'ultima giornata questo bra che sembra non conoscere limiti potrebbe addirittura ambire a strappare il secondo posto alla Sanremese: mentre i ragazzi di Floris se la vedranno in trasferta con la Fezzanese già salva, i biancoblù saranno in scena in trasferta a Stresa, con i padroni di casa comunque già ai play-out. Il Vado invece ospiterà il Pinerolo che ha ancora una chance di evitare gli spareggi. Rivivendo la cronaca dello spettacolare match contro la capolista dal sito ufficiale della società giallorossa, troviamo un Bra costretto a fare a meno di Bongiovanni, Marchetti, Pavesi e Pautassi; in compenso, ritorna titolare Quitadamo e per la panchina riecco Balzo (il centrale difensivo è out dal novembre 2021). Sestri colpisce la traversa al 4', con il colpo



Foto A. Lusso

di testa di Oliana (da azione di calcio d'angolo). Si giunge al 20' e il Bra trova l'1-0: Thomas Gerbino scarica un destro preciso e potente, dal limite dell'area. Addirittura 2-0 Bra, al 34': azione dirompente di Luca Marchisone che penetra in area da sinistra, sfera sul destro e rasoterra sul primo palo che beffa Pucci. Prima dell'intervallo, Casagrande (in spaccata al 40') firma il 2-1 per i «corsari». Ripresa: il Sestri Levante acciuffa il 2-2 al 16' con Forte che trova il portogioiusto per colpire. Simone Menabò fa la voce grossa e al 21' firma il 3-2: cross basso, dalla sinistra, con Gregori e deviazione sotto

porta del numero 9 giallorosso. Il match prosegue molto equilibrato, ma al 42' Marquez realizza il calcio di rigore (3-3) assegnato per un fallo di mano di Daqoune. L'ultimo episodio chiave sopraggiunge al 45': atterramento di Derick, nell'area rossoblù ed è penalty. Dagli 11 metri, «cucchiaio» di bomber Menabò e definitivo 4-3! Quota 16 gol in campionato, per Menabò. Nei 6 minuti di recupero concessi, Cirrincione colpisce un palo. Domenica 7 maggio, al «Miro Luperi» di Sarzana, si giocherà Fezzanese-Bra.

BRA: Ujkaj, Quitadamo, Tos, Dall'Olio, Menabò,

Gregori, Capellupo, Marchisone, Daqoune, Gerbino, Mawete (8 st Derick).A disp. Steve, Favaro, Colantuono, Balzo, Job, Bianchi. All. Floris. SESTRI LEVANTE: Pucci, Podda (49 st Currò), Casagrande, Nenci (12 st Daniello), Oliana, Troiano (35 st Conti), Forte, Parlanti, Marquez, Ragio Garibaldi, Rosset (5 st Cirrincione). **A disp. Anacoura, Masini, Marzi, Pane, Rovido. All. Barilari. Reti:** pt 20 Gerbino (B), 34 Marchisone (B), 40 Casagrande (S); st 16 Forte (S), 21 Menabò (B), 41 rig. Marquez (S), 45 rig. Menabò (B).

CASTELLANZESE 1
FOSSANO 1

La Castellanzese ottiene la matematica salvezza, grazie all'1-1 con il Fossano. Partita vivace: al 3' Bigotto serve Cocuzza, che a porta spalancata non trova lo specchio. All'8 il Fossano sfrutta una ripartenza con Fogliarino, la sfera finisce a Malltezi che però spara a lato. Ancora al 25 Cocuzza ha fra i piedi il pallone per l'1-0, ma spreca clamorosamente. Al 26 davanti a Ricatto succede di tutto: parate, batti e ribatti, ma alla fine Bagatini mette sul fondo. Al 33 Piloti si immola, ma sulla ribattuta Bagatini tocca la sfera di mano in area: calcio di rigore per il Fossano. Dagli 11 metri Alvitrez viene ipnotizzato da Piloti, che sulla ribattuta mura di nuovo. Fossano che ci prova ancora prima con Viglietta, che ottiene solo il corner, e poi con Cannistrà: conclusione spinosa che sfiora la traversa. Ripresa: al 5' Fossano in vantaggio con un eurogol di Galvagno: parabola perfetta del classe 2000. Castellanzese che reagisce con Derosa e Bigotto, quest'ultimo non inquadra lo specchio. Al 17 Ibe cerca e trova Cocuzza, incornata deviata da Ricatto e tutto da rifare per la Castellanzese. Al 23 arriva il pareggio della Castellanzese, Bolis si invola, serve Cocuzza che trova Ibe, 1-

1. Alla mezz'ora ancora Cocuzza si divora il gol del possibile raddoppio nero-verde. Al 42 Derosa prova a sorprendere Ricatto da calcio piazzato: la sfera non si abbassa a dovere. Al 43 Mandelli viene steso in area da Scott, ma il direttore di gara dice che non c'è penalty. Finisce 1-1.

CASTELLANZESE: Piloti, Raso, Ababio, Esposito (11 st Mandelli), Bolis, Bigotto (11 st Ibe), Baga-

mini, Derosa, Caluschi, Ramires (35 st Folla), Cocuzza (35 st Compagnoni). **A dsip. Ciancio, Porretti, Today, Bressan, Arcageloni. All. Mazzoleni. FOSSANO:** Ricatto, Cannistrà, Scott, Galvagno, Fogliarino (28 st Rodi), Simonetta, Premoli, Malltezi, Delmastro, Viglietta, Alvitrez (39 st Medda). **A disp. Chiavassa, Solavagione, Quaranta, Crossetti, Costantino. All. Viassi.**

SERIE D GIR. A	
Risultati giornata 37	
Asti-Vado	1-0
Borgosesia-PDHAE	3-0
Bra-Sestri Levante	4-3
Castanese-Stresa	1-1
Castellanzese-Fossano	1-1
Chisola-Casale	2-1
Derthona-Chieri	0-0
Legnano-Fezzanese	1-0
Pinerolo-Ligorna	0-1
Sanremese-Gozzano	1-2
Classifica	
Sestri Levante 91 punti; Sanremese 73; Bra 71; Vado 68; Ligorna 63; Legnano 57; Asti 56; Gozzano 55; Borgosesia 52; Castellanzese 46; Chieri, Fezzanese 45; PDHAE 44; Pinerolo. Derthona 41; Chisola 40; Castanese 39; Stresa 33; Casale 23; Fossano 13.	
Prossimo turno - 07/05	
Casale-Asti; Chieri-Chisola; Fezzanese-Bra; Fossano-Derthona; Gozzano-Legnano; Ligorna-Castanese; PDHAE-Castellanzese; Sestri Levante-Borgosesia; Stresa-Sanremese; Vado-Pinerolo.	

CALCIO PROMOZIONE

Play-off, si gioca tutto all'ultimo

Tutto ancora in gioco, per la Promozione, per quanto riguarda le posizioni play-off che riguardano più da vicino le squadre che abitualmente seguiamo sulla nostra testata. Solo il Villafranca è sicuro matematicamente del posto al sole, San Sebastiano (ultima partita a Pinasca) può dormire sonni abbastanza tranquilli, mentre Pedona, impegnato in un derby fraticida col Busca e Benarzole (fuori casa col Carmagnola già promosso) sognano ancora lo sgambetto ai buschesi o Scarnafigi (fuori casa con Atletico Racconigi con ancora speranze di uscire dai play-out) per giocarsela fino all'ultimo.

**AZZURRA 0
SOMMARIVA PERNO 1**
MARCATORI: Dia
AZZURRA: Rasa, Bessone, Marelli, Bono, Meineri, Bravo, Masera, Mana S., Fenoglio, Veglia, Tardivo. **A disp. Rossi, Comino, Kone, Formento, Coates, Dutto, Mana M., Vallati. All. Macario. SOMMARIVA:** Coria, Tibaldi, Ndoj, Marchisio,



Mana (Azzurra)

Dieye, galvagno, Matija, Astrua, Novara, Leo, Dia. A disp. Bertolusso, Battaglino, Brero, Mollo, Gili, Cordero, Rosso. All. Carena.

Campionato concluso già dalla scorsa settimana per l'Azzurra, la retrocessione era nell'aria già dal primo momento in cui l'arbitro ha fischio l'inizio della prima partita. Con-

ferma di questa inferiorità è stata anche la brutta partita di domenica contro Sommariva che con un gol di scarto ha sconfitto i morozzesi. A questo punto vincere non contava più nulla, ma nei cuori l'orgoglio viene meno e non si è giocato a calcio, ma si palesava la partita casalinga più come una partitella di allenamento in vista del prossimo anno.

**BENARZOLE 2
INFERNOTTO 0**
MARCATORI: De Souza, De Souza
BENARZOLE: Marengo, Curti, Coltelluccio, Odin, Buso, Di Prima, Gandino, Tamburello, Parussa, De Souza, Gili. **A disp. Cabutto, Domnori, Ghafir, Bersagli, Brambati, Obu, Koaukou, Panero, Hmimsa. All. Ghisolfi.**

A Narzole invece, tutto sommato la partita vinta ha aiutato di molto la classifica nonostante ci siamo ancora due punti che dividono dai play-off i ragazzi del Benarzole. Una doppietta di De Souza e l'Infernotto deve giocarsi il tutto per tutto

per non rimanere nella zona play-out, mentre per i rivali di giornata, serve incrociare le dita e credere nell'aiuto della capolista Carmagnola, già vittoriosa in questo girone C di Promozione.

**PEDONA 2
PINASCA 1**
MARCATORI: Pegorin, Rizzo, Tucci
PEDONA: Gazzera, Costa, Barbero, Tucci, Gastaldi, Nasta, Peano, Rizzo, Pallara, Dalmasso, Gazzera S.. **A disp. Biolatto, Revello, Soumahoro, Marro, Maccario E., Maccario T., Calleri, Bergia, Viglietti. All. Zappatore.**

Pedona che compie un piccolo passo gigante nella giornata di domenica: la partita casalinga, vede i cuneesi vittoriosi con un gol in più sul Pinasca che permettere loro di stare ad un punto solo dalla zona play-off.

**SAN SEBASTIANO 4
CARMAGNOLA 2**
MARCATORI: Capobianco, Morra, Autogol, Morra, Operti, Caristo.

Grande vittoria per il san

Sebastiano, che grazie ai tre punti sudati contro la capolista stacca un mezzogiglietto per prolungare il campionato alla volta dei play-off. Capobianco smuove la partita al 40' e permette agli ospiti di chiudere il primo parziale in vantaggio. Al rientro in campo, i Santi si fanno coraggio e trovano un pareggio che dura pochi mi-

nuti con Morra seguito da un errore grave dei padroni di casa ed è autorete. Il Carmagnola si siede sugli allori, o forse regala punti, e tre reti di fila del San Sebastiano completano questa vittoria importante alla volta dell'ultima giornata dove si giocherà davvero fino alla fine.

Martina Cicalini

PROMOZIONE GIR. C	
Risultati giornata 29	
Azzurra-Sommariva 0-1; Benarzole-Infernotto 2-0; Pancalieri-Busca 3-1; Pedona-Pinasca 2-1; S. Sebastiano-Carmagnola 4-2; Santostefanese-Atl. Racconigi 1-1; Scarnafigi-Carignano 1-0; Villafranca-Villastellone rinvi.	
Classifica	
Carmagnola 61 punti; Villafranca 54; S. Sebastiano 52; Busca 51; Scarnafigi 50; Pedona 49; Benarzole 48; Carignano 37; Sommariva, Santistefanese, Pinasca 33; Infernotto 31, Villastellone 31; Atl. Racconigi 30; Pancalieri 27; Azzurra 17.	
Ultima giornata - 07/05	
Atl. Racconigi-Scarnafigi; Busca-Pedona; Carmagnola-Benzarole; Carignano-Azzurra; Infernotto-Villafranca; Pinasca-S. Sebastiano; Sommariva-Pancalieri; Villastellone-Santostefanese.	

CALCIO PRIMA CATEGORIA

Monregale a un passo dalla gloria

Domenica contro il Sant’Albano basterà un punto per festeggiare la promozione

Basterà un punto alla Monregale per conquistare la seconda promozione consecutiva ed approdare quindi, appunto, in Promozione. L’ostacolo Caraglio è superato di slancio con sei reti e un risultato roboante, figlio di una partita che non lascia appello agli avversari. Monregale subito avanti con Magnino che sfrutta l’indecisione del portiere locale sul suo tiro-cross per aprire le danze; dopo un minuto Caraglio in dieci per l’espulsione dell’ex, Miha, autore di un fallo a centrocampo sanzionato con il giallo; il giocatore protesta e si becca il rosso. Monregale al raddoppio con Cino che sfrutta un altro errore difensivo, poi ancora Comino chiude una splendida azione Meti-Lanfranco-Magnino. Lo stesso Lanfranco chiude il primo tempo sul 4-0 con un tiro a rientrare. Nella ripresa la Monregale rientra rilassata e subisce gol, ma



Franco Giuliano, mister della Monregale

Di Salvatore prima e Lugliengo poi contribuiscono ad arrotondare ulteriormente il punteggio. Domenica contro il Sant’Albano l’ultimo atto. Dal giorno alla notte, l’at-

mosfera caliente che c’è a Branzola infiamma tutto il rettangolo di gioco. Gli italo-brasiliani vanno come schegge per ben 6 volte in rete, lasciando all’asciutto la Pro

Polonghera; fatto curioso, è la voglia di Fink Hassan di conquistare anche lui il titolo di capocannoniere del girone F portandosi a pari merito grazie al suo poker, al rivale Lanfranco.

Chiusono la goleada villanovese Maki Donha e Rodrigues. L’Ama Brenta Ceva cala il tris contro Valle Po, riaccendendo la fiammella della speranza di non proseguire ulteriormente il campionato andando ai play-out. Ad oggi, i cebani sono fuori pericolo, ma la partita più importante della stagione arriverà domenica contro la pro Polonghera con un punto di differenza. È il cinquantunenne Andi Vuthay, sempre incredibile, a riscaldare il cuore dei biancorossi con una tripletta. Scalando la classifica, il Bisalta si trova a tre punti addirittura da un quarto posto che sarebbe comunque influente per la questione play-off essendo (eventualmente) la Saviglianese già al riparo dal primo turno spareggi. Chiusani che festeggiano con un poker ottenuto grazie alle reti di Toselli, Taravelli, Garelli ed Esposto.

Sant’Albano invece caduta libera letteralmente contro una delle più ostinate squadre del girone F. la Saviglianese non molla l’osso anch’essa con la speranza di un piccolo aiuto dalla dea bendata, di sali-

re di livello senza passare dal via. L’arrocco importante tra le prime della classe è forse una delle più grandi emozioni che questo anno calcistico ci ha regalato.

Martina Cicalini

PRIMA CATEGORIA GIR. F

Risultati giornata 29

Ceva-Valle Po 3-0; Area Calcio-Roretense 0-0; Bisalta-Montatese 4-0; Caraglio-Monregale 1-6; Marene-Boves 2-5; Murazzo-S. Rocco 3-2; S. Albano-Saviglianese 0-1; Tre Valli-Pro Polonghera 6-0.

Classifica

Monregale 68 punti; Saviglianese, Tre Valli 65; Boves 64; S. Albano 49; Murazzo 48; Bisalta 46; Area Calcio 38; Marene 34; Valle Po 31; Ceva 25; Caraglio, Pro Polonghera, S. Rocco 24; Roretense 20; Montatese 18.

Ultima giornata - 07/05

Boves-Caraglio; Monregale-S. Albano; S. Rocco-Area Calcio; Montatese-Marene; Pro Polonghera-Ceva; Roretense-Tre Valli; Saviglianese-Murazzo; Valle Po-Bisalta.

CALCIO SECONDA CATEGORIA

Colpo di coda: il Piazza aggancia il Carrù

L’atmosfera nello scenario delle Seconda Categoria cambia notevolmente in vista dell’ultima partita della stagione. La battaglia tra Carrù e Piazza continua imperterrita e come già preannunciato nella scorsa uscita del giornale, a fare la differenza tra le due contendenti al titolo è la dea bendata. Sfidanti di giornata tre le due capolista sono Villafalletto e Olimpico Saluzzo. La prima, compie l’impresa di mettere un freno ai carrucesi – a cui non basta il gol del solito Massa Boa – portando a casa i tre punti grazie a quel gol di

scarto che costa molto a Michelotti e soci. La sconfitta per 2 a 1 causa la perdita del gradino più alto del podio lasciandolo nuovamente al Piazza che colleziona quel punto che tanto basta per mettersi testa a testa con i rivali granata. Samuele Pala protagonista di questa enorme opportunità per i giallorossi di vincere il titolo si lascia dietro la compagine nella partita casalinga alla volta di quella che, Dea Bendata a favore, potrà essere la domenica decisiva per salire di categoria. Perdere non è concesso a nessuna delle due squadre. Destino crudele per il Do-

gliani invece, che dopo il poker rifilato al San Chiaffredo, riaccende un’ultima possibilità per non doversi preoccupare dei play-out: dopo la tripletta di Milanese ed il gol di Romanisio (foto) che stendono i cueneesi, il San Benigno è l’ultimo ostacolo per i doglianesi di godersi un altro anno calcistico in Seconda categoria.

Martina Cicalini

Risultati giornata 25: Bernezzo-Bagnasco 1-3; Pro Brossasco-S. Benigno 1-2; Virtus Busca-Valvermenagna 1-10; Carrù-Villafalletto 1-2; Dogliani-S. Chiaffredo 4-1;

Piazza-Ol. Saluzzo 1-1; Val Maira-Salice 2-0.

Classifica: Carrù e Piazza 49 punti; Val Maira 43; Villafalletto 42; Valvermenagna, Ol. Saluzzo 41; Virtus Busca 37; Salice, San Benigno 33; S. Chiaffredo 30; Pro Brossasco 24; Dogliani 23; Bagnasco, Bernezzo 22.

Ultima giornata (7 maggio): Bagnasco-Carrù; Ol. Saluzzo-Bernezzo; Salice-Virtus Busca; S. Benigno-Dogliani; S. Chiaffredo-Val Maira; Valvermenagna-Piazza; Villafalletto-Pro Brossasco.



TRIATHLON

TriViviSport Fossano bene ad Andora

Con la XXXI edizione del Triathlon Sprint di Andora, in Liguria, è ufficialmente iniziata la stagione agonistica della TriViviSport di Fossano. Tre gli atleti del team fossanese che hanno preso il via alla manifestazione. Danilo Brizio, all’esordio nella tripla prova, è stato il migliore tra i portacolori dell’Onda blu giungendo 30° di categoria, mentre i compagni di squadra Giuseppe Garbarino si è piazzato al 24° posto e l’altro portacolori della TriViviSport Mauro Roà è giunto 36°. Tutti finisher sono stati sotto l’ora e mezza di gara, un risultato di assoluto rispetto. I prossimi appuntamenti agonistici saranno in programma il 28 maggio a Piasco e il 2 giugno a Sommariva Perno per i Triathlon Sprint della provincia Granda ai quali la TriViviSport Fosano parteciperà in massa.

a.c.



CALCIO BOLLA

Rinviato il torneo

È stato rinviato a data da destinarsi il Torneo di Calcio Bolla che era stato organizzato domenica 30 aprile in frazione Murazzo di Fossano a cura della locale Pro Loco. Infatti, le condizioni meteo dello scorso week-end hanno portato pioggia, freddo e maltempo e tutto ciò ha costretto gli organizzatori a sospendere la manifestazione e rinviarla a data da destinarsi. La decisione è stata presa anche perché non sarebbe stato possibile organizzare neppure l’animazione musicale e la festa della birra che avrebbe accompagnato il torneo, dato che tutto l’evento si sarebbe svolto all’aperto. La Pro Loco Murazzo ha confermato che l’iniziativa verrà recuperata, ma non nel breve periodo, ma più in avanti nel corso dell’anno.

mg



GINNASTICA

Regionali: sei successi per Mondovì

Il nome della Società Ginnastica Mondovì continua a risuonare in tutte le premiazioni di queste ultime gare. Nella 2° Prova del Campionato Regionale Aics tenutosi a Candelo (Biella) e rivolto alle categorie superiori della Ginnastica Ritmica 6 vittorie su 11 podi conquistati. Nelle Senior Uno ottima performance dell'agonista Rebecca Voarino che sale sul gradino più alto del podio per ben due volte sia nel cerchio (10.100) sia nella specialità delle clavette (10.500) con punteggi che bene illustrano la sua grande crescita. Sempre in questa categoria una bella prova di Agnese Fachino che con una fune eseguita con correttezza e brio è salita sul terzo gradino del podio. Nella categoria Senior 2 ancora una vittoria di Giorgia Casagrande che ottiene punti 10.250 in un cerchio veramente super. Sempre in questa specialità bellissimo 2° posto di Linda Capello che ha saputo condurre l'attrezzo con tecnica ben acquisita

e altro 3° buon posto nella specialità della palla con il bel punteggio di 9.850. Altro 1° posto sul podio per l'ottima Paola Voarino nella fune attrezzo che controlla bene anche se molto difficile da maneggiare e ancora un 4° posto per lei nel nastro. Nelle clavette sul podio al 3° posto la grintosa Giulia Filippi con una brillante e dinamica esecuzione e poi 4° buon piazzamento per lei nella Palla. Nella categoria Open era preventivata un'altra vittoria per la Ginnastica Mondovì con l'ottima coppia di Melissa Borgna e Agnese Fachino ma un errore durante un rischioso lancio a distanza con palla e cerchio, le ha fatte scivolare al 4° posto. Nella categoria Junior 2 un doppio 5° piazzamento per Beatrice Lovera sia nel nastro sia nel cerchio dove ha ottenuto l'alto punteggio di 10.375 in una esecuzione molto elegante ed accurata. Subito dopo di lei Melissa Borgna conquista un meritato 6° posto nella specialità del cerchio in-



terpretato con grande espressività; Molto felici le tecniche Edith Bernelli e Silvia Ghibaudo per questi successi che sono di buon auspicio nel prossimo Campionato Nazionale. Alessia Neacsu si classifica nona in questa gara e poi ottiene un buon piazzamento con una palla ben eseguita che la fa arrivare sesta in classifica. Nella categoria Allieve sempre scintillante il giovane trio Desire Gonella, Celeste Naïke Madeddu e Gaia Viglino prime classificate sia nella specialità del corpo libero, il loro punto di forza, sia nella specialità del cerchio che stanno utilizzando da pochissimo tempo. Molto felici le tecniche Edith Bernelli e Silvia Ghibaudo per questi successi che sono di buon auspicio per il prossimo Campionato Nazionale.

Nelle foto, dall'alto in senso orario Paola Voarino, Rebecca Voarino, il trio Gonella-Madeddu-Viglino, il duo Capello-Casagrande

CICLISMO

Viglione, il Piccolo Stelvio è tuo!

Martedì 25 aprile si è svolta a Canneto Pavese la 37ª meiodi-fondo del Piccolo Stelvio, bella manifestazione cicloturistica di 83 km e 1.300 m di dislivello lungo le colline dell'Oltrepo pavese in cui era inserita una cicloscalata agonistica sulla salita di Pometo ed a vincere in assoluto per il secondo anno è stato il campione monregalese Leonardo Viglione (Sanetti Sport), che ha voluto onorare nella Festa della Liberazione l'appuntamento pavese organizzato con tanta cura dall'Asd Avis Pavia, culminato con le ricche premiazioni al porchetta party. Viglione, che lo scorso anno proprio in questa corsa ritornò al successo assoluto dopo il brutto infortunio, quest'anno ha dovuto affrontare la



concorrenza dei validi atleti del Team MP Filtri che lo hanno attaccato a turno sui tornanti del Piccolo Stelvio, ma il monregalese non si è lasciato intimorire, chiudendo prontamente su tutti gli scatti degli avversari per poi rilanciare di potenza nella volata finale ed andare a trionfare nettamente a braccia alzate. Ed a completare la vittoria del monregalese, la sua quarta assoluta stagionale, è stata la sua compagna di vita Liliana Pillon (Gio'n'dent Milano), grande rivelazione di quest'anno che, dopo il Belvedere, è di nuovo riuscita ad imporsi in assoluto tra le donne e realizzare un altro ottimo risultato per la splendida coppia leader di Coppa Piemonte che continueremo a vedere impegnata nelle prossime granfondo.

BASEBALL

Serie C: bene il JFK Mondovì



Serie B

Che Fossano non fosse in piena forma per affrontare la trasferta sarda, che si presenta nel Campionato Nazionale di Serie B con una squadra imbottita di latini, era chiaro già dall'allenamento del giovedì sera, quando coach Sandrone ha dovuto prendere atto delle condizioni fisiche di un paio di ragazzi. Di sicuro, però, nessuno avrebbe pensato di fare ritorno con una doppia sconfitta che nel punteggio è sicuramente più severa che sul campo. «Quella di sabato e domenica è stata una prova difficile - ha dichiarato al termine dell'incontro il presidente del Miranda Scotto - che ci ha costretti a confrontarci con una squadra costruita a tavolino, ma che sarebbe potuta soccombere se il nostro manager avesse avuto a disposizione tutti i titolari, soprattutto nei loro ruoli. Confido che durante la prossima settimana i ragazzi siano in grado di preparare la partita con Junior Parma che ospiteremo domenica prossima sul campo amico di Viale della Repubblica».

Serie C

Il JFK Baseball Mondovì vince al nono inning con i Brothers Genova con il punteggio finale di 7-3. Partita tiratissima fino al quinto inning, poi le tattiche dell'allenatore monregalese Leo Marocni hanno fatto sì che i biancoblu si sbloccassero facendo la differenza. Da segnalare le prestazioni di Montalbetti e Padilla, mentre sul monte di lancio brilla la stella del giovane Davide Calcagno. La prossima partita per il JFK è in programma domenica contro i Grizzlies Torino, presso l'impianto dei Passionisti.

PESCA SPORTIVA

Successo per il Raduno di primavera APF



Sabato pomeriggio una giornata incerta per le condizioni meteo, ma con un lago Olmi tirato a lucido e dal colore dell'acqua verde smeraldo, ha accolto i 76 soci (tra adulti e bambini) degli Amici Pescatori Fossanesi che si sono ritrovati a disputare il "Raduno di Primavera". Il lago offriva un colpo d'occhio me-

raviglioso su tutte le sponde e con una gradita novità di colore: tutti erano in gara con il cappellino sponsorizzato dalla Cassa di Risparmio di Fossano che a nome di tutti i pescatori ringraziamo di cuore. I tanti appassionati si sono molto divertiti con tantissime catture di trote di ogni taglia.

Un vero successo di concorrenti e catture grazie all'immissione spettacolare da parte della ASD Amici Pescatori Fossanesi di 280 Kg. di trote. Ciliegie sulla torta sono state pescate alcune trote Big di peso variabile da 1,5 kg a 3 kg. (come quella nella foto allegata).

Tutto il direttivo e i soci A.P.F. ringra-



ziano chi ha collaborato alla riuscita della bella manifestazione. Prossimo appuntamento con gli APF il 13 e 14 maggio con due giornate speciali di Festa Annuale A.P.F.: tante trote, pranzo con carne alla brace, gara promozionale per i bambini ecc... per altre pescate in compagnia ed amicizia con la A.P.F.

ATLETICA

Il 29 aprile sulla pista “Fantoni Bonino”, l’ASD Atletica Mondovì – Acqua S. Bernardo, ha organizzato la nona edizione della “Festa dell’Atletica”, anticipata di due giorni rispetto al tradizionale 1° maggio: una scelta fortunata viste le condizioni meteo del week end che hanno consentito il regolare svolgimento delle gare nella giornata di sabato. 14 titoli provinciali giovanili, 18 gare di contorno assolute, oltre 800 iscritti provenienti da 62 società: questi i numeri della “Festa”. Una giornata intensa che è servita come test in vista del 20 e 21 Maggio quando si svolgeranno i Campionati Regionali assoluti e per il 2 giugno quando andrà in scena il “Meeting di Primavera”. A livello giovanile sono arrivate buone prestazioni da tutti gli atleti impegnati, alcuni dei quali all’esordio assoluto in gara.

Sui 60 metri (gara non valida per l’assegnazione del titolo) tra le ragazze la più veloce è stata Cecilia Balbo in 8”87 con Beatrice Borra ottima quarta (9”20), Sofia Musso e Noemi Bertone settime appaiate in 9”23. La stessa Balbo ha poi fatto suo il titolo sui 600 metri con una progressione chiusa in 1’48”01 precedendo le due compagne di allenamento Sole Siguardo e Beatrice Borra sesta e settima rispettivamente in 1’58”32 e 1’59”35. Tra i maschi Francesco Simbula (8”39) e Samuele Bongiovanni (8”50) si sono dovuti accontentare dei piazzamenti dietro al portacolori dell’Atletica Pocapaglia in 8”22.

Nei 10 anche Lorenzo Marino (8”84), Andrea Sacco (9”00) e Tommaso Tarditi (9”13) rappresentante del G.S. Sportivo dell’IC di Bossolasco. Argento sui 600 metri per Simone Bongiovanni in 1’46”38 che nulla ha potuto contro Leonardo Pellissero di Alba (1’41”28); 4° posto per Lorenzo Marino in 1’47”36 e 8° per Giacomo Provera in 1’52”53. Secondo posto anche per Lucrezia Garelli nel getto del peso con la misura di 9,16 mt dietro alla portacolori dell’Atletica Savigliano Arianna Trucco con 9,55 mt (settima Erika Mauro 6,89 e nona Sofia Galli 6,50 mt). Tra i ragazzi il migliore dei monregalesi è stato Gael Cortese con un lancio a 9,58 mt che gli vale la 5ª piazza seguito da Matteo Provera (9,26 mt) e Luca Avico (8,96 mt).

Nella marcia il titolo provinciale va a Simone Gabriele che copre i 2 km in 2’32”88 con Lorenzo Santo 4° in 12’48”08. Nelle ragazze bronzo per Farah Marzouk in 12’37”66 con Agnese Prette buona 11ª in 13’44”92. Nella categoria cadetti Giacomo Provera stampa un bel personale nel salto in lungo con un balzo misurato a 5,44 che gli vale la terza piazza dietro a Bright Oseghbo del Cus Torino con 5,55 mt e Nicolò Viglione dell’Atletica Alba che si laurea campione provinciale



FESTA DELL’ATLETICA

A Mondovì oltre 800 ragazzi in gara

con 5,49 mt. Bene anche il carruccese Daniele della Piana con 5,18 mt e Lorenzo Lequio 5,16 mt. Tra le cadette Matilda Rovere (Polo di Carrù) giunge 4ª con 4,41 mt (record personale) ma prima della provincia aggiudicandosi così il titolo.

Ancora Atletica Mondovì protagonista nel martello cadette dove Maria Gavoci con un lancio a 21,54 si aggiudica la maglia con tanto di personale. Alle sue spalle Paola Ambrosio con 16,83 mt, Elisa Griseri 16,28 mt e Aurora Mauro con 15,95 mt.

Infine ancora gioie dal mezzofondo dove Alice Botto si è laureata campionessa provinciale dei 1000 metri chiudendo la sua fatica in 3’21”08 con una bella progressione gli ultimi 400 metri di gara. Molto bene anche la compagna di allenamento

quarta in 3’24”17 tempo che certifica i progressi fatti vedere in allenamento. Nei cadetti il migliore della pattuglia monregalese è stato Leonardo Bongiovanni sceso a 2’57”26 (personale) 5° davanti a Antonio Boetti 3’00”39.

Per quanto riguarda le gare di contorno assolute sono state tutte molto partecipate. Sui 200 metri donne ottimo terzo posto di Sofia Sannino con il tempo di 26”17 che abbassa il personale di quasi mezzo secondo che precede la compagna di allenamento

Rebecca Roà con 26”35 ed Alice Boasso quinta in 27”13. Da segnalare il ritorno alle competizioni per Natascia Iaropoli (già ottava ai campionati italiani allievi sui 100 hs nel 2019) che ferma i crono su 28”02 (Beatrice Dotta 29”42). Tra gli uomini la vittoria è andata a Vittorio Martinelli in 21”77, mentre il migliore dei monregalesi è stato Jonathan Dell’Agnola con 23”38, seguito da Cristian Mamino 23”73 e dagli allievi Valerio Cerri (24”60), Savane Ansoumane (25”14), Alessandro Sito (26”31) e

Giuseppe di Gennaro 30”13. Negli 800 la vittoria è andata, tra le donne, alla cuneese Francesca Bianchi ora in forza alla UniCusano Livorno con il tempo di 2’12”97 (Caterina Boetti si è fermata a 2’37”11) mentre tra gli uomini Gabriele Angiono del Cus Torino ha fatto fermare i crono su 1’51”39 (per Mondovì Riccardo Prette 2’08”79 ed il master SM40 Eligio Boggione sempre ai vertici della categoria in 2’09”11). In ottica campionati di società si segnalano i punteggi portati sui 5.000 metri da Mario Gazzola tra gli uomini con il suo 17’58”76 e di Graziella Venezia 22’16”50, nel giavellotto donne con Celeste Dotta (23,61 mt) e Alice Boasso (19,98 mt), nel peso donne con la stessa Dotta (5,97 mt), nell’asta da Luciano Cilario che sale al p.b. di 3,05 mt e Lorenzo Pecollo 2,65 mt e dalla 4x100 assoluta formata da Ansoumane Savane, Cristian Mamino, Gabriele Beccaria, Jonathan Dell’Agnola con il tempo di 45”85.

A punteggio anche i giavellottisti Matteo Scarrone e Cristian Boschetti (al rientro dopo un lungo periodo di stop per infortunio) le cui misure non sono ancora state pubblicate sui risultati ufficiali.

Nelle foto: sopra. La partenza degli 80 metri categoria Cadetti; sotto, in senso orario: Alice Botto, campionessa provinciale sulla distanza dei 1000 metri; il gruppo delle mezzofondiste dell’Atletica Mondovì; il podio dei 600 metri, con Cecilia Balbo campionessa provinciale.





Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Sedi

Via Luigi Cibrario, 7 - 10143 Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917